ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 Numero 47

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 7900, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 40-04 (18 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Merc. 24 - Giov. 25 Febbraio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-04 (18 linee) Milano, via Ravenna 2 - telefono 700 Roma, piazza N. Gentili 8 - telefono

Il giornale si riserva di respingere a suo insindacabile giudizio il diritto di pubblicare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lire 400) posiz. e data prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 200 (lire 550) il mm. - Necrologi L. 200 (lire 300) per parola (partecipaz. L. 300 lire 450) - Echi Cronaca L. 600 (lire 1200) la linea - Economi: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 30 %. Copia arretrata: prezzo doppio. — Prezzi vendita stasera ed. lunedì (spedizione stasera per i Paesi esteri con l'aeroplano): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga fr. 5; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 0,80; *Spagna pts. 8; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,80; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Ancora divisi gli esponenti d. c.: dimissioni immediate o dibattito parlamentare?

Stamane colloquio al Quirinale tra il Capo dello Stato e l'on. Segni

Subito dopo il presidente del Consiglio ha avuto un lungo incontro con l'on. Merzagora

L'on. Segni ha voluto conoscere il parere del Presidente del Senato sugli aspetti politici e procedurali della situazione - Quasi contemporaneamente, alla Camera, il direttivo dei deputati democristiani si esprimeva all'unanimità in favore delle dimissioni del governo - Riunita dalle 12,30, a Piazza del Gesù, la direzione del partito

Decise le dimissioni?

ROMA, mercoledì sera.

Il presidente del Consiglio, on. Segni, si è recato stamane alle 11,30 al Quirinale per conferire con il Capo dello Stato.

Il colloquio è durato circa quaranta minuti. Nonostante il riserbo che viene mantenuto su di esso, si ha ragione di ritenere che Segni abbia informato il Capo dello Stato sugli ultimi sviluppi della situazione politica. Si è trattato, dunque, di una visita privata. Segni, a quanto risulta, ha confermato al Capo dello Stato che stasera dopo la riunione del Consiglio dei ministri conta di tornare al Quirinale per rassegnare il mandato.

Dopo la visita a Gronchi, l'on. Segni si è recato a Palazzo Madama per un colloquio informativo con il presidente del Senato on. Merzagora. Segni lo ha informato che stasera presenterà le dimissioni del suo Gabinetto. Tuttavia egli ha voluto conoscere il suo parere sugli aspetti politici e procedurali della situazione.

Essendo il Senato aperto, se le dimissioni avverranno prima delle 19,30, esse saranno dal presidente del Consiglio stesso comunicate all'Assemblea di Palazzo Madama.

Anche il colloquio Segni-Merzagora è durato una quarantina di minuti. Quasi contemporaneamente a Montecitorio si riuniva il direttivo del gruppo parlamentare dei deputati d. c. Esso è stato unanime nel ritenere che, in seguito ai fatto nuovo costituito dall'ordine del giorno dei consiglio nazionale del pli, si sia determinata una situazione in base alla quale il presidente del Consiglio possa trarre delle conclusioni favorevoli alle dimissioni del Governo.

La riunione del gruppo d.c. ha avuto termine alle ore 12,25. Al termine della seduta il presidente del gruppo on. Gui ha lasciato Montecitorio per recarsi alla riunione della direzione centrale della d.c. nel corso della quale egli ha illustrato l'orientamento prevalso nella riunione del direttivo. Alle 14, nella sede di Piazza del Gesù, la discussione continuava ancora.

Le prospettive

Roma, mercoledì sera.

Il Consiglio dei ministri è stato convocato per le ore 17,30 di oggi: saranno presenti tutti i ministri, compreso il ministro della Difesa on. Andreotti, che si trovava in Val Fusteria per assistere a una esercitazione militare e che è rientrato stamane nella capitale. Sarebbe stata appunto questa assenza da Roma a far rinviare a stasera la riunione del Consiglio. Secondo le previsioni, il Gabinetto dovrebbe rassegnare le dimissioni e subito dopo l'on. Segni dovrebbe recarsi al Quirinale a rimettere il mandato che giusto un anno fa ottenne da Gronchi per la costituzione del governo monocolore.

Ieri si sono riuniti i direttivi dei due gruppi parlamentari democristiani della Camera e del Senato e oggi torna a riunirsi, con l'intervento dello stesso presidente Segni, il gruppo del Senato. I senatori democristiani, secondo quanto siamo in grado di riferire, sono contrari all'apertura d'una crisi e in ogni caso con la vogliono prima di avere discusso il problema in un dibattito parlamentare. Lo stesso presidente Merzagora avrebbe espresso questo avviso e Piccioni, nell'incontro avuto ieri con Segni, se n'è fatto più o più volte portavoce, senza peraltro, a quel che sembra, smuovere la ferma decisione di Segni di presentare lo stesso le dimissioni.

Il direttivo democristiano del Senato, anzi, per quel che se ne sa, voterà un ordine del giorno nel quale esplicitamente sarà detto che si ritiene che non si possa aprire una crisi se non verrà prima interrogato in proposito il Parlamento. Questo ordine del giorno verrà rimesso ufficialmente al presidente Segni perché lo porti a conoscenza dei colleghi del gabinetto nella seduta di questa sera.

Anche i ministri, a quel che sembra, sono divisi sulla opportunità di aprire una crisi di governo; alcuni ritengono che il Paese deve essere informato attraverso un dibattito in Parlamento del perché della crisi e delle ragioni che l'hanno determinata e altri chiederanno esplicitamente che sia il Consiglio nazionale democristiano a decidere su una questione tanto delicata e complessa.

Ma tutto lascia prevedere che il presidente Segni, nonostante le sollecitazioni ed autorevoli e accorate, al quantengo ancora fermo nel suo proposito di rassegnare oggi stesso il mandato. Su questa posizione è la sinistra della d.c., la quale ritiene che, al punto in cui sono giunte le cose, non si possa ulteriormente procrastinare un chiarimento che starebbe deve avvenire con una nuova formula governativa.

Tutto lo schieramento di sinistra, dai comunisti ai socialdemocratici, è anch'esso per la crisi, nella speranza fin troppo evidente che dalla nuova situazione possa uscire un governo spostato a sinistra.

I socialdemocratici hanno ancora una volta ribadito l'esigenza di costituire un governo tripartito (dc, psdi e pri) che possa ricevere l'appoggio esterno dei socialisti. Ed effettivamente i socialisti sembrano orientati in questo senso. Lo ha detto esplicitamente il vice-segretario del psi De Martino, il quale ha dichiarato che i socialisti non si pongono il problema della partecipazione stabile ad una maggioranza, ma prospettano la eventualità della formazione di un governo democristiano o anche tripartito che compia con atti concreti una rottura inequivocabile con la destra e che dia alcune garanzie programmatiche minime riguardo le regioni, le tonni di energia e la scuola. «Sia ben chiaro — ha ribadito il parlamentare socialista — che, con questo, il psi non ritiene di dover entrare in una maggioranza: incoraggerebbe una simile soluzione con la sua astensione, ma niente di più». Senonché i socialisti chiedono ogni volta una «piena rottura» non in destra, ma per assicurare di dare ora altrettante garanzie sulla loro sinistra, cioè verso i comunisti. E da questa parte, infatti, già si annuncia che si farà esattamente quel che faranno i socialisti rispetto a un nuovo governo.

Anche i repubblicani (almeno la maggioranza, mentre Pacciardi chiede che i socialisti assumano posizioni democratiche e rompano con i comunisti) ritengono che sia matura la costituzione di un governo a tre, appoggiato dai socialisti; comunque, però, essi si primi di marzo hanno il loro congresso nazionale e non possono prender decisioni prima d'ascoltare la loro base.

Tutto sommato, anche se la crisi si aprisse stasera stessa, fra consultazioni e il resto, difficilmente la soluzione si potrebbe avere prima della metà di marzo, quando il congresso repubblicano avrà già praticamente concluso i suoi lavori.

I liberali continuano ad insistere per un governo di centro ma si tratta, come più volte abbiamo sottolineato, d'una ipotesi pressochè irrealizzabile per l'opposizione ben netta dei socialdemocratici e per un certo ritegno di una parte della d.c. a riprendere il discorso con i liberali. Questi ultimi, comunque, sono pronti ad appoggiare (e del medesimo avviso appaiono i monarchici) un governo a tre (d.c., p.s.d.i., p.r.i.) avente un programma, sia pure minimo, che liberali e monarchici possano accettare.

Per concludere: allo stato attuale, un governo di centro-sinistra è quello che ha maggiori possibilità di succedere al secondo ministero Segni, in quanto i quattro o cinque voti che gli mancano gli potrebbero essere offerti (se non altro con l'astensione) dallo stesso alt dello schieramento democratico, socialisti a sinistra, liberali e monarchici a destra. Ma tutte e due queste mezze ali vogliono condizionare il loro appoggio a quel programma minimo di cui s'è detto, e qui cominciano le complicazioni.

Quanto al nome dell'eventuale nuovo presidente del Consiglio si fanno quelli di Piccioni e dello stesso Segni. L'on. Moro avrebbe già invitato i suoi amici a non avanzare una sua candidatura in quanto egli vuole mantenersi libero per condurre in porto la grossa battaglia elettorale che la d.c. dovrà affrontare in primavera, per le elezioni amministrative. Ma si potranno poi fare queste elezioni in primavera, con un governo che fosse appena uscito dalla crisi?

Pellecchia

L'on. Segni presenta oggi a Gronchi le dimissioni del Governo

ULTIMA ORA

Nei pozzi di Zwickau

Centodue minatori ancora sepolti vivi

BERLINO, merc. sera.

Centodue minatori sono ancora sepolti nella tragica miniera di Zwickau (Germania orientale), bloccati in una galleria in seguito alla esplosione verificatasi lunedì mattina. Altri quattro sono stati raggiunti stamane, e con essi il numero dei minatori estratti vivi sale a 37.

Secondo i dirigenti della miniera, vi sarebbe ancora qualche possibilità di raggiungere gli oltre cento sepolti in tempo per salvarne almeno una parte.

Terza alle Olimpiadi di Squaw Valley la «mammina volante» di Cervinia

Sulle nevi di Squaw Valley la ventottenne sciatrice azzurra Giuliana Chenal Minuzzo ha conquistato il terzo posto nella prova olimpica di slalom speciale portando all'Italia la prima medaglia (di bronzo) di questi Giochi d'Inverno. E' la seconda volta nel corso della sua carriera che la Minuzzo arriva ad un piazzamento olimpionico di rilievo: già nel 1956, ad Cole, l'allora ventenne ragazza di Marostica si classificò terza nella discesa libera. Ebbe un periodo grigio, poi, la Minuzzo: alti e bassi a ritmo continuo che portarono alla sua esclusione dalla squadra italiana alla vigilia dei «mondiali» di Badgastein. Da allora Giuliana Chenal Minuzzo, sposa e madre di due bambini, ha meditato la grande rivincita. Si è allenata a lungo, ha sofferto, sulle nevi piemontesi e delle altre località alpine più famose, cercando dapprima di ritrovare la grande forma di un tempo. Alle prove selettive, per la composizione della compagine per Squaw Valley, Giuliana Chenal Minuzzo rinunciò ad ottenere un posto, mettendosi in luce per l'ottima forma e la splendida condizione fisico-morale con cui arriva sapito portarsi. Ieri a Squaw Valley, contro le più forti (le giovani) specialiste di tutto il mondo, la «mammina volante» ha superato se stessa ed è giunta a sfiorare la vittoria più incredibile.

Al traguardo l'hanno preceduta solamente la rossa austriaca Rieggl (a sinistra nella foto) e la fortissima statunitense Penny Pitou (a destra). Giuliana Chenal Minuzzo (al centro nella telefoto, giunta dagli Stati Uniti), otto anni dopo il suo primo «exploit» olimpico, è ritornata a brillare, esempio degnissimo di forza morale e di capacità atletica.

L'UDIENZA DI STAMANE A SAVONA, AL PROCESSO PER IL MILIARDO SOTTRATTO

Il Ghelardi spiega in Tribunale gli artifici delle sue falsificazioni

Per non destare sospetti alterava anche mandati di pagamento legali: perciò in archivio risultavano identici a quelli che venivano riscossi da lui - Una signora (molto ingenua) lo avrebbe aiutato a "sbrigare i suoi affari„ senza compensi - L'ex ragioniere-capo afferma che anche i due impiegati della Prefettura, coimputati, gli fornivano carta intestata in bianco per pura simpatia personale

Nostro servizio particolare

Savona, mercoledì sera.

Appena aperta l'udienza di stamane Leandro Ghelardi è invitato a riprendere la sua narrazione, un racconto per lui irto di spine.

Presidente — *Quando avete cominciato a falsificare i mandati?*

Imputato — *Nel 1942-43.*

Così premesso l'imputato si accinge a spiegare gli artifici delle sue falsificazioni; ma i particolari tecnici sono complessi e difficili. Il protagonista parla a bassa voce: l'aula è sorda; ne consegue che il seguirlo riesce assai arduo.

Il Ghelardi dà qualche chiarimento sulla sua attività di falsario. Ecco un particolare curioso. Egli — come è noto — falsificava mandati di pagamento; ad un certo punto si preoccupò di evitare che la presenza contemporanea in archivio di mandati autentici e di mandati falsi, suscitasse sospetti. Così falsificò pazientemente anche i mandati autentici, creando una uniformità che avrebbe tranquillizzato anche il più pignolo dei controllori.

Ora il presidente invita l'imputato a chiarire un capitolo specialmente interessante del suo romanzo: i rapporti di affari avuti con una cliente e distinta signora di Savona: Lucia Nervi, ora essa pure accusata in questo processo.

E' una storia strana. Il Ghelardi era buon amico di famiglia della signora: in lei seppe insinuare il timore reverenziale derivante dalla sua autorevole posizione in Comune e dalla fama di abile uomo d'affari.

Cosa accadde? Cosa non accadde?, alla accondiscese a aiutarlo nel dissesto dei complicati affari bancari derivanti dal movimento di assegni non trasferibili della Banditoria e delle cambiali che si andavano moltiplicando intorno all'intricato commercio d'opere d'arte e di gioielli.

Presidente — *Per cominciare a aiutarvi, le avete trattegiato un quadro della vostra posizione di uomo di affari, proprietario di cave, di navi e interessato in molti commerci?*

Imputato — *Non ho avuto bisogno di inculcare nulla nella sua testa. La mia posizione era notoria a Savona.*

In questa risposta sta la chiave dell'abile tecnica impiegata dal Ghelardi: egli aveva fatto accettare all'opinione pubblica un suo suggestivo autoritratto di uomo influente, dalle molte possibilità e anche un po' misterioso. Creatasi questa aureola non aveva che da chiedere favori in giro per ottenerli.

Presidente — *La signora vi aiutava a collocare assegni e cambiali?*

Imputato — *Per favorirmi firmava con nomi altrui quei documenti; mi limitò a compiere numerose operazioni; poi, rendendosi conto delle mie particolari esigenze, mi presentò alla Cassa di Risparmio e grazie alla sua raccomandazione ottenni la apertura di un conto corrente.*

Si tratta di un'apertura che ebbe sviluppi avventurosi. Ad un certo momento lo scoperto toccò la bella cifra di tredici milioni; fu allora che la Cassa pignorò tutti i gioielli del Ghelardi per un valore di tredici milioni.

Presidente — *Per quali motivi la signora Nervi consentì a farvi tutti questi favori? Era mossa da qualche interesse?*

Imputato — *Non mi chiese mai un centesimo. Ho dovuto lottare per farle accettare qualche volta un regalo di 10 o 15 mila lire.*

Presidente — *Come è possibile, dal momento che vi conosceva da poco tempo?*

Imputato — *Ci conoscevamo da 15 anni. Io ero stato in rapporti amichevoli con suo marito. La signora per pura cortesia andava a sbrigare operazioni per me in Banca, mi faceva risparmiare molto tempo.*

Avv. D'Andrea (difensore della Nervi) — *La signora è stata descritta come una scaltra: la realtà non fu altro che un'ingenua.*

Ora viene sul tappeto il pagamento lavoro d'ufficio, compiuto dal Ghelardi, per ottenere dagli impiegati di Prefettura Leopoldo Nardini e Ignazio Simona, quei fogli di carta intestata della Prefettura che gli servivano per compilare documenti falsi: le lettere di approvazione prefettizia alle richieste di anticipo rivolte alla Banca Popolare di Novara.

L'accusa ritiene che l'ex ragioniere-capo per ottenere quella carta consegnasse somme di denaro ai due funzionari; opposto per ciò posizione sono ora fra gli imputati.

Presidente — *In qual modo voi risolvevate a convenirvi a accontentarvi?*

Imputato — *Facevamo loro di mio mandato per ritirare di mattino alcune pratiche che invece avrebbero dovuto restare in archivio. Aggiungevo che per evitare gravi sanzioni disciplinari da parte dei miei superiori, mi trovavo nella necessità di ricostruire quelle pratiche.*

Presidente — *Avete corrisposto compensi al Nardini e al Simona?*

L'imputato lo esclude e il presidente, incalzando, con un sorriso bonario:

Presidente — *Il Nardini e il Simona vi accontentavano soltanto perchè siete simpatico? (ilarità). Dite la verità: siate sincero.*

Il Ghelardi si porta la destra all'altezza del cuore, con il gesto di chi esclama: «Come sarebbe possibile dubitare di me?». Il che nuovamente suscita ilarità fra il pubblico.

Avv. Nasuti (difesa Ghelardi) — *L'imputato confessò il lunedì 3 agosto 1959; il giorno successivo fu denunciato; il venerdì 6 agosto fu arrestato. Gradirei che ciò confermasse il seguente stato di fatto: non solo in quel frattempo egli non ebbe nessuna intenzione di fuggire, ma si propose, anzi, di costituirsi.*

Imputato — *Ormai avevo deciso di subire la mia sorte fino in fondo.*

Presidente (sviluppando questo concetto, all'imputato) — *In realtà voi non avete raccontato tutto quanto spontaneamente; vi siete limitato ad ammettere via via le circostanze che con molta fatica il P.M. e il giudice istruttore riuscivano a mettere in chiaro poco a poco. In modo particolare nelle vostre dichiarazioni avete limitato a 250 milioni l'importo delle malversazioni.*

Imputato (arrendevole) — *Tanto, anche così, le conseguenze per me sarebbero state le stesse.*

Furio Fasolo

Un reattore precipita su una casa colonica abitata da tredici persone: due feriti gravi

La sciagura nella notte a Istrana di Treviso - Il pilota è morto

TREVISO, merc. sera.

Un aviogetto «F. 86 K.» della 51ª Aerobrigata di stanza alla base aerea di Istrana, pilotato dal ten. Nerio Barbieri, di anni 28, mentre era in fase di atterraggio al termine di una esercitazione notturna di volo, è precipitato su una casa colonica abitata da tredici persone, distruggendola in buona parte e incendiandola. Il pilota è deceduto sul colpo.

Gli inquilini della casa colonica se la sono cavata nella massima parte con l'evidente ustioni e contusioni. Soltanto due di essi, il quarantenne Luigi Girotto e il figlio Paolo, di 8 anni, sono stati trasportati all'ospedale di Treviso e versano in gravi condizioni.

La casa colonica, un fabbricato a due piani, è situata proprio sulla traiettoria della pista dell'aeroporto, ad un centinaio di metri dall'inizio della stessa. Non si comprende come il pilota, pratico della zona, abbia potuto abbassarsi tanto da cozzare contro la casa. Molto probabilmente l'«F. 86 K.» doveva avere un guasto ed il pilota ha tentato il possibile per atterrare all'aeroporto. Naturalmente queste non sono che supposizioni che fanno gli stessi suoi colleghi sul luogo del sinistro, perchè la causa della grave sciagura non sono state ancora appurate. E' stata infatti aperta un'inchiesta per conoscere i motivi del disastro.

Sul luogo della sciagura si sono recate le autorità dell'aeroporto militare, il capitano Mosca del comando carabinieri di Treviso e tre autocarri dei vigili del fuoco, che si sono prodigati per spegnere le fiamme.

L'aereo era decollato alle ore 21,50 e la tragedia è accaduta alle 0,35.

Lo "SMOG" avvelena i vostri ragazzi

il sole, l'aria pura e la neve di

BARDONECCHIA

VI ATTENDONO

* Alberghi di tutte le categorie
* 2 Seggiovie, 6 Sciovie 2800 persone ora
* Nuovi impianti al **Campo Principe** ed al **M. Jafferau**
* Eliminate tutte le "CODE"

Le quotazioni delle Borse in 9ª pagina

CRONACA CITTADINA

Da stamane traffico su una sola fila

Una doppia strettoia all'imbocco di via Roma

Lo steccato costruito per i lavori sotterranei dell'Automobile Club

La strettoia lascia appena il passaggio ad un pullman

Da stamane l'imbocco di via Roma è « strozzato » da uno steccato che lascia appena lo spazio sufficiente ad una colonna di veicoli in ogni senso. Si tratta della prima fase dei lavori necessari per la trasformazione della metropolitana in un parcheggio sotterraneo dell'Automobile Club. Per ora lo steccato è al centro dell'asse di via Roma ma per i successivi lavori, come già abbiamo pubblicato, sarà necessario liberare metà della carreggiata ed instradare tutto il traffico sull'altra occupando anche, con una scivola, il marciapiede. Come conseguenza dei lavori è stato imposto il « divieto di sosta permanente » (per tutte le 24 ore), su entrambi i lati di via Roma nel breve tratto compreso fra via Cremieux e piazza Carlo Felice.

* Sempre in tema di segnaletica stradale hanno fatto la loro apparizione i nuovi cartelli di « sosta » giorni alterni » collocati in via Saluzzo. Per metà sono bianchi, per metà azzurri come quelli di divieto di sosta e sono, come quelli, fiancheggiati da una riga rossa. Essi vanno letti in questo modo: dal lato della cifra « 1 », per chi giovedì 11 corrente dalle ore 8 alle 20 vuole sostare nel giardino di piazza Carlo Felice, dal lato della cifra « 11 » è vietata nei giorni pari (articolo 60 del Regolamento).

* In tutte le cosiddette zone a traffico limitato, dove cioè è vietata la sosta ai veicoli non autorizzati, sono stati installati i nuovi cartelli con frecce bianche su fondo blu. Ma molti non sanno ancora il significato di questi segnali: così « obbligano » tutti i veicoli a seguire la direzione o la direzioni indicate dalle frecce. Quindi la freccia verso l'alto impone il divieto di svolta sia a destra sia a sinistra, la doppia freccia in alto ed a destra indica il divieto di svolta a sinistra e il « zig-zag » vietato a salire via a sinistra, e così via. Un po' d'attenzione ai segnali stradali eviterà forse risparmiare a molti la spesa di una contravvenzione.

L'inseguimento cominciato ad Orbegno si è concluso a Settimo

Fallito l'attacco alla gioielleria tentano la fuga con la Canavesana

Uno si è lasciato catturare subito, impaurito da un colpo di pistola; il secondo è stato preso mentre saliva in vettura; l'ultimo alla porta di Torino - Probabilmente fanno parte d'una vasta organizzazione

Tre giovani torinesi sono stati arrestati dai carabinieri di Rivarolo mentre tentavano di fuggire dopo aver cercato di assaltare una gioielleria della cittadina. Non si conoscono ancora i loro nomi, ma è verosimile facciano parte di una vasta organizzazione a delinquere, quella stessa contro cui ha agito ieri l'altro la Squadra Mobile, arrestando quattro giovani ladri.

I tre hanno raggiunto Rivarolo nella tarda serata di ieri su un'Alfa Romeo 1900 targata TO 287555, rubata per l'occasione. Verso le 2,30, lasciata la grossa vettura in una stradina della periferia, andavano a piedi in via Cavour qui, sotto i portici, al numero 10, si trova la ben fornita gioielleria di Romolo Modina. Ma quando cercarono di scassinare la serranda di una vetrina provocarono tanto rumore che il proprietario domiciliato in un alloggio al piano superiore si destava.

Sceso in negozio, accendeva la luce e i ladri, vedendosi scoperti, si davano alla fuga ma incappavano quasi subito in una guardia notturna che ordinava l'« alt ». Quelli acceleravano la corsa e il vigile sparava un colpo di pistola in aria. Il più pauroso dei tre si fermava, le mani alzate, e si lasciava catturare; gli altri due scomparivano a tutta velocità lungo la strada che conduce a Orbegno.

Il rumore dello sparo aveva attirato intanto l'attenzione di una pattuglia di carabinieri, in giro di perlustrazione. Questi portavano l'arrestato in caserma, poi eseguivano una battuta per la strada della città. Così si rintracciava l'Alfa Romeo: sulla vettura erano parecchi abiti di carne, alcuni polli spennati, e un cesto di uova: il provento di un furto compiuto dalla combriccola prima di raggiungere Rivarolo.

Le ricerche dei due fuggiaschi si protraevano fino a stamane e non si dimenticava di sorvegliare la stazione della Canavesana. Alle 6,43, quando giungeva il treno che arriva a Torino alle 7,40, i carabinieri notavano un passeggero che, sfuggito fino a quel momento ai loro sguardi, cercava in gran fretta di salire su una vettura. Era un altro dei ladri maldestri: un attimo dopo veniva ammanettato e portato a tenere compagnia ai complici. Nel frattempo, i carabinieri di Orbegno inviavano un fonogramma nel quale si avvertiva che, con ogni probabilità, sullo stesso treno viaggiava il terzo complice: si era fatto notare dal personale di linea per il suo comportamento impacciato e preoccupato mentre saliva su una vettura.

Purtroppo il fonogramma giungeva quando già il treno era ripartito. Si telefonava ai carabinieri di Settimo perché predisponessero un blocco prima dell'arrivo a quella stazione del convoglio. Alle 7 i carabinieri di Settimo vedevano spuntare la « caffettiera » e, badando a non farsi notare, prendevano posto in una vettura. Poco dopo, rimessosi faticosamente in moto il convoglio, partivano tutte le carrozze e, prima che si giungesse alla stazione di Stura, alla porta di Torino, identificavano il terzo uomo arrestandolo quando egli già credeva di essere riuscito a far perdere le tracce.

* Stanotte, verso l'una, una guardia giurata dell'« Argus », Michele Mariselli, ha sorpreso due giovanotti che, davanti al n. 4 di via Ticino, stavano scassinando una « 600 ». All'apparire del vigile notturno i due hanno cercato di farsi credere i proprietari della vettura intenti a ripararne un guasto. Il Mariselli, pistola puntata, li ha costretti a seguirlo in Commissaria ed ha avanzato poco dopo un loro tentativo di fuga sparando un colpo di pistola.

Sono stati identificati in Emmet Bartolero, abitante in via Chiabrera 21, e Domenico Turco, abitante in via Stellone 11, entrambi di 20 anni. Avevano rubato la macchina a Carlo Albertazzi, abitante in corso Torino 9.

Oggi riunione dei «21» sul problema degli appalti

La Commissione dei « 21 » riprende oggi, alle 14, l'esame della relazione del consigliere Tedrea sugli appalti municipali. Nella prima parte della riunione saranno ascoltate le risposte degli uffici tecnici ai rilievi dei consiglieri, per la parte riguardante i lavori stradali e la Galleria d'Arte Moderna. Successivamente dovrebbe iniziare la discussione della relazione Tedrea, punto per punto. E' probabile che vengano sottoposti al « 21 » i carteggi relativi alle varie pratiche: preventivi, consuntivi, contabilità dei lavori ed altri documenti.

Il Congresso europeo dei dettaglianti tessili

Nel quadro del 10° « Samia », che aprirà i battenti a Torino-Esposizioni il 29 aprile p. v., con l'intervento di rappresentanti di dodici nazioni (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Svezia e Svizzera), si svolgerà un incontro ad alto livello economico: l'Assemblea annuale ed il Congresso della Federazione Europea delle Associazioni dei Dettaglianti tessili. I lavori avranno luogo nella « Sala del Duecento », messa a disposizione dall'Unione Industriale. I delegati potranno ascoltare le relazioni per cadia nella propria lingua grazie ad un servizio di traduzioni simultanee, organizzato con un gruppo di interpreti parlamentari.

L'Assemblea annuale si svolgerà nella mattinata di domenica 24 aprile. Il Congresso europeo avrà inizio lunedì mattina dal mattino per il Commercio con l'Estero, alla presenza delle massime autorità politiche e del settore industriale, commerciale e tessile. Presiederà il Congresso il dr. Luigi Wollisch, presidente della Federazione Nazionale Dettaglianti Tessili.

I lavori si svolgeranno nella mattinata e nel pomeriggio di lunedì e nella mattinata di martedì. Sono in programma i seguenti temi: « Il dettagliante tessile nella nuova Europa »; « Il commercio tessile al dettaglio può aumentare la sua partecipazione al mercato per mezzo di campagne comuni di pubblicità? »; « Nuovi metodi di vendita, specialmente per quello che concerne le possibilità offerte dal sistema di pre-selezione e di « self service » nel commercio al dettaglio dei tessili ». In particolare il dr. Wollisch svolgerà la sua relazione sul « Raggruppamenti volontari per acquisti collettivi ».

OGGI ASTOR OGGI

Il benzinaio di Pinerolo è tornato davanti ai giudici per il processo d'Appello

Chieste una perizia calligrafica e la nullità del dibattimento

Il P. G. si associa alla prima istanza della Difesa, ma è contrario alla seconda

Le intricate speculazioni del Flogna e degli altri imputati tra cui due alti ufficiali

L'imputato Pietro Flogna

E' tornato stamane davanti ai giudici della Corte d'Appello il clamoroso e intricato romanzo finanziario di Pietro Flogna, il contadino trentaduenne di Scalenghe che volle darsi al commercio, all'insaputa di essere più furbo degli industriali e dei dirigenti di banca, desiderò di essere considerato un grande uomo e divenne invece un « robot », manovrato da coloro che approfittarono di lui per trarre illeciti guadagni.

Nel 1951 vendeva benzina a Scalenghe con una pompa a mano. La società Sipat di Torino (che poi fallì con un passivo di mezzo miliardo), gli offerse in gestione un distributorio da costruire su un terreno che egli doveva acquistare. Ottenne un fido di 500.000 lire alla Banca Cavour, agenzia di Scalenghe. Quando fu « fuori » di 2 milioni, la banca lo sollecitò a « rientrare ».

A Torino presso l'agenzia dell'Istituto Bancario Piemontese, dove era il rag. Sergio Masi, aprì un conto corrente senza fondi, intestato alla moglie, Michelina Bolla, ed a Pinerolo, presso la filiale del Credito Italiano, un secondo conto corrente, a suo nome. Prendeva un assegno dell'agenzia torinese per una lira tre milioni e lo firmava con il nome di Michelina Bolla o Michelin Bolla (che diceva di essere un grossista di carburanti), lo portava a Pinerolo al Credito Italiano per incassarlo. Il vice direttore del Credito, il dott. Giuseppe Annarumma, telefonava al Masi se poteva pagarlo. La risposta era affermativa ed il Flogna incassava i denari in contanti.

Prima che si scoprisse che l'assegno risultava a vuoto correva a Torino a portare la somma. Stabilita varie amicizie nell'ambiente bancario, veniva i compensi per i favori.

Mediante questo artificioso meccanismo, il giro degli affari assunse un ritmo convulso, frenetico, con una cadenza di sei sette autoclisterne giornaliere. Quando lo scoperto assunse proporzioni impressionanti gli « amici » delle banche, preoccupatissimi, lo richiamarono intimandogli di pagare. Spuntarono gli unici e continuò la girandola vertiginosa.

Giunse in visto di dissesto, il Flogna venne a contatto con il generale dei carabinieri Domenico Lucchetti, già presidente del Tribunale di Torino, e del maggiore Roberto Navale, che appartenente al servizio di controspionaggio sotto il fascismo e processato per l'uccisione di Franca dei fratelli Carlo e Nello Rosselli.

I due ufficiali superiori indussero — secondo l'accusa — il commerciante pinerolese a vendere sottocosto, per contanti di militari, partite di gasolio e di benzina ai fratelli Aurelio e Giorgio Tanzi di Parma. Gli dissero che questa operazione gli avrebbe dato una forte e ricaduta disponibilità di contanti con un onere inferiore agli interessi usurari. Il crollo definitivo si ebbe con il fallimento dichiarato il 17 aprile '58 e il successivo arresto del Flogna.

Il primo processo, protrattosi per numerose udienze, si era concluso con sette condanne inflitte dal Tribunale di Pinerolo: Pietro Flogna 4 anni di reclusione e 55 mila lire di multa (bancarotta fraudolenta, falso e truffa); Sergio Masi, 2 anni e 5 mesi (falso e truffa); Aurelio e Giorgio Tanzi e il maggiore Navale, 1 anno e sei mesi (ricettazione fallimentare); Giuseppe Annarumma sei mesi di carcere con i benefici di legge (uso di assegni falsi), generale Lucchetti (1 anno con i benefici fallimentare).

Contro la sentenza presentarono ricorso i condannati e il P.M. dando origine al nuovo dibattito che si è iniziato stamane davanti alla prima sezione della Corte penale.

Dichiarata aperta l'udienza, presente la maggior parte degli imputati, che sono tutti in libertà, ha preso la parola uno dei difensori, l'avv. Avenio, il quale ha chiesto che sia ordinata una perizia grafica.

Quindi è intervenuto nella discussione l'avv. Finocchiaro, che rappresenta il curatore del fallimento Flogna, dott. Bosio, costituitosi parte civile, per ottenere la dichiarazione di nullità dell'intero dibattimento.

Il P. G. dott. Nicosia ha risposto dichiarando di associarsi all'istanza del supplemento di istruttoria, ma di essere contrario alla seconda proposta.

La Corte (Pres. Prato, relatore Bajetto, cons. Tedesco) ha rinviato la prosecuzione del processo a domattina per le ulteriori argomentazioni che saranno svolte dai difensori avvocati Albasio, Bona, De Giorgis, De Marsico, Gallo, Gilitti, Giulio, Obert, Serafino, Quaglia, Romagnoli e Zaccone.

Una folla imponente ha seguito il feretro

Le onoranze funebri all'avvocato Barosio

Presenti le autorità cittadine, parlamentari, alti magistrati - La salma inumata a Spigno Monferrato

Una folla imponente è convenuta ieri pomeriggio stamane ai funerali dell'avv. Michele Barosio. A rendere l'estremo omaggio all'estinto sono intervenuti, con tutte le autorità cittadine, il primo presidente della Corte d'appello dott. Alvazzi Delfrate, alti magistrati della Corte, del Tribunale, della Procura generale, della Procura della Repubblica, parlamentari, numerosissimi avvocati e larga rappresentanza del consiglio dell'Ordine forense, l'avv. Giustiniani per la Corte d'appello di Milano e l'avv. Giacomo Delitala in rappresentanza del Foro milanese, assessori e consiglieri della Provincia e del Comune, il rettore dell'Università, esponenti dell'industria e della finanza. Con il direttore de « La Stampa » erano numerosi redattori del giornale e rappresentanti di tutti i quotidiani torinesi. Assieme ai dirigenti della Juventus, di cui l'avv. Barosio era consigliere, erano anche numerosi giocatori, e fra essi qualche vecchio campione. Erano pure rappresentati numerosi sodalizi e circoli fra cui il Rotary Club, il Subalpino, il Lyon's.

Ancora stamane erano giunte alla famiglia espressioni di cordoglio inviate da molti amici ed estimatori dello scomparso. Il tributo di affetto e di stima alla salma, nell'abitazione di via Fabro 2, è proseguito continuo fino all'ora delle esequie.

Alle 11 il corteo funebre si è mosso seguito dalla folla silenziosa, per via Fabro e via Bertola, fino alla chiesa di Santa Barbara. Subito dietro il feretro erano la vedova dell'avv. Barosio, il figlio, la sorella e parenti.

Dopo la funzione funebre, il feretro è stato portato a Spigno Monferrato, paese d'origine della famiglia Barosio. La salma che sarà inumata in quel cimitero, è stata accompagnata fino all'estrema dimora dal congiunti e da numerosi amici.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +8,3
MINIMA +4,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mattinata): +5,2; ore 9: +6; pressa 737,5; umid. 54%. Cielo sereno. Previsioni: Cielo poco nuvoloso, temper. quasi stazion. Temperature a Caselle: mass. +16,3; min. +0,6; ore 8: +1,9

Taccuino del lettore

◆ All'Università popolare Don Orione (c. Regina Margherita 138) parlerà stasera alle 21 l'ing. Filiberto Guala sul tema: « Valori umani del progresso tecnico ».

◆ « Le fonti di energia del futuro » è il tema della conferenza che il prof. Rino Airoldi terrà domani alle 20,30 in via Susa 13 per l'Università popolare « Don Orione ».

◆ Alla Pro Cultura femminile (v. Cernaia 11) oggi alle 17,30 il prof. Filippo Piemontese parlerà su « Arte e filosofia ».

◆ Alla Facoltà di lettere (via Carlo Alberto 10) oggi alle 17 il prof. Raymond Warnier terrà una conferenza su « Apollinaire e l'Italia ».

◆ Su « La proprietà privata: usi ed abusi » si terrà un dibattito venerdì sera alle 21,15 nel salone di via Santa Teresa 5.

◆ Al gruppo esperantista (via Matteo Pescatore 4) stasera alle 21 conferenza del prof. G. Canuto su « La diagnosi del sesso nelle cellule ». La conferenza sarà tenuta in esperanto.

◆ Alla galleria « L'Immagine » (v. Cernaia 1) mostra di china e di acquerelli di Angelo Ruga.

◆ Per l'associazione Pro Natura domani alle 21 in via A. Doria 18 saranno proiettati — a chiusura del ciclo sull'Inghilterra — i documentari « Viaggio nell'Ovest », « Scotland Yard » e « Tra due mamme ».

◆ I soci del Rotary Club si riuniscono domani alle 20 all'Hôtel Torino; il gen. Primieri parlerà sul tema « Disarmo? ».

◆ Il « Veglionissimo dei 10 mila », il gran ballo organizzato dal sindacato granisti si terrà sabato sera a Torino Esposizioni. Biglietti in vendita nel salone de « La Stampa ». Sono in palio ricchissimi premi.

◆ L'associazione alberghi per la gioventù ha aperto le iscrizioni per il 1960. Si ricevono nell'atrio di Porta Nuova nell'ufficio informazioni dell'ente provinciale per il turismo.

◆ « Follie di Mercurio 1960 » è il titolo del vegliona dei commercianti che si terrà sabato all'albergo Principi di Piemonte. Quattro orchestre, ricchi premi.

◆ Tremila bambini appartenenti agli istituti cittadini e assistiti dal Patronato scolastico potranno usufruire gratuitamente degli « spettacoli » di piazza Vittorio nella mattinata di venerdì prossimo.

◆ Al teatro Alfieri domani alle 15,30 per la festa dei bambini sarà rappresentata « L'allegra crociera » di Paoletti, a cura del complesso Cer e l'atto unico « Un bòglanan ala luna » di Roberto, interpretata dalla Piccola ribalta piemontese.

◆ Oggi, mercoledì 24 febbraio, è il 55° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 7,30, tramonta alle 17,38. E' la festa di San Mattia e di Sant'Ildiberto.

◆ Mercati di domani in provincia di Torino: Avigliana, Bardonecchia, Bricherasio, Carignano, Cuorgnè, Fenestrelle, Fiano, Gassino, Lanzo, Maibi, Nons, Pianezza, Pinerolo, Rivoli, Sangano, Sirmbino, Vigone, Villar Pellice.

Brillante « Prima » nei Cinema IDEAL e CRISTALLO

GLI IMPREVEDIBILI ED ESILARANTI COLPI DI UNA BANDA DI TRUFFATORI CAPITANATA DA

OGGI - CINE CORSO - OGGI

BURT LANCASTER KIRK DOUGLAS e LAURENCE OLIVIER
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME NEL FILM:

al REPOSI DOMANI

ARISTON
INGRESSO Lire 300
ALBERTO SORDI

Abdallah Ibrahim alla Fiat

Dichiarazioni del « Premier » del Marocco sulla collaborazione economica e industriale con l'Italia

Il « Premier » osserva un modello in argento della prima macchina Fiat, donatogli dal prof. Vittorio Valletta

Il primo ministro del Marocco, Abdallah Ibrahim, ha visitato stamane gli stabilimenti della Fiat Mirafiori. Il « premier » marocchino è giunto da Milano accompagnato dal sottosegretario all'Industria e al Commercio, Brisa Bianchi, dall'ambasciatore del Marocco a Roma, Driss Debbagh e da altre personalità. Nel salone d'onore a Mirafiori è stato ricevuto dal presidente della Fiat, prof. Valletta, con il quale erano l'amministratore delegato e direttore generale, ing. Bono, ed il vicepresidente, ing. Nasi. Dopo un cordiale colloquio con il prof. Valletta, il presidente Abdallah Ibrahim ha sostato a lungo sui vari reparti dello stabilimento. Al termine della visita ha voluto esprimere il suo compiacimento per la modernità delle attrezzature e dei sistemi di lavorazione. Nel pomeriggio, l'illustre ospite visiterà gli stabilimenti Avio di Caselle.

Il primo ministro del Marocco, prima di lasciare Mirafiori ha rilasciato le impressioni riportate dal suo viaggio in Italia. Ha dichiarato che « il Marocco è aperto ad ogni forma di collaborazione col piano economico e sociale » e ha ricordato che gli esempi della Fiat e di altre industrie italiane dimostrano come tale collaborazione sia già in una fase esecutiva.

« Il Marocco — ha aggiunto Abdallah Ibrahim — cattolico la sua indipendenza su solide basi per cui spero che questi contatti, già iniziati con la recente visita della missione commerciale italiana nel nostro Paese, possano ampliarsi dopo il mio soggiorno in Italia ».

« Verso la Marocco — ha concluso — ora un vivo sentimento di simpatia per il popolo italiano che ha saputo in breve tempo risollevarsi operando miracoli sul piano della realizzazioni concrete; miracoli che costituiscono un esempio per il nostro Paese ».

DOMANI DORIA DOMANI

IL NOSTRO AGENTE ALL'AVANA
Un film Columbia-Celad, prodotto da Carol Reed con
ALEC GUINNESS
(PREMIO OSCAR 1958)
BURL IVES
(PREMIO OSCAR 1954)
MAUREEN O'HARA - ERNIE KOVACS
Tutti gli spettatori potranno partecipare al « GRANDE CONCORSO HOOVER », che vi dà la possibilità di trascorrere otto giorni all'Avana e di vincere uno dei nove apparecchi Hoover messi in palio.

INFORMITALIA
Comitati informaz. Bollettini e riviste mensili. Via Bon Marcanti 14, Torino, t. 511-633

Attenzione!
SI AVVERTE CHE PER IMPROROGABILI IMPEGNI DI PROGRAMMAZIONE DEL CINEMA CRISTALLO, DA OGGI CONTINUANO LE REPLICHE DELLA PRIMA VISIONE AL
CINEMA ARLECCHINO
GREGORY PECK e DEBORAH KERR
in una produzione di JERRY WALD
ADORABILE INFEDELE
con Eddie Albert
Regia di HENRY KING - Sceneggiatura di SY BARTLETT
CinemaScope 20th CENTURY FOX COLORE DE LUXE
INGRESSO L. 400

OGGI AL CINEMA TORINO
MORTE DI UN AMICO
Prodotto da: SANDRO GHENZI
GIANNI GARKO - SPIROS FOCAS
VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

Poesia e saggezza dei nostri padri

La felicità coniugale in un trattato del Duecento

Sullo scorcio dell'anno testé decorso, mentre stavano per concludersi le celebrazioni centenarie del Cinquantanove, è uscito pei tipi dei Ricciardi il magnifico volume «Prose del Duecento» a cura di Cesare Segre e di Mario Marti.

Non a caso abbiamo rilevato una coincidenza che potrebbe sembrare del tutto arbitraria. Poiché se è vero, com'è vero, che ai popoli oppressi e divisi, anche dall'unità della lingua sorge il diritto a costituirsi in nazione una e sovrana; a favore del nostro riscatto, appunto, già da sette secoli testimoniavano gli scritti di quegli antichi padri, che la paziente e meritoria fatica degli editori, trascegliendoli tra i più interessanti e significativi, ha raccolto, e restituito in un testo critico che non si sarebbe potuto desiderare migliore.

Non per nulla, infatti, la poesia del Risorgimento, tra gli altri titoli validi a legittimare la rivoluzione nazionale, s'appellava anche a quello dell'unità linguistica come ad uno tra i più alti e maggiori che i secoli avessero consacrato.

«*Una d'arme, di lingua, d'altare, di memoria, di sangue, di cor*».

Ed ecco come spiriti del tempo nostro, espressi in un linguaggio che nonostante trasformazioni e perdite e arricchimenti innumerevoli è il medesimo di quello che suonava sul labbro di quei nostri progenitori, si ritrovano in molte di queste «prose»: epperò si leggono non senza emozione.

Prendiamo, per esempio, il tema della donna, anzi della donna «moglie», ch'è oggi tra i più attuali e discussi. E sentiamo cosa ne pensavano, e come esprimevano il loro giudizio, gli scrittori del Duecento.

«Dio ... quando ebbe fatto l'uomo, disse: "Facciamoli aiuto". E così, estratta dal corpo dell'uomo una costa e' fece Adeha. ... E manifestamente si pote dire che la femina è aiuto dell'uomo e consiglio, perciò che senza lo loro aiuto e consiglio lo mondo no potrebbe durare. ... La femina è meglio che l'oro e la pietra preziosa e "l suo senno è molto sottile e sopastare a tutti li sensi, ...". La buona moglie, si è fedele, guardia e buona casa". E perciò facendo bene e ubidendo al marito no solamente puote consiglare ma comandare. Unde lo savio disse: "La savia femina ubidiente al marito comandali, e che savimente serve, tiene parte della signoria"».

E' un passo del «Libar consolationis et consilii» di Albertano da Brescia («giudice e causidico, attivo tra il 1226 e il 1250») nel «Volgarizzamento» del contemporaneo pisciotse Soffredi del Grazia, dall'anno 1275. Non c'è, forse, in questo passo, in forma facile e piana, molta della problematica odierna sui rapporti coniugali?

C'è, intanto, una netta affermazione del principio di parità, nell'ambito della vita familiare. Se la donna, infatti, deve obbedire al marito, questi non deve trascurarne, anzi deve ricercarne il consiglio: poiché l'intuito di lei è più sottile e acuto di quello di ogni altro. E se opera con saggezza, divide col marito la «signoria» della casa.

Ci sono poi, e molto bene indicate, le condizioni perché il nodo che li unisce resista saldamente all'usura degli anni. Esse riguardano sia i rapporti spirituali e affettivi che quelli esteriali e «sessuali»: sebbene a questi ultimi si accenni discretamente. La donna non è la schiava, è la collaboratrice intelligente dell'uomo, e se a lui deve obbedienza e fedeltà va tenuta, a sua volta, in sommo pregio: siccome «l'oro e la pietra preziosa». E' un quadro di costume coniugale che possiamo far nostro, ed un monito che dovremmo raccogliere.

* *

Ed ora un brano da «Il libro dei vizi e delle virtudi», opera originale di Bono Giamboni, contemporanea o anteriore al «Novellino». Lo stralciamo dal capitolo XLI, «Della battaglia tra la Fede Cristiana e li Giudei».

«Quando la Fede Gindea udì così rie novelle» (s'era detto prima quanto fossero cresciuti di numero e di forze i cavalieri di Cristo, e quanto fosse pericoloso «venire alle mani» con essi) «fue nell'animo suo molto dolente; ma argomentossi dinanzi per non perire al postutto e trasse il consiglio de' suo' savi. ... E domandò consiglio di quello ch'avesse a fare. A' disseron fue consigliata che facesse una ricca ambasceria di savi uomini, e uno sindaco co lloro andasse a giurare le comandamenta della Fede Cristiana; e se solo la vita vuol perdonare a' Giuderi, e che possano usare lur legge, e le persone e l'avere loro mettono tutto in sua potenate. Il qual consiglio la Fede Cristiana così mandò a compimento. E dacché l suo' ambasciatori ebbero savimento e bene proposta e detta la loro ambasceria, la Fede Cristiana, ricordandosi com'ers nata dalla Fede Giudea e dei molti benefici ch'aveva già ricevuto da li suoi patriarchi e profeti, a riceveva ogni dì da le loro santissime parole, ... si mosse a misericordia e ricevette il sacramento della loro fedeltà e perdonò loro la vita. E così tutti patti tra loro stabilirono e formarono e sendo l Giuderi tra' Cristiani potessero usare la loro fede usare sociò che mai sempre fosser servi, e le persone loro e l'avere fosse tutto in sua potestà».

Mentre in passi che dicono civili, anzi maestri di civiltà, una nuova ondata antisemitica ci riporta col ricordo a crimini ed orrori dei quali milioni di ebrei furono vittime e martiri, non sarà certo inutile meditare su questa pagina. Ma distraiamo il pensiero da così triste e avvilenti realtà, e facciamo che il cuore si allarghi in una visione di grazia e di bellezza. Leggiamo insieme, sulla «Cronaca fiorentina» (erroneamente attribuita a Brunetto Latini) il miracolo delle rose.

Ricordate l'episodio del miracolo delle noci nel «Promessi sposi» del Manzoni? Bene, accostiamo ora il fresco e immaginoso cronista del Duecento e vediamo se è da meno del grande romanziere dell'Ottocento. Si tratta di santa Elisabetta, figlia del re d'Ungheria:

«... La quale un giorno, essendo pulsella delle più belle del mondo e delle più ammaestrate in iscrittura, si era piena di tanta limosina e caritate, che nulla cosa si lasciava a dire per Dio, e dispendea e donava per suo amore tutti suoi vestiri e giocelli e tutto il pane levava dalle mense e dava ai poveri. ... Ora avvenne che un giorno ... stando alle finestre della camera, vide molta quantità di poveri che' aspettavano la limosina; celatamente fece tórre per suo comandamento tutto il pane della casa e fede dare per Dio a' poveri. E finalmente vi ne comparò a (*ne rimasero scalzi*) e V poveri che non ebbero limosina. Elisabetta si mosse e tolse il pane ch'ella dovea desinare colla sua cameriare e portavalo in grembo per dare ai poveri; ai ch'allucire dalla camera il re co molti baroni le si fece incontro per farle vergogna. Facesi mostrare quello ch'avea con seco. La faccia le conitsiò ad arossare, ed a impaurirsi di paura e di vergogna, e mostrali il grembo; e questo pane fu diventato tutte rose bianche e vermiglie. Ed era per la pasqua della Nattività di Cristo all'uscita di Dicembre. Donde tutta la corte e 'l reame si n'empieo e quivi fece la maggiore festa del mondo; e tutte le tavole si trovaro piene di rose e di fiori e di pane bianco, e tutavia usanza».

Quante cose belle ignoriamo del passato, mentre nelle scuole si tormenta il cervello dei giovani con interminabili elenchi di nomi e di date...

Pietro Scalfari

L'attore di rivista americano **Nelson Eddy**, che fu per molto tempo il «partner» indivisibile di Jeanette Mac Donald in numerosi film musicali, ieri è arrivato al Waldorf Astoria (New York) mentre insieme alla graziosa Gale Sherwood leggeva i telegrammi di felicitazioni giunti per il brillante successo ottenuto con il loro ultimo «numero»

Hanno costituito un vero sindacato

Studenti in medicina a Parigi di sera diventano «balie»

Si offrono dietro compenso per sorvegliare i bambini di quei coniugi che intendono recarsi a teatro - L'iniziativa incontra crescente favore - Altri universitari lavorano come lavapiatti, fotografi, accompagnatori di turisti e puliscono persino i cadaveri della «morgue»

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Gli studenti più popolari di Parigi sono i succitati «uomini-biberon», circa milleduecento fra maschi e femmine, tutti della Facoltà di medicina, registrati in un apposito ufficio universitario, all'ombra del Panthéon, dove si rivolgono i giovani sposi che, dovendo andare a teatro o a cena da un amico, non sanno a chi lasciare il figlio in tenera età.

Gli studenti di medicina sono i più richiesti per questo delicato compito, che assolvono sempre in modo perfettissimo. Sono abilissimi, a quanto pare, nel far riscaldare le pappe, cullare i piccini per farli addormentare dopo averli dato il biberon, e mentre attendono il ritorno dei genitori studiano tranquillamente, guadagnando di che andare avanti qualche giorno di più.

Sono parecchie migliaia, infatti, gli studenti parigini costretti a fare lavori straordinari per poter vivere e studiare al tempo stesso.

E se quelli di medicina si sono specializzati nel biberon, gli altri si trasformano, ogni sera, in baristi, lavapiatti, benzinari, distributori di manifestini, strilloni, accompagnatori, guide per turisti, fotografi e venditori ambulanti. C'è persino chi lavora tre ore ogni sera all'istituto di medicina legale per pulire i cadaveri e tale macabra occupazione è assai ricercata, perché dà la possibilità di procurarsi assai facilmente della carne in buono stato che vengono rivenduta agli altri studenti.

Un bel cranio con molti denti non è venduto a meno di diecimila lire.

Ci sono delle occupazioni tuttavia meno disgustose e talvolta piacevolissime, per le quali gli studenti parigini sono diventati specialisti.

E' così che forniscono i guerrieri per l'*Aida*, la folla per la *Carmen* o la *Bohème*, sono richiesti spesso per fare il quarto al bridge, il quattordicesimo a tavola, il testimone per un matrimonio, il compare o la comare per un battesimo, il compagno di baldoria di uno straniero, o semplicemente il convitato di chi non vuole essere solo a tavola, il modello di un pittore, ecc.

Basta una telefonata per procurarsi lo studente con la specialità desiderata, la cui serietà è garantita dall'Associazione degli studenti che funziona da tre anni con grandissima soddisfazione di tutti gli interessati.

L. Mannucci

Lanciata per le signore la pettinatura «alla Modigliani»

Roma, mercoledì sera.

La pettinatura «alla Modigliani» sarà la nuova acconciatura delle signore per la prossima stagione. E' stata lanciata ieri sera, durante una serata dedicata ai parrucchieri, in un albergo romano, all'apertura dell'anno accademico 1960 dell'Accademia romana di acconciatura per l'organizzazione del Centro alta moda italiana dell'acconciatura. Erano presenti numerosi rappresentanti della categoria.

«Maestri» acconciatori, giunti da Milano, Bologna, Torino, Livorno, Firenze e altre città, hanno presentato le loro creazioni ispirate ai nuovi dettami. La linea Modigliani valorizza, ammorbidisce con un tipo di tinte tenui per i capelli, che vanno dal biondo cenere chiaro al bianco piombo.

E' SCOMPARSO ETTORE PARMEGGIANI, IL ROMAGNOLO DALLA BELLA VOCE

Da splendido eroe nel "Lohengrin„ a capo-claque nella platea della Scala

Era il primo di ventitré fratelli: si fece largo da sé, cominciando dal niente, ribalta per ribalta - Quando fu ricco, molto ricco, la guerra gli distrusse tutto e dovette recarsi a cantare "O sole mio„ per i soldati americani - La fine improvvisa

Rimini, febbraio.

Il tenore Ettore Parmeggiani, capo-claque della Scala, alla cui scomparsa nei giorni scorsi i quotidiani hanno dedicato un po' di spazio, era uscito da una allegra e numerosa famiglia romagnola. Una madre — una popolana — piol della benedizione del Signore per ventitrè volte: tredici crebbero sino all'età avanzata.

Ettore fu il primo, e diede fuori subito con la voce squillante. Studiò dapprima a Rimini, sua città natale, poi a Pesaro. E cantò. Non emigrò all'estero per tornare in Patria provvisto dalla pubblicità. Quando, già formato, vi andò, ricevette i meritati applausi. Per lui non vi fu alcuna «mano nera» in funzione di lavoro. Si fece largo da sé, ribalta per ribalta, cominciando dal niente.

Applaudito interprete del repertorio wagneriano, il suo cavallo di battaglia fu il Lohengrin. *Studiò e si produsse in un centinaio di opere: uno dei pochi artisti lirici che conoscevano la musica. All'patriottismo proprio del mondo dei teatranti, egli oppose la qualità nativa delle sue origini plebee che, nelle cangianti e ingannevoli luci della ribalta, costituirono per lui un titolo di nobiltà. I giurati della notorietà gli diedero alla testa. Mentre i "divi" si affannavano — e si affannano — a darsi gli stanli dei segretari e dei maggiordomi che insegnassero loro le belle maniere, egli, ridendosene, guardò a sé stesso: lavorare, guadagnare, risparmiare, gratificò dal desiderio di assicurare la famiglia convivente nella paterna barbieria del sobborgo più turbolento della città: quello di San Giuliano. Conscio del proprio avvenire diceva: «La vocal Oggi ce l'hai, domani non più. Ai camerieri vomono i piedi piatti, ai pianisti i geloni alle mani, ai pittori difettano gli occhi. A me potrebbe capitare un guaio alla gola».*

Negli anni del massimo e pubblico favore non andò in giro per i ritrovi della Parisia attorniato dalla immancabile masnada equivoca. Non si è mai fatto pranzolare sulle «piazze» da alti clamori reclamistici. La sua pubblicità consisteva nel comune manifesto, nella modesta locandina. Volevano ascoltarlo? Egli era accontentato. E andò lontano dalla Patria — nelle Americhe, in Inghilterra, in Turchia — recando il suo classico e composto messaggio canoro. E gli accadde anche di fare a pugni sentendo taluno dir male dell'Italia, come quella volta a San Paolo del Brasile, spalleggiato — è il caso — da Ermete Spalla, baritono, mentre lui, Ettore Parmeggiani, tenore, copriva nell'occasione il ruolo di pugile.

Quando tornava in Romagna per cantare a Cesena, a Forlì, a Ravenna o nella sua Rimini, gli amici borghigiani gli correvano incontro pretendendo di avere libero ingresso in massa per fargli festa dal loggione. Li costringeva a pagare. E, in ciò, egli incideva moralmente sul malcostume tuttora imperversante: quello di entrare a teatro gratis: malcostume attribuito ai portoghesi, ma di marca tipicamente italiana. Intendeva la beneficenza a modo suo, facendola sulla ribalta sinistra del porto malaticcio, dove sorgeva la casetta della moglie, figliola di marinai, a dove lui, coi risparmi, aveva fabbricato altre case per alloggiare i vecchi naviganti, inabili al lavoro. Là era il rifugio dei diseredati, là il luogo dove riparare quando, nelle mattinate bianche di galaverna, il «cicchetto» era più che necessario per scaldare il motore giù di giri. Ed erano grandi chiacchiere di caffè col mistrà, che la moglie di «papà Ettore» teneva sempre a disposizione di chiunque.

Aveva un timbro di voce inconfondibile: limpido, acuto, penetrante. Tale — fra il 1935 e il 1950: gli anni delle maggiori fortune — lo avevano applaudito i frequentatori della Scala e del Teatro dell'Opera. Cantava senza tenorinate, senza far cose di «singolarese»: un canto spiegato, genuino, che sgorgava purissimo come la sorgiva d'una vena d'acqua dalla roccia. Del che egli era consapevole. E lo diceva. «E' un dono», ripetava. «Non è merito mio». Ma, galantuomo, soggiungeva: «Quando la voce verrà a mancare, farò come Bonci: acqua in bocca. I cerotti, via dalla circolazione. Sotto i giovani». E alludendo a chi sapeva lui, concludeva: «Poi, sino a quando sarà duro, voglio farla sentire, alta e chiara: debbono udirla anche coloro che non vogliono capirla».

Poi, un brutto giorno, gli uomini, stanchi di udire la voce dei tenori, si fecero in testa l'idea di voler ascoltare quella dei cantanti. E fu la grande tragedia per tutti.

Nei trecentocinquanta bombardamenti aerei, navali e terrestri cui venne sottoposta la città di Francesco — una orchestrazione spaventosa con un crescendo orribile, mai udito in nessun teatro del mondo — i buoi e le fortune del tenore andarono in frantumi. Case e averi distrutti, dispersi. Egli tornò povero come quando, ambulante, andò, andava suonando nelle osterie avventore. E cantò ancora nell'inverno tra il 1944 e 1945 per i soldati alleati delle retrovie, quando il fronte ristagnava sul Senio. Cantò al «Posto di ristoro», installato nel Kursaal presso il mare, un giorno luogo di delizie. «Canto se i pesci ogni volta», ci disse una sera, di febbraio di grande malinconia. «Tra a colazione e tra a pranzo. Un tanto al giorno, più il vitto che, adesso, è la cosa più importante. Non credere che si tratti di pezzi del Lohengrin o del Parsifal. Sono canzoni: O sole mio, 'A fenesta ca lucive, Marechiaro. Chiedono, Mamma. Domandano, Mamma. In cambio mi danno pane, cioccolata, sigarette. Si commuovono al ricordo della mamma. Bevono e piangono. Yèh, yèh, gridano. Vogliono il bis. Cantano con me, invocando la mamma. Non la finiscono più».

Invece cominciò a finire lui, povero tenore, sfiduciato e stanco, aggirandosi fra le macerie delle sue case distrutte sulla riva sinistra del porto. C'era tutto da rifare, da capo. E senza più il tesoro della voce! Fuggì, abbandonando ogni cosa, riducendosi a Milano, dove istituì e diresse una scuola di canto, riuscendo poi a promuovervi capo-claque — mestiere irto di difficoltà, che egli esercitò dignitosamente, con tatto e capacità — benvoluto da tutti, al punto da divenire una istituzione della Scala.

Tirò avanti a campare, così, alla meno peggio, assistito dalla moglie e dal figlio, sino al momento che la fine lo colse improvvisa all'età di sessantacinque anni nella stessa Milano.

Ma, è da dire che la morte non gli vietò di ricongiungersi alla innumere schiera dei fratelli, vivi e morti, che, da oggi, vegliano il suo sonno in terra natia.

Luigi Pasquini

CONTRIBUI' AL RINVIO DELL'ESECUZIONE?

Il governatore Brown rivela il testo della lettera scrittagli da Chessman

Quando la sua sorte sembrava ormai decisa, il presunto criminale compilò lo strano messaggio - Si parla di un cadavere la cui identificazione permetterebbe di scoprire il "vero bandito della luce rossa„ - Le affermazioni accolte con scetticismo - "Giuro davanti al cielo Dio e all'umanità che non ho compiuto i delitti attribuitimi„

Nostro servizio particolare

San Francisco, mercoledì sera.

Il «caso Chessman», attorno al quale si sono scatenate vivaci polemiche non solo negli Stati Uniti, ma anche in molte parti del mondo, ha offerto ieri un nuovo sviluppo.

Il governatore della California, Edmund Brown, ha reso noto il contenuto della lunga lettera che Chessman gli scrisse giovedì scorso, vale a dire il giorno prima di quello stabilito per la sua esecuzione nella camera a gas del penitenziario di San Quentin.

Nel messaggio, comprendente circa 1600 parole, il condannato chiedeva al governatore trenta giorni di tempo per dimostrare la propria innocenza asserendo di potersi fare per mezzo di un cadavere che, scomparso in un primo tempo, sarebbe ora stato ritrovato. In questi ultimi giorni Brown ha detto più volte che la decisione di concedere a Chessman un rinvio di sessanta giorni alla esecuzione non è stata influenzata dalla lettera che egli continua a considerare come l'ultimo disperato tentativo di un uomo per sfuggire alla morte.

Nella lettera in parola, Chessman aveva detto fra l'altro: «In modo solenne ed assoluto lo giuro davanti al vostro Dio ed all'umanità che non ho commesso i delitti attribuiti al cosiddetto "bandito della luce rossa". Tuttavia io non vi chiedo di credermi, e proprio questo è il punto principale della presente lettera. In nome dell'umanità e della misericordia, io vi chiedo di darmi ancora una possibilità di continuare la mia lotta.

«Oggi sono in grado di presentarvi una prova e mio favore completamente nuova. Il cadavere di un uomo. Al pari di altri, io sapevo dove quel corpo poteva essere trovato. Di conseguenza incaricai una persona di verificare se esso fosse sempre nel luogo in cui doveva trovarsi. Appresi invece con disappunto che era sparito. Venne svolta una seconda e più intensa ricerca, ma invano. Poco tempo fa alcune persone si misero in contatto con i miei rappresentanti offrendo di vendermi informazioni che — come non affermarono esplicitamente — avrebbero portato al mio assoluto da ogni colpa.

«Io non disponevo della proibitiva somma di denaro richiesta, ma l'ostacolo è stato poi aggirato, a quanto mi risulta, non altri mezzi. L'identificazione del cadavere sarà possibile grazie alla cartella clinica del dentista che ebbe in cura la persona cui io mi riferisco. L'accertamento dell'identità costituisce la chiave di volta del caso poiché altrimenti tutte le altre prove di cui io dispongo non avrebbero valore alcuno».

A quanto pare le «altre prove» consistono nella testimonianza di individui non precisati i quali sono pronti a parlare, ma soltanto ad un funzionario pubblico responsabile e non in un tribunale.

La lettera concludeva con le seguenti parole: «Ho superato il tempo che avevo a mia disposizione per scrivere e perciò debbo chiudere. Le ore che mi attendono saranno le più difficili della mia vita. Quasi certamente anche per voi sarà lo stesso».

A questo punto si sarebbe dovuto chiedersi se il contenuto del messaggio non sia stato il frutto della mente di un uomo sconvolto dall'imminenza della morte. Infatti le circostanze esposte dal «criminale-scrittore» hanno del romanzesco e non possono non lasciare perplessi.

u. p.

Il direttore della prigione di San Quentin, Fred Dickson, parla ai giornalisti del «criminale-scrittore» (Radiofoto)

Nozze a La Spezia tra due ultrasettantenni

La Spezia, mercoledì sera.

Sono partiti in luna di miele due sposi eccezionali: Ernesto Francesconi di 75 anni e Rosa Romaniello di 78. Lui, nativo della Spezia, fa il venditore ambulante; lei, che viene da Monforte d'Alba (Cuneo), ha dichiarato di essere contenta di poter accudire ora al suo uomo al quale spera ardentemente di dare almeno un figlio.

Il rito è stato celebrato nella chiesa di Santa Maria Assunta. Il parroco, al termine della cerimonia, ha rammentato ai novelli sposi oltre ai doveri del matrimonio, un vecchio detto: «L'amore non ha età e, se proprio è, necessario, l'amore ha sempre venti anni».

Corridori ciclisti ricevuti stamane in udienza dal Papa

Roma, mercoledì sera.

Stamane alle 11 l'«équipe» ciclistica della Ignis, guidata dal comm. Borghi, titolare della società, è stata ricevuta in udienza privata da Giovanni XXIII.

Si conclude così l'udienza il soggiorno romano dei corridori che hanno effettuato un serio e proficuo allenamento. Anche Baldini sembra ormai a posto dopo la lunga convalescenza per la noiosa forma di influenza che gli ha impedito l'esordio stagionale nella Settimana Sarda. Baldini ha dichiarato però di essere pronto a risalire in bicicletta e molto probabilmente domani a Villanova di Forlì effettuerà una prima breve passeggiata nel pomeriggio.

Tutti gli atleti della Ignis in serata lasceranno Roma per fare ritorno alle rispettive abitazioni, ove continueranno gli allenamenti.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, opposta a Urano. Con dinamismo e sincerità otterrete rapidi progressi. Dovrete vigilare su qualcuno, erroneamente creduto amico. Fate tutto da voi e vi troverete meglio. Raffreddamenti sentimentali per dubbi. Bianchezza nervosa, esaurimento facile. Prendete dei ricostituenti per tenere l'organismo forte e pronto alle lotte.

Pronostico per l'Ariete: non cedete alla tendenza pessimistica, perché il lavoro si risolverà direttamente, se crederete alle vostre possibilità realizzative. Luce: non il dinamismo e la sincerità.

piera qualunque sforzo per raggiungere il vostro obiettivo.

Gemelli - Lavoro: i rischi vanno evitati; e la navigazione deve essere fatta come fra mille bancbi di nebbia. I vostri sforzi fruttranno. - *Vita affettiva:* una piacevole sorpresa sentimentale è probabile nel corso di un viaggio o di una spostamento. - *Salute:* stanchezza nervosa, esaurimento facile. Prendete dei ricostituenti per tenere l'organismo forte e pronto alle lotte.

Pronostico per l'Ariete: non cedete alla tendenza pessimistica, perché il lavoro si risolverà direttamente, se crederete alle vostre possibilità realizzative. Luce: non il dinamismo e la sincerità.

Toro - Lavoro: il momento di sfruttare le vostre possibilità sta per scoccare. Tenete saldi i segreti e non dateci dal primo venuto. - *Vita affettiva:* potete contare sull'appoggio di una cara amica, devota e intelligente. - *Salute:* custodite la salute, badate ai reumi e al cuore.

Acquario - Lavoro: sarete profondamente impressionati da una persona che deve servirvi incondizionatamente. Faranno tutti a gara per lasciarvi il passo libero. - *Vita affettiva:* qualche screzio nelle relazioni sentimentali. Un po' di comprensione e svago riappacificheranno gli animi. - *Salute:* salute ottima e buon umore. Vi sentirete in grado di compiere qualunque sforzo per raggiungere il vostro obiettivo.

Gemelli - Lavoro: i rischi vanno evitati; e la navigazione deve essere fatta come fra mille banchi di nebbia. I vostri sforzi fruttranno. - *Vita affettiva:* una piacevole sorpresa sentimentale è probabile nel corso di un viaggio o di una spostamento. - *Salute:* stanchezza nervosa, esaurimento facile. Prendete dei ricostituenti per tenere l'organismo forte e pronto alle lotte.

Pronostico per l'Ariete: non cedete alla tendenza pessimistica, perché il lavoro si risolverà direttamente, se crederete alle vostre possibilità realizzative. Luce: non il dinamismo e la sincerità.

Toro - Lavoro: il momento di sfruttare le vostre possibilità sta per scoccare. Tenete saldi i segreti e non dateci dal primo venuto. - *Vita affettiva:* potete contare sull'appoggio di una cara amica, devota e intelligente. - *Salute:* custodite la salute, badate ai reumi e al cuore.

Acquario - Lavoro: sarete profondamente impressionati da una persona che deve servirvi incondizionatamente. Faranno tutti a gara per lasciarvi il passo libero. - *Vita affettiva:* qualche screzio nelle relazioni sentimentali. Un po' di comprensione e svago riappacificheranno gli animi. - *Salute:* salute ottima e buon umore. Vi sentirete in grado di compiere qualunque sforzo per raggiungere il vostro obiettivo.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-213

Alfieri: ore 21,15 Riv. Mondaini-Vianello-Bramieri con Carlo Nichi e i «Paul Steffen Dancers».
Carignano: 21,15 Proctemor-Albertazzi con M. Mauri e part. M. Bagni «Lavinia (re i donnaie di Teoro».
Teatro dell'Officina (C. Alberto 12, tel. 538-049): ore 21,15 «Opera seria» di De Calzabigi; 3ª replica.
Teatro della Dieci: «Il unici di Jonasco, Cocteau e De Obaldia.
Teatro Stabile: imminente «Qui hon n'a guerre» di G. Desti (novità) con L. Brignone, F. Scelzo, M. Brignone e L. Rossi.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 «L'evaso» di Chaplin (U.s.a., 1917, minuti 33); «Vita da cani» di Chaplin (U.s.a., 1918, minuti 50); «Il pellegrino» di Chaplin (U.s.a., 1923, minuti 35).

Al Florida (p. Solferino, t. 42-832): ore 17-19 e 21-1 Maestro Mario Anselmo; canta A. M. Perelli.
Arlecchino: ore 21,15 Andrea Tosi.
Augusteo: Si apertura Carnevale.
Castellino Danse: ore 21 Serata riservata «Famiglia Turinese».
Edo Danse (A. Nota 3, t. 44-795): ore 22 Complesso Zeroesi.
Faro Club Danse: 21 M. Guaidi.
Fausto: Café chantant, Medici 113.
Gaudio Danse: 16,30 e 21 A. Nava Gay (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. Boccaccio; cant. Pippo d'Angri e Salvador. Lezioni di ballo.
La Cicala Danse: 21 Orch. Lidia.
La Perla Danse: 21 Pippo Piano.
Principe Danse: ore 21 nuova formazione Complesso Paolo Bitanti Trecchiere (A. Doria 8, t. 655-771): ore 21-1 Barimar e il suo Sestetto.

Columbia Danse: 22-4 Attrazioni.
Estatil Club: Bonazzelli, Allraz.
La Parisienne (via Goito 18): Attrazioni Orchestra Jano Wiky.
Paltano Sanson (t. 44-270): Stalloranie, Danse. Ap. ore 20; festivi: 15
Taverneria (nuova gestione): Attrazioni internazionali.

CINEMA ESCLUSIVE

Ambrosio: «Quel tipo di donna» di J. Logan, Tab Hunter, G. Sanders.
Astoria: «Il ponte» di B. Wicki. Cores: «Il discepolo del diavolo» con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Laurence Olivier e Janaita Scott.
Cristallo: «Il mattatore» V. Gassman, Dorian Gray, Anna Maria Ferraro, P. De Filippo. Ult. 22.35.
Doria: «Gli amanti del Pacifico» con Karlheinz Bohm, Mara Fiohr.
Ideal: «Il mattatore» V. Gassman, Dorian Gray, Anna Maria Ferraro, P. De Filippo. Ult. 22.35.
Lux: «La dolce vita» di Federico Fellini. Orario: 15 - 18,15 e 21,45.
Nepoli: «Il diavolo nello specchio» con Olivia De Havilland e Dirk Bogarde. Ultimo giorno.
Romano: «Nella notte cade il vento» M. Vlady, O. Versois, R. Hossein. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30
Vittoria: «Sull'orlo dell'abisso» scope colori, Cornel Wilde, Victoria Shaw e Mickey Shaughnessy.

Ariston: «Carlona» col., A. Sordi, De Sica, A. M. Ferrero, C. Alonso.
Arlecchino: «Adorabile infedele» scope col., Gregory Peck, D. Kerr.
Augusto: «Peccato di vivere» con F. Arnoul, L. Ventura, A. Delon. Segue: Tom e Jerry. Viet. min. Pl. 300
Nazionale: Frontiera «Nord Ovest» scope tech., L. Hacall, K. More.
Torino: «Morte di un amico» con G. Garko, S. Focas. Perego, Ap. 10.

Alexandra: «I Bucanieri» Yul Brynner, C. Bloom, C. Boyer vist. tech.
Capitol: «I bucanieri» Yul Brynner, C. Bloom, C. Boyer vist. tech.
Eden: «I bucanieri» Yul Brynner, Claire Bloom, C. Boyer vist. tech.
Fiamma: La casa di Madame Kora, H. Hussein, A. Lualdi, J. Gavin.
Hollywood: «La grande guerra» A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano.
Leone Oro Venezia, U. 20 Ingr. 300
Maffei: «Le canzon...ature di Sanremo» riv. Ferrero-Banfi 16,15-21,15.
Prima: «Spade insanguinate» tech.
Massima: «Audace colpo dei soliti ignoti» V. Gassman, N. Manfredi, C. Cardinale, R. Salvatori.
Principe: «La grande guerra» V. Gassman, S. Mangano, A. Sordi, Leone Oro Fest. Venezia. Ap. 14.30
Ingresso, L. 350
Rialto: «Nella notte cade il vento» M. Vlady, O. Versois, R. Hossein
Vittoria: «Sull'orlo dell'abisso» scope colori, Cornel Wilde, Victoria Shaw e Mickey Shaughnessy.

Adriano: «Si, signor generale» scope, K. Douglas, Susan Hayward
Alcione: Stanza blindata; Riv. Marchetti-Troupe Hungaria 16,15-21,15
Aisi: «Diavoli verdi di Montecassino» con J. Buchsberger.
La Feria: «La grande guerra» Vittorio Gassman, Silvana Mangano, A. Sordi. Aperi. 14,30. Ingr. L. 350
Regina: «Duello a Rio Bravo».

Asti: «Tom e Jerry al 5° round» tecnicolor M.G.M. Aperi. ore 20.
Olimpia: Bellissimo gambe Sabrina.
Pax: «Duello nell'Atlantico» tech., Robert Mitchum e Cyd Jorgens.
P. Nuova: «La parola ai giurati» e «Congiura al castello». Ap. 10.
S. Felice: Imparagiabile Godfrey scope tech., D. Niven, J. Allyson.

Esperia: «Il paralitico missione compiuta» con Gregory Peck.
Giardino (t. 280-348): «Il paralitico missione compiuta» G. Peck-Italiano: «Corsaro» scope tech., Gary Cooper e Rita Hayworth.
Mirafiori: Psicoanalista per signora
S. Rita: «Tom e Jerry nella fantasia» cart. anim. tecnic. M.G.M.
Vittoria: «Delinquente delicato» con Jerry Lewis e Maria Hyer.

Ellisse: «Brevi amori a Palma di Majorca» tec., B. Lee, Sordi, Gray
Fréjus: «Morti di paura» con Jerry Lewis e Dean Martin.
Nuovo: «Torrero non ha confini». San Paolo: «Soldati» cavalier tec. di J. Ford con J. Wayne, Haldan.

Belgio: «Vendicata».
Corallo: «Arsenico e vecchi merletti» di F. Capra con C. Grant.
Eridano: «Bandito dell'Epiro» in scope tec., Van Johnson, M. Carol

Orope: «Oltre il confine».
Radium: «Tramonto di fuoco tec.
Vittorio Veneto: «La signora mia zia» tech. con Rosalind Russell.

Aurea: «Sentiero della rapina» in scope tec., A. Murphy, Gia Scala.
Borsini: «Peccatori in blue-jeans» **Eliseo:** «Il re e io» tech., Brynner
Excelsior: «Come prima» tech., con Mario Lanza e Zsa Zsa Gabor.
Massima: Stanotte sorgerà il sole.
Odeon: «Gli sfelloni» V. De Sica, Mario Riva e Walter Chiari.
Star: «Soldati a cavallo» colori, John Wayne e William Holden.

Adua: «Ragazza del Rodeo» Doren
Aurora: «Siamo tutti innamorati» sc., M. Mastroianni, M. Merlin.
Brescia: Avventi. Brocolo di Ferro.
Portine: Ombre della ghigliottina.
Lanteri (corso Giulio Cesare 69): «Prigioniero della paura».
Maior: «Il tiglio racconta» scope col., Rock Hudson e Doris Day.
Nord: «Un pasto al sole» Montgomery Clift ed Elizabeth Taylor.
Palermo: «I 3 Caballeros» scope.
Sociale: «Generale della Rovere» Vittorio De Sica, Giovanna Ralli.
Sunli: «I gangsters» Fernandel.

Bursitti: «Mondo senza fine» tech.
Cabiria: «10 in amore» C. Gable.
Colosseo: «La grande guerra» sc., Vittorio Gassman, Silvana Mangano e Alberto Sordi. Apert. 14.30. Ingresso, L. 350
Continental: «Figlio di Alì Babà» tech., Tony Curtis e Piper Laurie
Fiore: Lavandaie Portogallo, col.
Italia: «Tunisi Top Secret» tec., E. Martinelli, G. Moll, R. Mattioli
Liagnite: Sentiero di guerra, tec.
Moderno: «Un americano tranquillo» e «Carovana d'eroi».
Piemonte: «Casa di Madame Kora» Robert Hossein, Antonella Lualdi.
San Carlo: «Doppio gioco».
Spezia: «Regina delle navi» tech.

Diana: «Miniera di Re Salomone» tech., S. Granger, Deborah Kerr.
Ideal: «Il volto del fuggiasco».
Nuova Cavallare castello maledetto

Alba: «I 10 della Legione» in tecnicolor con Burt Lancaster.
Ambra: «Guardia ladro cameriera»
Apollo: «Ultimi giorni di Pompei» sc. tech., S. Reeves, C. Kaufman.
Edera: «Collina nuda» in tech.
Lucento: «Gangsters sul ring».
Lux: «Non perdiamo la testa» T. Pica, U. Tognazzi, Campanini.
Splendor: «Storia di una monaca» tech., Audrey Murphy, F. Fisch.

Rimini E.N.A.L. — Reposi, Adriano, Astl, P

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa rubrica corrisponde a quello normale della Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o cogia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/2800, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, abbreviando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate con indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono valersene di nostro servizio accettte aggiungendo al testo dell'avviso le frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, completata per ciascuna parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il solo della cassetta in lire per ogni decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore che non possono assegnare il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, responsabilità per quanto eventualmente alle lettere.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ACQUISTA impresa partita legname usato da costruzioni edili smontate. Telefonare 596-981, 220-422. A12762

AFFILATRICI, rettifiche senza centri, buri revisioni semiautomatici automatici, lmatrici frasatrici, trapani, seghetti. Occasioni, liquidazioni. Frigerio, Torino, Cuneo 21. Telef. 273-345. 15344

ALTERNATORI trasformatori motori di nma, saldatrici, apparecchiature isolanti resistenze, rendita, noleggio. Mecc. ova Verrelli 68. Telefonare 21-896.

AZIENDA ricuperi metallici cerca rogettori sfoglia contratti ufficina. Telefonare 577-602. A11177

BANCO refrigerato adatto salumeria latteria commestibili semiservizio automatismo totale. Bianchino 62. A11752

CATENE aspro e sarimanli per ogni uso, industrie. Massimo. Mandri 30. Telefonare 671-713. 10309

CAUSA malattia urge vendere trebbia pressapaglia Orsi trattore Artiglio, semiuovo, volendo alienare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6184 — Torino ». A12787

COMBINATE rodovalvatrice orto lavorazioni 220, 350, 900, 490. Malbri, 537-201

COMPRO se vera occasione macchina ricevo e per anche da camioncin. Telefonare 262-168. A12477

DEUTZ motore 36 cv. cause nuovo vendesi. Telefonare 941-583. A12316

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamiere piane a 200 mm. Tutti in misura. Via Parma 1, telef. 289-983.

LIMATRICI lenti, pialletrice, filettatrice, frizione, ruvole vendo. Via Bava 12.

MANICOTTI, scuole, collegi, liquidiamo partita interi scuola legno faggio piano plastica, lesene, Mazzola 3, Torino.

OCCASIONE vendesi pressatrice Trinciatrice 103 corredata forno elettrico, compressore, pompa, bombole ossiacetilene vari. Telefonare 80-961 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8528 — Torino ». A11763

OFFICINA elettromeccanica attrezzata lavorazioni grandi serie avvolgerie elettriche cerco affidare fabbricazione piccole resistenze. Scrivere: P. 1857 Pubblicità Oliva, Biella. 29723

PER trasporti merce fuori sito dispongo camioncino Alfasi disponibile tutti i giorni. Telefonare 893-852.

SCRITTORI. Esaminiamo lavori; pubblichiamo quelli meritevoli. Informazioni Edizioni Valverde, Verona.

TELEVISORE, radiofonografo con registratore, divani, tavoli, sedie, soprammobili varie, vendesi per liquidazione. Ritrovi Pasquini, via Principe Amedeo 11 tutte le sere feriali dalle 21 alle 22.

URSS avendovi rollatrice, pieghevole, bilanciere. Telef. 280-849. A11811

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ARTIGIANO edile eseguisce accurati prezzari qualsiasi costruzione sistemazione alloggi. Telefonare 795-868. A12176

ARTIGIANO eseguisce lavori legnolite cucine tarsi. Ferreri, via S. Chiara 36, cortile.

DECORAZIONI, tinteggiatura camere a rulla L. 200 mq. Con pittura lavabile L. 300 al mq. De Nicolò. Telef. 360-827.

LABORATORIO stuccia cesellatore partita vasi antichi, modelli per bronzisti lavorazione stuccatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2600 — Torino ». A11118

LATTONIERE idraulico esegue impianti riparazioni pacha fiori Torino, prezzi modici. Telefonare 598-838. A11806

MOBILIFICI Principe Amedeo 23 C, Giuseppe Verdi 38 R, prontissima consistente commerciale avvedendo esclusivo. Favorevolissima occasione. Visitateci, riceviamo. Rivenditori negozio alloggio libero.

SCONTI prodigiosi Fascioni luminosi-simi, cerco mia autorizzato zona. Via Massimo 42. 13064

SANTA abilissima taglia prove vestiti, prezzi miti. Telefonare 686-227.

REC. CAPITALI CERCHERÒ RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A becce cessioni privati personali, immobili rimborsabili 18 mesi, direttamente consulenza a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Previti massimi ed autovetture in poche ore, anche domenicali. Medicina, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes, trasferita in piazza Statuto 19 (angolo via S. Dalmazzo), telef. 47-906. 23
Ai coniugi rafforzatasi moglie sarta ordini lavoro abituali. Telef. 228-958.
A persona istruita felice disponga affari ed a milioni garantisco serie combinazione. Scrivere: a Pubblicità Stampa 2000 — Torino ». A11139
Istituto Ottico, Biella. 29723

PER trasporti merce fuori sito dispongo camioncino Alfasi disponibile tutti i giorni. Telefonare 893-852.

SCRITTORI. Esaminiamo lavori; pubblichiamo quelli meritevoli. Informazioni Edizioni Valverde, Verona.

TELEVISORE, radiofonografo con registratore, divani, tavoli, sedie, soprammobili varie, vendesi per liquidazione. Ritrovi Pasquini, via Principe Amedeo 11 tutte le sere feriali dalle 21 alle 22.

URSS avendovi rollatrice, pieghevole, bilanciere. Telef. 280-849. A11811

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ARTIGIANO edile eseguisce accurati preventivi qualsiasi costruzione sistemazione alloggi. Telefonare 795-868. A12176

ARTIGIANO eseguisce lavori legnolite cucine tarsi. Ferreri, via S. Chiara 36, cortile.

DECORAZIONI, tinteggiatura camere a rulla L. 200 al mq. De Nicolò. Telef. 360-827.

LABORATORIO stuccia cesellatore partita vasi antichi, modelli per bronzisti lavorazione stuccatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2600 — Torino ». A11118

LATTONIERE idraulico esegue impianti riparazioni pacha fiori Torino, prezzi modici. Telefonare 598-838. A11806

MOBILIFICI Principe Amedeo 23 C, Giuseppe Verdi 38 R, prontissima consistente commerciale avvedendo esclusivo. Favorevolissima occasione. Visitateci, riceviamo. Rivenditori negozio alloggio libero.

SCONTI prodigiosi Fascioni luminosi-simi, cerco mia autorizzato zona. Via Massimo 42. 13064

SANTA abilissima taglia prove vestiti, prezzi miti. Telefonare 686-227.

REC. CAPITALI CERCHERÒ RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A becce cessioni privati personali, immobili rimborsabili 18 mesi, direttamente consulenza a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Previti massimi ed autovetture in poche ore, anche domenicali. Medicina, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes, trasferita in piazza Statuto 19 (angolo via S. Dalmazzo), telef. 47-906. 23
Ai coniugi rafforzatasi moglie sarta ordini lavoro abituali. Telef. 228-958.
A persona istruita felice disponga affari ed a milioni garantisco serie combinazione. Scrivere: a Pubblicità Stampa 2000 — Torino ». A11139

APPIGLIO persona riconosciuta parola bellissima. 280 kg. Cremette, Regina 10.

ALBERGO centro escursionistico assegnasi cedesi. Cambiano, via Montenero 8, Genova. 21868

ALIMENTARI soli personali alloggio, bella posizione cedesi esclusivo intermediari. 1.800.000. Telef. 21-722. A12386

ALIMENTARI, salumeria (unica vetrina) 30.000 giornalieri, cedesi urgentissimamente. Ideal. 730-675. A11327

ALIMENTARI cedesi [illegible] forte incasso cedesi causa acquisto miglior ubicazione. Telefonare 61-648. A12384

ANTICHITA' arredamento abitazione collaborazione giovane molto buona cultura, presenza, cauzione frattiliera quattro milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3248 — Torino ». 20719

ATTENZIONE! Tipica esportazione vini degustabbene, sana proficua. 60.000 giornaliere, permanenti, grande negozio, centrico, alloggio, cedesi occasionissima 6 milioni. Balma, Sacchi 34. 95

ATTENZIONE! Trattoria, ristorazione, tenuta attrezzatura, 3 mln, alloggio, 60.000 giornaliero, possibilità sviluppo, cedesi occasionissima causa decesso 2.500.000. Eccezionale dilazione. Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA Barriera Milano capienza 200 macchine, 100 [illegible]ecentesi, ottime mire, cedo 4.500.000 oppure permuto. Telefonare 30-848. 76

AUTORIMESSA contrattazione macchine, garage Rosselli, cedesi 3.000.000. Regolare Portanuova, piazza Lagrange.

AUTORIMESSA, capacità 110 macchine, 50 moto, semivuotata, 3.800.000. Telefonare 263-964. A12074

AUTORIMESSA 110 macchine, zona Francia, lavorano, completa reale direttamente 4.500.000, causa trasferimento. Telefonare 780-080. 313

AUTORIMESSA 110 vetture compresa, introiti 220.000 al mese, forte utile. Reale ottima misura. Cede 4.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 20363

AVVIATISSIMO tessuti, mercerie, confezioni cedo, ritiro compagnia centro altissima 10 km. Torino. Telef. 50-791.

AVVOCATO inizio carriera cerca di [illegible] a studio ragionieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2029 — Torino ».

AZIENDA [illegible]sima ingresso cancelleria forte ruddito cedesi 32.000.000. Telefonare 263-629. A10525

AZIENDA [illegible]ta articoli specializzati cancellabili continua sviluppo possibilità esportazione ottimo reddito cedesi causa salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2355 — Torino ». A11933

BAR causa Militare, 30.000 giornaliere, grande avviatura, cedesi. Telef. 42-720.

BAR trasferimento su piazza, negozio importante, 2 vetrine, incasso 100.000 giornaliere, sicuri 7.500.000 contanti cedo Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

BAR modernissimo angolare forte lavoro dimostrabile cedesi disdicendo. Telefonare 756-445. 105

BARBIERE avviatissimo negozio zona industriale alta redditu, cedesi. Telefonare 545-283. A11789

BARBIERE vendo ventilazione 3 posti nuovo retro terminabile. Telef. [illegible]-671.

BARBIERE due posti vendo miglior offerente. Nizza 69. A11858

BLOCCAGI pagando [illegible] marca negozio ottimi sportivi pesca. Telefonare 753-134 ore pasti. A10972

CAFFE' centrale primario moderno 75.000 incasso giornaliero cedesi vera occasione. Cabutti, via Consolata 2. 86

CARPENTERIA ferro [illegible] cedesi completa macchina materiale 1.800.000. Telef. 893-354 [illegible]

CARTELLERISTA conveniente [illegible] causa trasferimento. Telef. [illegible] dopo ore 20. A10043

CAUSA malattia cedesi subito avviatissimi elettrolavaggio. Telefonare [illegible]

CAMBIO salone privato cede frutta vendita 25.000 giornaliere. Telefon. 774-782.

CALZOLAIMANDO causagi volontariamente corrente garanzia negozio, [illegible] familiare. Telefonare 51-581. 23

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti Valsta acquistare vendere aziende: rivolgetevi Edicionamenti. 14803

CAVALLERIA Saluzzo 21. Poltri, cavigli, agnelleria, pensione commerciale cedesi [illegible] persona. 30624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ferramenta, casalinghi, vernici, articolistica (adiacenze Torino) cedesi, permutasi alleggia.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasificio attrezzatissimo, bellissima posizione, incasso 45.000. Cedesi maestranza personale.

CEDESI avviatissimo negozio tintoria-rio, ceduti intermediari. Tel. 261-622.

CEDESI bottiglieria [illegible] zona mercato intensa media giornaliera 50.000. Telefonare 650-070. 20479

CEDESI caffè trattoria 4.000.000 trattabili [illegible] premesa con cauzione. Telefonare 280-313. A12303

CEDESI causa malattia negozio maglieria, biancheria, arredamento. Telefonare 695-852. A11814

CEDESI negozio accreditatissimo con o senza arredamento, causa partenza, fallitando, ire 450.000 con alloggio. Telefonare 263-396. A12200

CEDESI negozio moda abbigliamento avviatissima causa altri impegni. Tardivi, via San Donato 54, telef. 780-309.

CEDESI negozio parrucchiere. Telefonare pomeriggio 636-980. A11707

CEDESI salumeria zona Borgaglietti incasso giornaliero 65.000, facilitazioni pagamento, eventualmente permuta. Telefonare 20-777. A11896

CEDESI lavanda stireria lavanderia hanno rodditu. Telefonare 389-947. A11115

CEDESI dilatazione avviatissimo negozio accessoriatura ottima posizione redditizia. Telefonare 875-743. A11672

CEDESI drogheria Porta Nuova, trattasi direttamente. Telefonare 652-000.

CEDESI in Asola avviato negozio macelleria bovina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9251 — Torino ». 21842

CEDESI negozio elettricità. Telefonare 797-317. A10783

CEDESI per ritiro affari, officina elettromeccanica, sicuro avvenire, produzione propria, ottima sistemazione per giovane ingegnere o perito industriale. Assumesi ro 15.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4282 — Torino ». A11606

CEDO autoriparazione avviatissima centrale. Telefonare 736-488 ore pasti.

CEDO disdicendo servizio negozio articoli [illegible] maglieria pelli abbigli. Telefonare 598-064. [illegible]

CEDO negozio pettinatrice a prezzo conveniente avviatissimo elegante Porta Nuova causa matrimonio. Telefonare ore pasti 662-138. A10773

CEDO officina attrezzatissima carpenteria in ferro. Telef. 827-431. A11917

CINEMA Riviera Levante prezzo aperto cedesi causimi terreno vendita. Milano, Trevio 1, Genova. 21.860

CERCASI lavorante per pantano o vendita negozio accessoriatura. Tel. 296-877.

CERCO massimo urgenza capitale 1 milione rimborsabile entro 1960. Interesse massimo. Offerte garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8263 — Torino ».

CERVINIA cedesi avviatissima lavanderia moderna con alloggio. Scrivere Rogazzini, Cervinia. 21843

CHIOSCO giornali posizione invidiabile, guadagno sette mensilità 200.000. Cedo 7.800.000, Gabetti, Giulio Cesare 88.

COLORIFICIO negozio avviato cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4384 — Torino ». A11831

COMMESTIBILE trattoriale, alloggio, zona Giulio Cesare, cedesi 1.800.000. Telef. 787-614. 20128

COMMESTIBILI e vini, zona centralissima, cedesi per ritiro commercio. Telefonare 831-464. A9300

COMMESTIBILI in ogni zona 1.000.000, 2.000.000, 3.000.000. Agenzia Pizzorno Jr., Po 12. 143

COMMESTIBILI (S. Paolo) banco frigorifero 80.000 giornaliere, occasionissima, 1.700.000. Telefonare 21-862. 83

CONCESSIONARIO rapidamente mobili sportivi su casa alloggi terreni. I.P.I.T., San Quirino 3 bis. 8731

COS...'UERRA società strumentazione importante investire accetterebbe socio amministratore possibilmente laureato diplomato oppure 5 milioni. Assicurasi serietà e garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4282 — Torino ». A11606

CEDO autoriparazione avviatissima centrale. Telefonare 736-488 ore pasti.

CEDO disdicendo servizio negozio articoli [illegible] maglieria pelli abbigli. Telefonare 598-064. [illegible]

CEDO negozio pettinatrice a prezzo conveniente avviatissimo elegante Porta Nuova causa matrimonio. Telefonare ore pasti 662-138. A10773

CEDO officina attrezzatissima carpenteria in ferro. Telef. 827-431. A11917

CINEMA Riviera Levante prezzo aperto cedesi causimi terreno vendita. Milano, Trevio 1, Genova. 21.860

CERCASI lavorante per pantano o vendita negozio accessoriatura. Tel. 296-877.

CERCO massimo urgenza capitale 1 milione rimborsabile entro 1960. Interesse massimo. Offerte garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8263 — Torino ».

CERVINIA cedesi avviatissima lavanderia moderna con alloggio. Scrivere Rogazzini, Cervinia. 21843

CHIOSCO giornali posizione invidiabile, guadagno sette mensilità 200.000. Cedo 7.800.000, Gabetti, Giulio Cesare 88.

COLORIFICIO negozio avviato cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4384 — Torino ». A11831

COMMESTIBILE trattoriale, alloggio, zona Giulio Cesare, cedesi 1.800.000. Telef. 787-614. 20128

COMMESTIBILI e vini, zona centralissima, cedesi per ritiro commercio. Telefonare 831-464. A9300

COMMESTIBILI in ogni zona 1.000.000, 2.000.000, 3.000.000. Agenzia Pizzorno Jr., Po 12. 143

COMMESTIBILI (S. Paolo) banco frigorifero 80.000 giornaliere, occasionissima, 1.700.000. Telefonare 21-862. 83

CONCESSIONARIO rapidamente mobili sportivi su casa alloggi terreni. I.P.I.T., San Quirino 3 bis. 8731

COS...'UERRA società strumentazione importante investire accetterebbe socio amministratore possibilmente laureato diplomato oppure 5 milioni. Assicurasi serietà e garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2097 — Torino ». A11122

EMBRIOLOGIA [illegible] articoli specializzati cancellabili continua sviluppo possibilità esportazione ottimo reddito cedesi causa salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2355 — Torino ». A11933

BAR cedesi Ufficio, 30.000 giornaliere, grande avviatura, cedesi. Telef. 42-720.

BAR trasferimento su piazza, negozio importante, 2 vetrine, incasso 100.000 giornaliere, sicuri 7.500.000 contanti cedo Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

BAR modernissimo angolare forte lavoro dimostrabile cedesi disdicendo. Telefonare 756-445. 105

BARBIERE avviatissimo negozio zona industriale alta redditu, cedesi. Telefonare 545-283. A11789

BARBIERE vendo ventilazione 3 posti nuovo retro terminabile. Telef. [illegible]-671.

BARBIERE due posti vendo miglior offerente. Nizza 69. A11858

BLOCCAGI pagando [illegible] marca negozio ottimi sportivi pesca. Telefonare 753-134 ore pasti. A10972

CAFFE' centrale primario moderno 75.000 incasso giornaliere cedesi vera occasione. Cabutti, via Consolata 2. 86

CARPENTERIA ferro [illegible] cedesi completa macchina materiale 1.800.000. Telef. 893-354 [illegible]

CARTELLERISTA conveniente [illegible] causa trasferimento. Telef. [illegible] dopo ore 20. A10043

CAUSA malattia cedesi subito avviatissimi elettrolavaggio. Telefonare [illegible]

CAMBIO salone privato cede frutta vendita 25.000 giornaliere. Telefon. 774-782.

CAUZIONANDO cedesi [illegible] causa trasferimento. Telef. [illegible] dopo ore 20. A10043

CAUSA malattia cedesi subito avviatissimi elettrolavaggio. Telefonare [illegible]

CAMBIO salone privato cede frutta vendita 25.000 giornaliere. Telefon. 774-782.

CAUZIONANDO

Oggi a Palermo

Scambio delle consegne fra Milazzo e Majorana

Entrato in carica il nuovo governo di centro-destra - Come saranno suddivisi gli assessorati - L'inchiesta sul caso Corrao-Santalco protratta di venti giorni

Dal nostro corrispondente

Palermo, mercoledì sera.

La crisi politica siciliana è ormai da considerare definitivamente risolta con l'odierno scambio della consegne, a Villa d'Orléans, sede del governo regionale fra l'on. Silvio Milazzo e il neo-eletto presidente on. Benedetto Majorana della Nicchiara, che ieri sera, subito dopo l'elezione degli otto assessori effettivi e dei quattro assessori supplenti che compongono la nuova Giunta, ha presieduto la prima riunione di governo esprimendo il suo compiacimento agli assessori stessi e tracciando le direttive di massima per una sollecita e proficua opera da svolgere e da avviare a soluzione i più urgenti problemi dell'isola.

Nella seduta di ieri sera l'elezione degli assessori è avvenuta a scrutinio segreto. Essa, per gli assessori effettivi, ha dato il seguente risultato: presenti 88; votanti 64; astenuti 22; scheda bianca 13; assenti 4 (Germanà, cristiano-sociale; D'Antoni, indipendente di sinistra; Antonino Marino, socialista; Marullo, indipendente di destra); maggioranza richiesta 33. Hanno ottenuto voti: Lanza (dc) 49; Lo Magro (dc) 49; Coniglio (dc) 48; Carollo (dc) 47; Fasino (dc) 49; Antonio Occhipinti (msi) 48; Pettini (msi) 48; Trimarchi (pli) 48; D'Angelo (dc) 1; Santalco (dc) 2; Lo Giudice (dc) 1. Sono stati proclamati eletti assessori effettivi i primi otto. Hanno votato a favore 33 dc, 8 missini, 3 liberali, gli ex cristiano-sociali Spanò e Barone, Benedetto Majorana della Nicchiara e i monarchici Paternò di Roccaromana e Pivetti. Si sono astenuti 30 comunisti, il socialdemocratico Napoli e il milazzista Corrao. Hanno votato scheda bianca gli undici socialisti e tre cristiano-sociali. Evidentemente un cristiano-sociale deve aver votato per la lista della maggioranza.

La votazione per la elezione dei quattro assessori supplenti ha dato il seguente risultato: Paternò di Roccaromana (dc) 47, Vincenzo Occhipinti (dc) 46, Spanò (indip. di destra) 47, Barone (indip. di destra) 47.

L'esito delle due votazioni è stato sottolineato da applausi del centro e della destra. Subito dopo, il presidente della Assemblea, essendo presenti in aula tutti i deputati eletti assessori, ha insediato la nuova giunta regionale, invitandone i componenti a prendere posto nei banchi del governo.

Avvenuto l'insediamento, ha preso la parola il presidente della Regione on. Majorana della Nicchiara, il quale ha detto: «La Giunta ha bisogno di un breve periodo di sospensione dei lavori parlamentari perché gli assessori si rendano edotti dell'attuale situazione e perché, in conformità ai principi che hanno determinato la attuale composizione della maggioranza governativa, si possa predisporre un adeguato programma. Pregherei pertanto il presidente dell'Assemblea di voler disporre perché la seduta venga tolta e rinviata a martedì 8 marzo».

Non avendo alcuno dei deputati mosso obiezioni, l'on. Magno D'Alcontres ha tolto la seduta, rinviandola alla data richiesta dal governo per lo svolgimento del seguente ordine del giorno: 1) comunicazioni; 2) dichiarazioni programmatiche del presidente della Regione.

La Regione siciliana ha quindi da ieri sera il suo nuovo governo, dopo appena otto giorni dalle dimissioni della Giunta presieduta da Milazzo, che era durata in carica appena 37 giorni. La risoluzione della crisi segna anche il ritorno alla maggioranza e al governo del parlamentari del gruppo democristiano, che erano passati all'opposizione nell'ottobre del 1958, nonché lo sfaldamento del gruppo dei cristiano-sociali, caduti in seguito al clamoroso scandalo del conto milionario, e dopo tre governi che, per la promiscuità di idee e di partiti, erano crollati a breve distanza l'uno dall'altro.

La neo eletta Giunta, ieri sera stessa si è riunita in un salone dei locali di Palazzo dei Normanni per una prima presa di contatto. Nessun comunicato è stato emesso a conclusione della riunione. Il presidente Majorana non ha ancora proceduto alla ripartizione degli assessorati ai nuovi eletti che, secondo indiscrezioni trapelate da ambienti molto vicini alla presidenza della Regione, dovrebbero risultare così ripartiti: Benedetto Majorana della Nicchiara, presidente; Rosario Lanza (dc) vice presidente della Regione e assessore alle finanze, al bilancio e al demanio; Franco Coniglio (dc) ai lavori pubblici; Gaetano Lo Magro (dc) alla pubblica istruzione; Vincenzo Carollo (dc) all'agricoltura. Mario Farino (dc) alla industria e commercio; Antonio Occhipinti (msi) igiene e sanità; Vincenzo Michele Trimarchi (liberale) all'amministrazione civile e solidarietà sociale; Domenico Pettini (msi) ai trasporti, artigianato e pesca; Paternò di Roccaromana (indipendente di destra) al turismo, spettacolo e sport; Vincenzo Occhipinti (dc) alla foresta e rimboschimento; Barone (democristiano) al lavoro e previdenza sociale; Spanò (democristiano) all'edilizia popolare e sovvenzionata.

Prima di indire le votazioni per gli assessori, il presidente dell'Assemblea aveva comunicato tra l'altro di avere firmato un decreto col quale, su richiesta del comunista Varvaro, presidente della commissione d'inchiesta che deve accertare i fatti relativi allo scandalo del conto milioni, ha concesso alla stessa commissione una proroga di venti giorni. Ciò in quanto, con una lettera del 23 scorso, l'on. Varvaro aveva sottolineato l'impossibilità che la commissione completasse l'istruttoria che avrebbe dovuto aver terminato ieri.

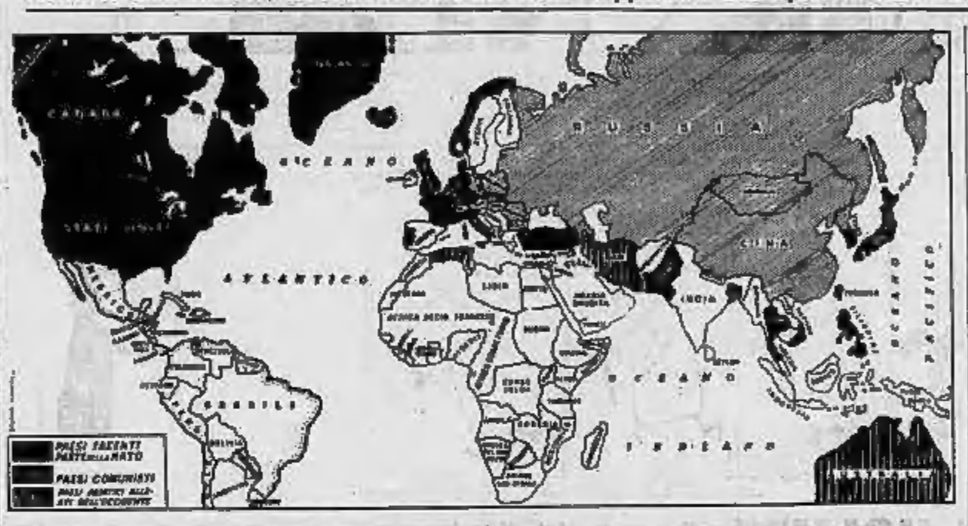
Oggi la *Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana* non è uscita recante il decreto. Ciò in quanto il nuovo presidente della Regione, Majorana della Nicchiara, ha disposto che il numero fosse sospeso e quindi avviato al macero. In tal modo non potranno diventare esecutivi gli ultimi decreti firmati da Milazzo nelle recenti riunioni segrete della sua giunta, che tra l'altro non contava nemmeno nella maggioranza dei suoi componenti. Com'è noto, Milazzo negli ultimi giorni del suo governo aveva firmato una trentina di decreti di nomine di persone politicamente qualificate ad importanti rami dell'amministrazione di enti pubblici o regionali. Tali nomine avevano sollevato stupore nell'opinione pubblica e vibrate proteste

Franco Desio

PER VIGILARE LUNGO LA "CORTINA DI FERRO,,

Linea elettronica d'allarme antimissili in costruzione dal Canada alla Turchia

Il sistema europeo realizzato da nove paesi della Nato, tra cui l'Italia, con 86 stazioni trasmittenti - Già in funzione una rete protettiva nel Nord America in collegamento con tutti i comandi militari, con le basi per i razzi e con i bombardieri che si trovano costantemente in volo, muniti di bombe atomiche - Apparecchiature per l'avvistamento troposferico fornite dalla fabbrica Krupp



Il presidente della «United Press International», Frank Bartholomew, illustra in questo articolo un gigantesco sistema di allarme in via di costruzione lungo la «cortina di ferro» e destinato probabilmente ad essere collegato direttamente ad un analogo sistema già esistente nel Nord America.

Nell'articolo sono contenute informazioni la cui diffusione è stata approvata dalle competenti autorità.

NEW YORK, mercol. sera.

Lungo la «cortina di ferro» le Potenze occidentali stanno costruendo un sistema elettronico d'allarme senza precedenti che probabilmente verrà collegato direttamente alla rete protettiva nord-americana. Ciò porterà alla creazione di un sistema d'allarme contro gli attacchi di sorpresa che partendo dall'oceano Pacifico settentrionale proseguirà lungo il territorio canadese e la zona polare artica per procedere poi in direzione sud attraverso l'Europa orientale sino alla Turchia.

Il sistema europeo, denominato «Ace High», viene realizzato da nove nazioni della Nato. Ne è già stata completata la metà. Per la sola installazione elettronica è prevista una spesa fra i 50 ed i 75 milioni di dollari, da 30 a 45 miliardi di lire italiane.

Esso si estenderà lungo altre quattordicimila chilometri di territorio europeo, dalla Norvegia alla Turchia, formando una frontiera elettronica fiancheggiante l'Unione Sovietica ed i suoi «satelliti».

I sistemi difensivi d'allarme nord-americani sono:

— la grande «Dewline», o «Distant Early Warning Line», che attraversa il Canada e l'Alaska giungendo sino alla Groenlandia;

— il «Bmews», un sistema quasi parallelo che corre in direzione sud dall'Alaska sino a Frobisher, sull'isola di Baffin. Frobisher è una stazione di rifornimento per diverse rotte aeree commerciali transpolari;

— il «Pole Vault», il sistema di allarme da nord a sud che unisce i primi due o si estende sino a Terranova.

Le nazioni impegnate nella costruzione dell'«Ace High», che ha il suo punto d'inizio ottocento chilometri a nord del circolo polare artico, sono Norvegia, Danimarca, Germania Occidentale, Inghilterra, Belgio, Francia, Italia, Grecia e Turchia.

L'«Ace High» comprenderà ottantasei potenti stazioni trasmittenti e di collegamento.

I sistemi nord-americani, creati lungo la più probabile direttrice di un ipotetico attacco aereo con missili o velivoli, hanno lo scopo di dare l'allarme ai comandi militari degli Stati Uniti e del Canada e di avvertire la popolazione civile.

Alla periferia è stato creato di vedere uno dei centri d'allarme contro una minacciata offensiva avversaria. Costruito in un profondo ricovero sotterraneo, esso si trova nel quartier generale del Comando aereo strategico (Sac), situato presso Omaha, nel Nebraska.

La piccola stanza, efficiente in ogni sua particolare, ha linee dirette di comunicazione con la Casa Bianca ed i maggiori centri militari di comando negli Stati Uniti e nel Canada.

Esso è anche fornito di un piccolo centralino telefonico che, con il semplice inserimento di una spina, consente di avere immediate comunicazioni con ogni base del «Sac» negli Stati Uniti, ivi compresa quella avanzata in posizioni difensive lungo il perimetro esterno della «cortina di ferro».

Il collegamento è inoltre istantaneo anche con le basi per missili intercontinentali esistenti negli Stati Uniti le quali sono numerose anche se meno famose di quelle sperimentali di Capo Canaveral, nella Florida, e di Vandenberg, nella California.

In un locale attiguo vi è un grande centro di comunicazioni in continuo contatto con i bombardieri che, notte e giorno, svolgono azioni di pattuglia lungo i sistemi «Dewline», «Bmews» e oltre recando a bordo bombe atomiche e tenendosi pronti ad immediate azioni di rappresaglia nel caso di un attacco contro il territorio americano.

Il progettato collegamento con il nuovo sistema «Ace High» europeo, consentirà al Pentagono, alla Casa Bianca e ai quartier generale della «Nato» a Parigi di ricevere quasi simultaneamente notizia di una qualsiasi imminente minaccia di attacco. Il collegamento attraverso l'Atlantico settentrionale consisterà o in un'estensione della «Dewline» dall'Islanda alla Scozia settentrionale, oppure un'estensione dell'«Bmews» dal Canada settentrionale alla Scozia.

La più probabile è la prima in quanto un prolungamento chiamato «AN/FRC-39» è già in funzione dalla Groenlandia all'Islanda.

La «Northern Telegraph Co» della Danimarca è stata designata a costruire nell'area tra l'Islanda e la Scozia sotto la direzione della «International Standard Engineering Inc.», una emanazione della «International Telephone and Telegraph». E' previsto l'impiego di cavi e circuiti a microonde.

La grande fabbrica tedesca Krupp è stata incaricata invece della costruzione delle antenne per l'avvistamento troposferico di sorel e ordigni di qualsiasi tipo.

Frank Bartholomew
Presidente dell'«United Press»

IL FIDANZAMENTO CON MARIA TERESA DI BORBONE

Bella (e persino intellettuale) la sposa scelta da re Baldovino

La notizia, sebbene non sia ancora ufficiale, ha destato soddisfazione in Belgio - Da qualche tempo si sospettava che il sovrano ventinovenne avesse trovato finalmente l'amore perché, contrariamente al solito, appariva sorridente - La futura sovrana è sportiva e senza snobismi

Nostro servizio particolare

Bruxelles, mercoledì sera.

Baldovino si sposerà. La notizia del fidanzamento del quinto Re dei Belgi con la principessa Maria Teresa di Borbone è stata accolta con profonda soddisfazione soprattutto negli ambienti popolari.

Sebbene a Palazzo reale non si smentisca né si confermi l'informazione giunta nella notte da Parigi, è generale la convinzione che l'annuncio ufficiale del fidanzamento non debba tardare molto. In nove anni di regno Baldovino I ha saputo riconquistare la simpatia del suo popolo alla Corona. Di una sola cosa i belgi si rammaricavano: che egli non si fosse ancora scelta una sposa.

Se, come tutto lascia credere, il trentenne sovrano ha già fatto che la principessa Maria di Borbone sia la futura regina dei Belgi, anche la scelta non mancherà di suscitare profondo compiacimento nell'opinione pubblica belga. Non è sappiamo il caso di parlare di sorpresa: infatti sono quasi due anni che tanto in Francia quanto in Belgio, circolano voci su un legame sentimentale che unirebbe sempre più strettamente la principessa e il Re.

In questi due anni i dubbi e le crisi che avevano travagliato il giovane sovrano si sono progressivamente dissolti e colui che era chiamato il «re malinconico» appare sempre più con il volto spianato e il sorriso sulle labbra. Bruno sentimenti che i belgi non vedevano un loro re sorridere.

Non è il caso di rifare la storia della disavventurose fine di re Leopoldo né di rievocare l'immagine enigmatica del giovane Baldovino che ha soltanto 29 anni. Sembrava che questi, chiamato a reggere le sorti del paese appena ventenne, non riuscisse a liberarsi del peso della «sua tragedia» che avevano colpito la famiglia reale.

La prima fu la morte di re Alberto, precipitato durante un'escursione alpinistica. Baldovino aveva allora quattro anni. L'anno successivo poi tragicamente in un incidente d'auto la regina Astrid, sua madre. Cinque anni dopo le forze armate hitleriane invadevano il Belgio e il principe doveva conobbe gli orrori e le angosce della guerra.

Poi, dopo la capitolazione, venne la prigionia in una fortezza sulle sponde dell'Elba. La quinta tragedia fu l'esilio: la famiglia di Leopoldo dovette attendere in Svizzera cinque anni, prima che il Governo di Bruxelles acconsentisse al ritorno in patria del sovrano.

Il ritorno al palazzo di Laeken fu accompagnato dal contegno del popolo che non risparmiò i fischi a re Leopoldo. L'ultimo dramma vissuto da Baldovino fu l'abdicazione del padre, per non parlare del tanto discusso matrimonio di quest'ultimo con la principessa De Rethy.

Fin dal giorno in cui il giovane Baldovino salì al trono, si cominciò a parlare di colei che un giorno avrebbe essere la regina dei belgi. Si fecero molti nomi: da Margherita di Svezia a Maria Cristina d'Austria, da Beatrice d'Olanda a Maria Gabriella di Savoia, da Alessandra di Kent a Elisabetta di Jugoslavia.

Due anni fa re Baldovino organizzò a Corte un gran ballo a cui parteciparono ben sedici giovani principesse. La loro presenza a Bruxelles non era certamente da attribuire ai progetti matrimoniali del giovane sovrano, ma sembrava quasi certo che una di loro dovesse essere un giorno la prescelta. Cosa singolare, mancavano al grandioso ricevimento le principesse di Borbone Parma.

Il nome di Maria Teresa (ora ventisettenne) venne invece fatto la prima volta pochi mesi dopo. Il quotidiano londinese Daily Mail diede per sicura la notizia che Maria Teresa era ormai l'unica candidata al trono del Belgio. Da palazzo reale la cosa fu smentita, ma la voce ripresa a circolare a frequenti intervalli.

Ad avvalorare la fondatezza di queste indiscrezioni, venne anche una dichiarazione del principe Xavier Francois di Borbone Parma, padre di Maria Teresa. Egli ebbe a dichiarare: «Non posso dire ancora nulla. Sarà evidentemente felicissimo se il fidanzamento sarà annunciato. Sono cugino di re Baldovino e mio figlio si reca frequentemente a Bruxelles».

Negli ambienti aristocratici di Parigi si sottolinea che Maria Teresa è bella, intelligente, peraltro intellettuale, ma senza saccenteria o snobismo.

Nata 25 anni fa, la principessa ha studiato a Oxford, Salamanca e a Monaco di Baviera. Parla varie lingue ed è laureata in scienze politiche. Appassionata sportiva, guida l'automobile con grande disinvoltura e se pilotare certi da turismo con singolare perizia. Non frequenta molto gli ambienti mondani di Parigi dove la si vede raramente. Quando è in Francia abita con la famiglia nel castello di Bergy un antico edificio a due piani in mezzo alle fertile campagna del Berry.

In quanto a lignaggio, Maria Teresa è più o meno imparentata con tutte le Case che ancora regnano in Europa. La sua famiglia discende da Ugo Capeto, passando da San Luigi e Luigi XIII di Francia. Suo padre nacque in Italia, nella villeggiatura di Viareggio, nel 1914.

Baldovino e Maria Teresa si conoscono sin dall'infanzia in quanto il principe Xavier Francois visse a lungo in Belgio e combattè nelle due guerre mondiali nelle file dell'esercito belga. Nella seconda guerra fu deportato dai tedeschi a Dachau, come molti altri aristocratici e ufficiali belgi.

Maria Teresa di Borbone Parma, destinata a diventare regina dei belgi

A Bruxelles si diceva stamani che Maria Teresa è la unica principessa che godo, al tempo stesso, le simpatie dei fiamminghi e dei valloni. Se essa salirà al trono realizzerà un'unione nazionale che il Belgio sta cercando invano da quindici anni.

B. S.

Sensazionale scoperta d'un critico d'arte italiano

Un dipinto attribuito finora al Verrocchio sarebbe invece di Leonardo da Vinci

Londra, mercoledì sera.

Gli esperti britannici stanno ora esaminando se è accettabile o meno le tesi sensazionale di un critico d'arte italiano, Alberto Martini, secondo cui un dipinto attribuito al Verrocchio, la «Madonna che adora il Bambino», sia l'opera del suo famoso allievo Leonardo da Vinci. Sarebbe quindi una delle più importanti scoperte del secolo nella storia dell'arte. Il valore del dipinto salirebbe da 200.000 circa a molto più di un milione di dollari.

Il quadro era stato prestato dalla Galleria d'arte di Sheffield all'Accademia reale britannica per una mostra d'arte italiana. Si tratta di un'opera di circa 50 cm. per un metro la cui paternità era stata sempre attribuita finora al famoso Maestro del Rinascimento. Il Martini, che visitò la mostra alla Burlington House di Londra, cominciò a sospettare che almeno una parte del dipinto fosse opera del pennello di Leonardo. Ieri sera l'Accademia Reale annunciava: «Il quadro potrà essere accettato fra poco come opera parziale di Leonardo da Vinci».

Per le basi militari in Spagna

La stampa inglese incalza con attacchi alla politica di Bonn

Londra, mercoledì sera.

Le nuove mosse della Germania per la costituzione di basi militari nella Spagna di Franco hanno dato origine in Inghilterra a critiche violente. E' come se si fosse dato fuoco a una polveriera.

I titoli dei giornali mettono in evidenza l'allarme degli inglesi, in tutta la sua gravità. Soprattutto ci si domanda quali sono i motivi che spingono Bonn a muoversi in questo senso.

Ufficialmente il governo britannico esprimerà il suo parere quando il fatto sarà discusso dinanzi al Consiglio della Nato. In forma non ufficiale, risulta che Londra nutre profonde apprensioni per la nuova azione della Germania Occidentale.

Alla Camera dei Comuni ieri sera il laburista Bob Edwards ha redatto una mozione sull'argomento, e lunedì presenterà delle interrogazioni.

«Questo intrigo tedesco ha meravigliato e arrecato dolore a Londra e a Washington» scrive il *Daily Express*. Se il cancelliere Adenauer si rifiuterà di «far macchina indietro completamente e non parlare più della faccenda», ci sarà, secondo le previsioni del giornale, un'esplosione al Consiglio della Nato.

Nell'editoriale il giornale afferma che la manovra tedesca ha arrecato una seconda brutta alla Gran Bretagna. E se il primo ministro Macmillan dovesse dare una qualche apparenza di approvazione, «si curamente sarebbe fuori fase, con i sentimenti e con l'allarme del popolo» dice l'*Express*.

La prospettiva di basi tedesche su suolo spagnolo richiama alla mente ricordi sgradevoli della guerra civile spagnola, e la stretta amicizia tra la Spagna fascista e la Germania nazista.

Il *Times*, che spesso riflette il pensiero ufficiale britannico, sostiene: «Il momento che è stato scelto per avanzare questa idea è anche imbarazzante, giacché proprio adesso il blocco comunista sta giornalmente attaccando quella che definisce una resurrezione di militarismo in Germania».

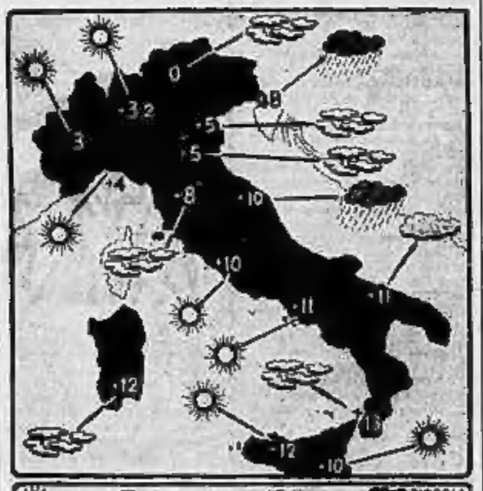
Negli ambienti militari e diplomatici occidentali a Londra, si è incapaci di spiegare che cosa esattamente abbiano in mente i tedeschi, riguardo alla Spagna. A certi conservatori, il desiderio di Bonn di stabilire basi e mezzi di rifornimento in quel Paese sembrerebbe indicare due cose:

1) adducia verso la Francia, il paese al quale questa richiesta sarebbe più ovviamente rivolta;

2) adduzia nella Nato.

«Qualunque sia la verità, asserisce il *Daily Telegraph*, è evidente che qualcuno a Bonn, presumibilmente il ministro della Difesa, Strauss, ha accarezzato segni di grandezza militare che vanno al di là della parte assegnata alla Germania dell'Ovest, nell'ambito della Nato».

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Furibondi colpi di rasoio

Giovane donna aggredita dal proprio pensionante

Milano, mercoledì sera.

Colto da una violenta crisi epilettica un giovane ha preso questa mattina a rasoiate la propria padrona di casa ferendola peraltro in maniera non grave. Il drammatico episodio è avvenuto in corso Lodi 9, in un caseggiato dove al primo piano abita la signora Giuseppina De Maso di trent'anni. La signora, che possiede un appartamento piuttosto vasto, affitta alcune stanze, e in una di esse capita da circa due anni un meridionale, Antonio Tassara di ventiquattro anni. Nella stessa stanza viveva da qualche giorno anche la di lui madre per assisterlo durante le crisi.

Questa mattina, alle 5,30 il Tassara ha cominciato appunto a dare in smanie e poco dopo, nonostante la genitrice cercasse di calmarlo, afferrato il proprio rasoio da barba se lo è conficcato nel ventre, producendosi tuttavia una ferita quasi trascurabile.

Il fracasso e le grida hanno svegliato la padrona di casa che coraggiosamente ha cercato di disarmare l'epilettico. Ne è nata una violenta colluttazione tra la donna e il meridionale che continuava a brandire il rasoio. I due hanno lottato nel corridoio, quindi la giovane signora ha raggiunto la propria camera da letto, dove l'energumeno l'ha seguita riuscendo a ferirla al collo, ad una gamba, al polso e alle mani.

L'epidemia di Pontevico

Altre due ricoverate in gravissimo stato

Le vittime del «virus» sono finora in totale 42; altre 5 donne sono decedute per cause indipendenti dal morbo

BRESCIA, mercoledì sera.

Fino a tarda notte non si sono avute notizie di altri decessi fra le ricoverate all'ospedale infettivi di S. Anselmino a Brescia e le altre colpite dal «virus» a Pontevico.

Nell'ufficio del medico provinciale di Brescia, l'ispettore generale medico dott. Michele Muzzetto, inviato dal Ministero della Sanità per collaborare nella lotta per arginare il morbo che ha colpito la sventurata ospiti dell'Istituto delle frenastenie ed epilettiche di Pontevico, nel corso di una conversazione alla stampa ha dichiarato: «Altre due ricoverate presso il reparto infettivi di Brescia versano in stato di gravità. Nel riscontro diagnostico eseguito sulle salme delle donne decedute lunedì si è potuto determinare che, come nei casi precedenti, la malattia terminale che ha provocato l'esitus è una bronco-polmonite confluente massiva di natura batterica. L'episodio batterico è sempre circoscritto nell'istituto di Pontevico, dove si mantengono le misure profilattiche più attente e rigorose. Presso la popolazione di Pontevico e presso la popolazione di tutta la provincia di Brescia la situazione sanitaria è normale».

Il dott. Muzzetto ha quindi dichiarato che la cifra ufficiale delle donne decedute è di 42, perché in altre cinque morte in questi giorni hanno avuto cause letali di differente natura.

Nella giornata di ieri, alcune inferme hanno manifestato una pronta ripresa, cosa del resto non del tutto eccezionale se si tiene conto che il «virus» colpisce improvvisamente dando forte febbre a cui segue la morte, mentre, in alcuni casi, altrettanto rapidamente sparisce. A dar ragione alle tesi dei medici, i quali hanno dichiarato che il «virus» può essere debellato solo da organismi sani o comunque non affetti da gravissimi disturbi, sta la circostanza che le donne ripresesi improvvisamente sono fra quelle che godono di maggiore efficienza fisica.

Nell'istituto di Pontevico si continua a fare grande uso di antibiotici, il medicamento che si è rivelato più efficace nel combattere il «virus». Tre grosse scatole sono state portate nell'ospedale anche nel pomeriggio. Un numero grandissimo di confezioni di antibiotici è stato consumato negli ultimi tragici dieci giorni.

FRIGORIFERI "AMBRA" TORINO

IL FRIGORIFERO MUNITO DI APPARECCHIATURA OZONIZZATRICE - GERMICIDA - DEODORANTE con lampada a raggi ultravioletti

3° CONCORSO CUBETTO D'ORO
quinto sorteggio premi ad estrazione: 30 dicembre 1959
CUBETTO D'ORO
Via Giacosa - Via Tolmino 62 - Torino
MOTOFURGONCINO LAMBRETTA
30 FERRI DA STIRO AMBRA AUTOMATICI

- Capacità: litri 140, 170, 200, 240, 280
- Cella frigorifera
- Minimo ingombro massima capacità
- Larghe superfici d'appoggio
- TIPI DA 200 E 250 LITRI MUNITI DI SPECIALE LAMPADA DEODORANTE-GERMICIDA-OZONIZZATRICE
- Motocompressore sigillato brevettato TECUMSEH

GARANTITO 5 ANNI

27 Febbraio Torino Esposizioni

"Veglione dei diecimila,,

In sorteggio molti doni e una Fiat 500

* Cantanti e orchestre della Rai-tv con William Galassini - Quartetto Cetra, bande musicali - Sfilate di alta moda - Giochi, attrazioni, premi Presentatore Walter Maroheselli - Ripresa per la tv.

Locali riscaldati - Vendita biglietti nei saloni de «La Stampa» e della «Gazzetta del Popolo» in via Roma, alla Famija Turinèisa e all'Enal. Valide le riduzioni. Prenotazione tavoli.

TEODORA

È la volta di Belisario

XXVII. — Per vendicarsi del potentissimo ministro Giovanni di Cappadocia, l'ex-cortigiana e imperatrice di Oriente Teodora lo attira in un tranello. Accusato di tradimento, Giovanni è spogliato dei suoi beni, ordinato prete — suo malgrado — ed esiliato in Egitto. Teodora ottiene da uno degli scrivani del vescovo Eusebio la promessa di denunciare Giovanni di Cappadocia come mandante dell'assassinio. Così potrà fare condannare a morte l'uomo che odia.

Ma quando si trova davanti ai giudici, l'assassino viene colto da uno scrupolo di coscienza e, malgrado l'impegno che ha preso, si rifiuta di accusare un innocente. Egli viene allora sottoposto a tortura. In preda a indicibili sofferenze, il «criminale-onesto» continua nel suo rifiuto di denunciare Giovanni di Cappadocia. E muore senza aver detto una parola contro l'ex-ministro. Giovanni può dunque rimanere miserabile, ma in pace nel suo esilio egiziano. Malgrado il suo stato, egli non perde mai la sua energia, il suo coraggio, la fiducia in se stesso e la sua insolenza. Non dimenticando di essere stato ministro delle Finanze, egli si diverte a ricordare

ai contribuenti del passo i denari che essi devono al Tesoro. Solo dopo la morte di Teodora, Giovanni di Cappadocia ritornerà a Costantinopoli ma non ritroverà mai la sua vecchia situazione e morirà oscuro e abbandonato. Avevamo precedentemente detto che il comandante supremo delle forze armate Belisario, nonostante le sue vittorie, nonostante il suo prestigio, era caduto in disgrazia, dopo l'attacco di peste che aveva messo in pericolo la vita di Giustiniano e aveva indotto qualche altolocato personaggio a formulare delle impru-

denti proposte. Belisario era stato fatto venire a Costantinopoli, con l'ordine di lasciare all'armata gli uomini della sua guardia personale. Appena giunto nella capitale, Belisario è costretto a consegnare ad un eunuco di Teodora tutto il denaro che possiede, e si vede trattare da tutti con molta freddezza. Tanto che il vincitore dei Persiani, dei Vandali e degli Ostrogoti, abbandonato da tutti, incomincia a temere per la sua stessa vita, nonostante che sua moglie Antonina sia rimasta la migliore amica, l'intima confidente di Teodora. Ma Antonina lo ha perdonato degli affronti che le aveva fatto quando era venuto a sapere che lei lo tradiva con il bel Teodosio? Belisario non ne è certo. Cosicché quando un giorno, presentandosi all'udienza imperiale, Belisario non incontra che sguardi ostili e, soprattutto, quando si vede insultare dai cortigiani d'infimo grado e dai valletti, sotto gli impassibili occhi di Teodora e

di Antonina, se ne ritorna a casa convinto che l'ora della sua morte è vicina. Egli si mette a letto in attesa del suoi carnefici, mentre Antonina, con un'espressione impenetrabile, va avanti e indietro nervosamente per la casa. Secondo la notte e Belisario è sempre più convinto di non riuscire a scorgere il levarsi del giorno, all'indomani, quando sente bussare imperiosamente: «Aprite! In nome dell'imperatrice!», esclama una voce rude. Antonina apre ed appare un servitore di Teodora che ignora come Belisario, che giunge in sua ultima ora, è già tanda una lettera dell'imperatrice. Un messaggio di morte, senza alcun dubbio. Belisario, terreo in volto, l'apre...

SEGUE: La figlia di Crisomallo

LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

LXXVI. — Ferito nel corso di una missione e raccolto e curato da Luisa Sanfelice, il messaggero del gen. Championnet è appena guarito quando le campane annunciano la vittoria dell'esercito di re Ferdinando sui francesi

Lasciato Salvato, Luisa Sanfelice trova suo fratello di ritto che l'aspetta nella sala da pranzo. Egli ha il viso trionfante, è vestito con i suoi abiti della festa e dal suo cappello cade un fiotto di nastri. «Vittoria! — grida egli vedendo Luisa. — Vittoria, sorellina mia! Il nostro grande re Ferdinando è entrato in Roma, il generale Mack è vittorioso, i francesi sono sterminati o si impiccano i giacobini. Evviva la Madonna! Ebbene, che cos'hai? ». Quest'ultima domanda è provocata dal pallore di Luisa la quale si sente mancare le forze alla notizia e si lascia cadere su una sedia. Ella comprende una cosa, ed è che con i francesi vinciteri Salvato può rimanere accanto a lei ed attenderli a Napoli, mentre invece con i francesi vinti il giovane deve abbandonare tutto, anche lei stessa, per andare a dividere le sconfitte con i suoi fratelli d'Armi. «Ma io ti chiedo ciò che hai», insiste Michele, «Nanta, amico mio! — risponde Luisa con voce debole. — Questa notizia è così sorprendente, inattesa... No sei proprio sicuro? ». «Ma tu non speri dunque le campane? Non senti le cannonate?», risponde il giovane con volubilità tutta napoletana. «Sì, infatti, le sento, mormora la signora Sanfelice alla vaghina con tristezza...

SHERLOCK HOLMES: Il «piede del diavolo»

di sir Arthur Conan Doyle

XIV. — A Tredannick Wallas, in Cornovaglia, due fratelli in pericoloso sospetto la morte misteriosissima. Sherlock Holmes interroga il signor Tregenna e, il fratello superstite, il quale un tempo aveva bisticciato con i familiari a causa di una eredità.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

(Continua da pag. 4)

CERCASI ingegnere industriale esperto tecniche interrisia selezione attitudinale analisi valutazione mansioni prestazioni offresi sistemazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2066 — Torino ». A11567

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, segretaria, cerca, preferibilmente uffici ditta sona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4279 — Torino ». A11590

INGEGNERE meccanico direttore officina minuteria e stampaggio metalli con forzoni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4270 — Torino ». A11575

MAESTRA 22enne cerca lavoro. Telefonare 888-336. A11788

PERITO meccanico militare parte 35enne offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6097 — Torino ». A9649

PRATICA libri paga contributi offresi mezza giornata ora. Telefonare 95-764.

PRATICO spedizioni import export nazionali, contabilità lavori ufficio corrispondenza estera ditta. Durando, Italia 51.

RAGIONIERE offresi ad Amministrazione o professionista per Vercelli ed altri lavori ufficio. Telefonare 534-482. A11171

RAGIONIERE 35enne pratico bilanci, amministrativi, contabilità anche ricalco offresi. Telefonare 741-623. A11094

SEDICENNE dattilografia impiegherebbesi presso sorta ditta. Telef. 554-160.

SEDICENNE ragioniera primo impiego, stenodattilografia, centralinistrice, corrispondenza francese impiegherebbesi presso sorta ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2084 — Torino ». A10600

SIGNORA 35enne, diploma magistrale, impiegherebbesi adeguatamente anche in lavori privati. Telef. 653-361. A117

SIGNORINA pratica lavori ufficio dattilografia veloce, esperta pratiche tributi, contabilità fatturazioni, esperienza quinquennale ramo termotecnica, conoscenza francese, maturità classica, referenze. Telefonare 761-298. A10979

SIGNORINA 23enne impiegata occuperebbesi anche studio medico, dentistico, ventidue, commessa, altro lavoro decoroso, purchè ben retribuito. Telef. 371-434.

SOLITARIISSIME setaro dattilografia pratica lavori ufficio impiegherebbesi ovunque serio e veramente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2134 — Torino ». A11092

TRENTENNE dattilografia contabilità cerca lavoro ufficio. Telefonare 71-482.

TRENTENNE dattilografia contabilità esperta cassiera offresi anche solo mezza giornata. Ottime referenze. Tel. 580-437.

TRENTENNE pratico lavori ufficio esperienza triennale. Agenzia [illegible] offresi impiego. [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A1097

TRENTENNE dattilografia contabilità, esperienza quinquennale ramo termotecnica, conoscenza francese, maturità classica, referenze. Telefonare 761-298. A10979

TRENTENNE dattilografia contabilità esperta cassiera offresi anche solo mezza giornata. Ottime referenze. Tel. 580-437.

TRENTENNE pratico lavori ufficio esperienza triennale. Agenzia [illegible] offresi impiego. [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A1097

TRENTENNE dattilografia non primo impiego volenterosa, ordinata, conoscenza stenografia complementaria. Tel. 721-482.

VENTIDUENNE ragioniera, impiegatina stenografa, pratica lavori ufficio conoscenza francese inglese, cerca sempre più adeguato lavoro serio adeguato. Telefonare 593-197. A11750

VENTITREENNE dattilografa pratica, volenterosi, pratica ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 771-434.

VENTOTTENNE [illegible] Intraprendente, premurosa, diplomata, disposta, qualsiasi impiego offresi. Telefonare 784-987.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A pratico direzione ufficio lavorazione stampaggio lamiera trovasi disponibili disponga dieci milioni offresi ottima elaborazione, stipendio interessenza e partecipazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1493 — Torino ». A10649

AGENZIA radio in elettr. cerca impiegata ufficio con mansioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4113 — Torino ».

ANZIANA sociale assicurazioni cerca produttori produttrici [illegible] zione civile zone. Scrivere [illegible], astenti. Telefonare 50-520. A10619

ANTIRUMITA' arredamento stabilimento collaborazione giovane media buona cultura, presenza, cauzione fruttifera 4 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6345 — Torino ». 30111

ASSUMIAMO impiegata praticamente lavori ufficio, stipendio adeguato. Scrivere riferimentando a: « Pubblicità Stampa 4277 — Torino ». A11079

ASSICURATORE cerca portafoglio proprio ramo per cessioni cespiti riforma portafoglio, acquisizione nuovi affari. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Offerte dettagliate con curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6351 — Torino ». A10372

ASSISTENTE edile esperto assumo impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4331 — Torino ». A9971

CERCASI giovane elemento femminile manuali produttivo ambosessi. Telefonare 53-711 ore 17-18. A10864

CERCASI poliscrivente ampissimo affari, ufficio commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5249 — Torino ».

CERCASI dattilografa sedicenne, primo impiego, bella calligrafia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5250 — Torino ».

CERCASI giovane preferibilmente sotto trattare clientela tramoncartari presso e volonteroso dinamico, eventuale combinazione apporterebbe capitale. Tel. 980-880.

CERCASI segretaria d'azienda stenodattilo perfettamente conoscenza inglese età massima anni 28. Occorre presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2009 — Torino ». A11302

CERCASI segretaria per circolo tennis, pratica lavori ufficio. Telefon. 847-765.

CERCASI stenotattilografa corrispondente con perfetta conoscenza lingua spagnola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6131 — Torino ». A12215

CHIMICO [illegible] a formazione anche donna purchè praticantati industria biotermoelettrica cerca importante stabilimento torinese. Buon trattamento. Scrivere dettagliato: « Pubblicità Stampa 2211 — Torino ». A11788

COMMERCIO esportazione radiotelevisione cerca grande negozio centrale. Condizioni adeguate. Curriculum indicato rispondere eventualmente curriculum, menzionando provenienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9341 — Torino ». 21062

DATTILOGRAFA contabile cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2026 — Torino ». A12310

DISEGNATORE meccanico giovane volenteroso cercasi da studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4262 — Torino ». A11581

DISEGNATORI ottimi elementi prima e seconda categoria cerca industria meccanica [illegible] torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4262 — Torino ».

DITTA commerciale [illegible] 25-30enne, secondo impiego, esenta servizio militare, referenze documentabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6118 — Torino ». A10668

FARMACIA prima assumerebbe tecnico dirigente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A10610

ORCHESTRA primo impiego assume impresa contrattuali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A9631

GIOVANE buona educazione sociale solida adeguata perfetta conoscenza inglese parlato scritto bene particolare troverebbe sistemazione presso casa rappresentanza internazionale assicurazioni avviare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4744 — Torino ». A10706

GIOVANI impiegati ufficio stilisti stampo elettronico, grande industria artigiana. Offerta manoscritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2030 — Torino ».

IMPIEGATO tecnico d'ufficio cercasi industria costruzione attrezzature e stampi. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2112 — Torino ».

IMPORTANTE casa assicurativa assumerebbe inverno commercio sui leggi 30-35 anni preparato problemi economici fiscali buona conoscenza due lingue. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2231 — Torino ».

IMPORTANTE industria costruzione stampi e attrezzature cerca disegnatore esperto terza categoria. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2153 — Torino ». A11199

IMPORTANTE industria carpenteria meccanica cerca elementi tecnici massimo 40enni disposti trasferirsi Italia centrale per assistenza direzione officina e collaudo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1496 — Torino ». A11251

LABORATORIO cerca ragazza 18enne. Lavori leggeri. Caselli, 6. Pellico 26 F.

NUOVA ditta cerca impiegata pratica contabilità meccanizzazione. Telefonare 697-951. A11626

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca per nuovo impianto macchinografico esperti operatori con pratica almeno biennale su 421 e 604 I.B.M. indirizzare dettagliando a: « Pubblicità Stampa 9281 — Torino ». Si assicura massima riservatezza. 21705

IMPORTANTE impresa costruzioni meccaniche, cancelleria assume alla commessa 23-25enne pratico del genere. Meccanografa esperta posti occupati e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1482 — Torino ». A9909

INDUSTRIA elettrodomestici cerca elemento capace, serio, energico, per calcolo montaggio piccole apparecchiature elettromeccaniche precisione. Possibilità buona sistemazione ad elemento adatto. Manoscritto posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1363 — Torino ». A9166

INDUSTRIA tessili cotone in Brasile cerca tecnico per disimpegno tessuti rigati-fantasia conoscenza meccanizzazione, cartoni, lingua tessuto, colandre, polimerizzazione, ecc. Salario mensile iniziale cruzeiri 24.000. Inviare curriculum: Cinese, via Po 32, Roma. 21339

OFFICINA zona Collegno cerca 18enne primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2309 — Torino ». A11710

PERITI industriali anche neo diplomati cerca industria meccanica [illegible] cinabarina Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4298 — Torino ». A10019

DOTT. ENRICO WYSS
VIA Po 32 - Telefono 21-446
MALATTIE VENEREE E PELLE
Orario: 9-13 (Festivi) 9-11)

PRIMARIA industria cerca stenodattilografia veramente valida, massimo trentatre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2120 — Torino ». A10963

PRIMARIA compagnia assicurativa cerca alla produttore vita, secondo e terzo gruppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2080 — Torino ». 10445

PRIMARIA casa specifici internazionali cerca giovane elemento torinese pratica traffici marittimi acquisizione clientela. Scrivere casella 1482 V. 61P. Genova.

PRIMARIA casa assicuratrice signorina massimo 18enne, bella presenza, veloce dattilografa, abile coralogni, indicare luogo nascita, età, studi indispensabili ultime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6128 — Torino ». A10635

PROFITTEVOLE disegnatore meccanico 25-30 anni per avviare a carriera commerciale cercasi. Preciare posti assunti, studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2083 — Torino ». A11580

RAGIONIERE cerca lavoro indipendente cercasi, 2-3 ore giornaliere, ufficio centro città. Scrivere età, posti occupati, « Pubblicità Stampa 2023 — Torino ».

RICERCA di personale. Grande organizzazione [illegible] scopo [illegible] propri quadri per Savona e provincia, assume collaboratori residenti in zona 20-30enni. Richiedesi media cultura, facilità parola ed buona presenza. Offresi possibilità carriera ed adeguato guadagno. Scrivere referenziando a Pubblicità Stampa 4280 — Torino ». A5864

SEGRETARIA d'azienda secondo impiego cercasi per ufficio tecnico importante stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9344 — Torino ».

SEGRETARIO ufficiale « ercomotorista 25-30 cerca industria meccanica. Preferibilmente anche elementi idonei provenienti settore operaio da industrie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6126 — Torino ». A11176

STABILIMENTO costruzione [illegible] cerca alla disegnatore particolarista, intelligente, svelto, almeno due anni effettivo tecnico giovane si militesenti. Curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6128 — Torino ». A11217

SERIA azienda alimentare assume tre signorine 18-19enni abili manualità, dattilografia, fattorino. Inviare domanda manoscritta su 421 e 604 I.B.M. indirizzare dettagliando a: « Pubblicità Stampa 9281 — Torino ». Si assicura massima riservatezza. 21705

SOCIETA' importa cosmetici meglio-ria, cancelleria assume alla commessa 23-25enne pratico del genere. Meccanografa esperta posti occupati e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1482 — Torino ». A9909

SOCIETA' azienda giovane ragioniera pratico [illegible] stenodattilografia. Dattilografa referenze richiesta mano-scritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2114 — Torino ». A11200

STENODATTILOGRAFA indispensabile lingua inglese buona nozioni francese inglese assunti primaria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6135 — Torino ». A10639

STUDIO ragioneria accetterebbe giovane-ginnasiale desiderasse pratica professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2045 — Torino ». A11268

TELEVISIONE e radio, tecnici, progettisti, sperimentatori di provata capacità, età massima 40 anni, militesenti, grande industria assume. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2085 — Torino ». A11331

TENTICINQUENNE praticantino libri paga e contabilità, massima serietà, cerca impresa costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4287 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AMALE seria donna fantasia offresi esterno. Scrivere Vesari Nicola, Pubblicità (7) Ivrea. 21878

AMALE seria capacità taglia confezione, responsabilità offresi anche solo mattino. Telef. 630-230. A10648

AMALE laglatore cucito donna offresi primaria sartoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6371 — Torino ». A11741

AGGIUSTATORE calibrista primo, libero cerca occupazione seria subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2044 — Torino ». A11347

AGGIUSTATORE stampista qfresa pelicon calografie offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6369 — Torino ». A11040

ARTARTE seria offresi. Chivasso, piazza Repubblica 6, Torino. A11096

ALBERGO portiere anche notturno, Duglio, premunia, capacità. Disposti trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4280 — Torino ». A11106

APPRENDISTA cordiere offresi. Telefonare 286-996. A10639

AUTISTA esperimentato provenza cellia rulerenze controllabili offresi privato Attia lunghi viaggi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4285 — Torino ».

AUTISTA cubo patenti lunga pratica, esperienza, offresi anche sangualaiere. Telefonare 946-849. A11180

AUTISTA cubo patenti lunga esperienza referenziabilissimo libero subito cerca sistemazione. Telefonare 45-833.

AUTISTA secondo, secondo, [illegible] referenziato offresi. Telefonare 889-667 dalle 9-13. A11008

AUTISTA 2°, 3° nulla volontieroso, pratica rimessa, subi pretese. Telefonare ore pasti 968-077. A11602

AUTISTA 2° [illegible] praticantato [illegible] Stampa, offresi, referenziabile. Telefonare 270-784. A11778

AUTISTA 2ª, 3° referenziato, premunia offresi sarta città. Tel. 285-815.

AUTISTA 34enne speciale pratico 846-843 buona referenze. Telefonare 687-229.

AUTISTA 3° grado, anche libero subito offresi. Telefonare 266-363. A10453

AUTOTRENISTI lunga pratica munita cia offresi in coppia, lunghi viaggi. Telefonare 36-687. A10786

AVIERE reparto vigilanza offresi come sorvegliante o guardiano, Tel. 732-043.

BAMBINAIA esperta offresi ore 8-18 Telefonare 273-617 ore 20-21.

BOMBARDO 18enne pratica magazzini tessuti offresi. Telefonare 268-230.

CANI pinscia subbrazzese proprio offresi trasporti presso sorta ditta. Tel. 276-363 eventuale cauzione. A11153

CONIUGI soli referenziati piemontesi media età cercano portineria o custodia villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2072 — Torino ». A12467

CONIUGI coniugati sposto Mondino tecnico tubista pratico aromatizzo caldaia, manutenzione casseglato, cercano qualsiasi scala o custodia. Telefonare 787-898 non festivi. A12313

CUOCO offresi 30enne anno referato libero marzo. Telefono. 882-300 ore pasti.

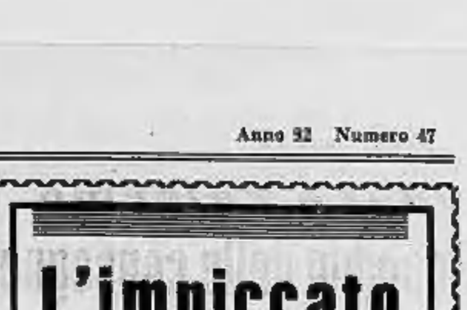
CUOCO pizzaiuolo offresi, referenziato. Telef. 636-646. A11008

(Continua a pag. 9)

L'impiccato di via Rambuteau

Scappatoie difensive

VIII. — Il 18 ottobre 1884, a Parigi, un mature dongiovanni, certo Maton, viene trovato impiccato nel suo alloggio di via Rambuteau. La polizia propende per il suicidio. Un'inchiesta privata, invece, rivela che il disgraziato è stato assassinato per furto. Molti dei suoi titoli vengono rinvenuti infatti in una banca. E lì ha portati un certo Barbier, il quale nel tentare di giustificare il possesso dei titoli, mette la polizia sulle tracce di una sua amica, Elisa Fèvre, la quale non esita a rivelare che fu lo stesso Barbier a confessarle di aver compiuto il delitto di via Rambuteau. Compiuto il delitto e il furto, Barbier, dopo aver realizzato parte del capitale, affidò all'amica i titoli restanti. Questi passarono poi in custodia di una portinaia, amica della Fèvre, che, per sbarazzarsene, li andò a mettere su di un prato al Bois de Boulogne, ove vennero ritrovati da un signore.



«Presi il pacco da terra, l'aprei con precauzione — prosegue il signor Lecocq — e ne vidi sfuggire un mucchio di carte». «Ma si tratta di un capitale! — gridò la dama che mi aveva incoraggiato ad aprire il pacco. — Sono tutti titoli!». In tal modo, ecco avallato il racconto di Elisa Fèvre e della signora Laurent. Opportune indagini rivelano che, dopo l'assassinio di Maton, Barbier ha potuto rimborsare alla madre di Elisa la vedova Pichon, la somma di 1800 franchi che le doveva

da tempo. Il rimborso è avvenuto a mezzo di titoli, presi tra quelli rubati a Maton. Ma poi, Barbier, quasi a soddisfare il debito di riconoscenza con la donna, per il favore ottenuto con il predetto prestito, fa firmare alla vedova una dichiarazione per la quale essa attesta di aver ricevuto da lui la somma di 4000 franchi in titoli, a condizione che sia lui ad usufruire della cedole. Avute tali notizie, la polizia mandò ad arrestare la vedova Pichon, il cui passato, del resto, è piuttosto tor-

bido e misterioso. Qualche anno prima il marito della donna era stato trovato impiccato e le malelingue non tardarono ad accusare la donna di aver commesso il delitto; ma poi, in mancanza di prove, la vedova Pichon era stata rimessa in libertà. Questa volta le cose non sembra tanto facile come per il passato. Il 12 gennaio 1885 la donna siede al banco degli imputati, la compagnia di Barbier, di Elisa, di Tissot e di Parent nell'aula della Corte d'Assise della Senna. Durante il dibattito viene in luce anche un triste episodio della

vita di Elisa. Costei, la compagnia dell'amante dell'epoca, un certo Fuzz, e della moglie di costui, era andata a fare una gita sul fiume. Ad un tratto la signora Fuzz era caduta in acqua, e vi era annegata. E correva voce che fosse stata Elisa a darle una spinta. Davanti ai giurati della Senna Elisa Fèvre mantiene tutte le sue accuse contro Barbier, il quale, invece, si palma a negare decisamente di aver ucciso e di aver rubato. In piena udienza, anzi, l'avvocato di Barbier, Laguerre, consegna al presidente una lettera a firma

Poncet, che egli ha ricevuto da Berna e nella quale si legge: «Barbier è innocente! Egli non conosceva la provenienza dei titoli che gli erano stati affidati. E' stato Rivoira ad uccidere Maton. Me l'ha confessato!». Scappatoie che peraltro non sortiscono alcun effetto, almeno di quelli desiderati, perchè mentre Elisa Fèvre, la vedova Pichon, Tissot e Parent vengono assolti, Barbier viene condannato a morte. Ma il presidente della repubblica, Jules Grévy, lo grazierà, così che l'assassino di via Rambuteau finirà i suoi giorni ai lagni

FINE

DA DOMANI: LATUDE

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Oggi grandi avvenimenti di calcio, ciclismo e sci

Il bis di Juventus - Padova

Si recupera allo Stadio (inizio ore 15) la partita sospesa per la nebbia, quando i bianconeri erano in vantaggio per 4 a 2 - Vavassori difende la rete del capolista - Pronostico di Parola

Per presentare questo incontro Juventus-Padova, ricupero della gara sospesa dieci giorni fa con i bianconeri in vantaggio per 4 a 2, lasciamo il discorso a Carlo Parola. L'allenatore dei bianconeri è chiaro: «L'esperienza mi insegna — sorridisce — a temere sempre la ripetizione di una gara a così breve distanza. I timori nascono da motivi di ordine pratico e d'ordine tecnico. In questo caso a mio modesto parere c'è un guaio di più: i padovani adottano il catenaccio. E che significa che corrono e si sfiancano assai meno dei nostri, che, impostati in maniera aperta, devono scorrazzare lungo il campo per l'intera partita. La considerazione è maggiormente valida in questo momento, cioè a tre giorni appena dalla fatica di Ferrara. Il Padova è un avversario pericoloso; due domeniche fa, debbo dirlo chiaramente, non mi aveva impressionato molto, ma i sei goals realizzati all'Udinese mi fanno pensare. Si tratta sempre di squadra decisa, forte, ruvida. E poi, tanto per finire questo discorso, avevamo già visto e dobbiamo rimettere tutto in discussione. Sinceramente è un guaio che non ci voleva».

Circa la formazione dei Fanduli torinesi, nessuna novità dell'ultima ora. Dopo il «forfait» dato da Maitrel, che ha chiesto spontaneamente di essere lasciato a riposo, una buona notizia: Stacchini giocherà. L'ala sinistra azzurra è praticamente guarita dalla tracheite, accusata alla fine della scorsa settimana, ed è stata autorizzata a scendere in campo. Pertanto i tifosi della Juventus potranno ammirare anche oggi gli uomini che hanno realizzato sei reti a Ferrara (record stagionale dei goals in trasferta).

Voci dall'altra sponda. Rocco, giunto ieri sera con i suoi uomini, dice «Non abbiamo speranze», ma è chiaro che non crede neppure lui a questa affermazione. Evidentemente il tecnico padovano deve aver studiato a fondo la situazione, e a dieci giorni di distanza manda in campo uno schieramento di molto differente dal primo: «Ho cercato di scegliere ragazzi più veloci, sostituendo così alcuni anziani, che mi sembrano un po' affaticati». Per questo sono rimasti a Padova Mari e Gelio; giocheranno invece Secco e Zerlin. Modificato anche di ruolo: il torinese Scagnolato sarà mediano, il mediano Gasperi indietreggerà la mezzala n. 10. Nessun dubbio sulle intenzioni di Rocco...

Permane ancora l'incognita Brighenti; il centroavanti azzurro non sarebbe neppure dovuto partire da Padova, invece è venuto e probabilmente collaborerà in ogni condizioni fisiche pochi minuti prima della gara. Impossibile prevedere l'esito della prova. Qualora Brighenti non dovesse giocare, il suo posto verrebbe preso da Barbolini.

Inizio ore 15. g. acc.

Pin, valido portiere della robusta ed abile compagine padovana, di scena a Torino

John Charles

JUVENTUS

Sarti 1 — Stacchini 11 — Tortul 7 — Secco 3

Leoncini 6 — Sivori 10 — Rossa 9 — Piaso 4

Vavassori 2 — Corvato 4 — Charles 9 — Barbolini 8 (Brighenti) — Blason 5 — Ala 11

Emoli 4 — Boniperti 8 — Gasperi 10 — Scagnellato 6

Garzena 3 — Nicolè 7 — Zerlin 11 — Corvato II 3

Arbitro: Gambarotta di Genova — Inizio ore 15.

PADOVA

Si corre a Monaco

Duecento ciclisti prendono il via Louison Bobet e Darrigade guidano i francesi all'attacco della Carpano

MONTECARLO, mare sera.

I [illegible] della Carpano, oggi in lizza nel G.P. di Monaco insieme a duecento altri corridori, puntano al terzo successo stagionale. Dopo le affermazioni di Walter Martin (nel G. P. Stagrandi) e di Gastone Nencini (nel G. P. di Nizza), i ciclisti della Casa torinese sperano di portare uno di loro primo anche sul traguardo monegasco.

La prova odierna si presannuncia particolarmente difficile. I [illegible] dovranno percorrere quattro volte un tracciato di 42 km. che si presenta piuttosto «ondulato», senza un veloce. La corsa avrà inizio alle 11,30 e si concluderà poco dopo le 17.

Oltre ai venti uomini della Carpano, sono al via: Darrigade, Graczyk, Couvreur, Stablinski, De Roo, Bonifassi, Elliot, Anglade, Bobet, Graussard, Anquetil. Quasi tutti i più forti corridori di Europa saranno presenti a questa competizione sulla Costa Azzurra e l'interesse per la gara è molto vivo. Non si tratta ormai più di facili sgroppate senza impegno, ma di autentiche gare tiratissime, con atleti già in forma che cercano i primi successi.

Dopo la corsa odierna, verranno ripresi e completati gli allenamenti in vista della prima prova a tappe che prenderà l'avvio domenica. Da qual giorno partirà infatti da Roma il Giro di Sardegna, che, dopo due giorni di permanenza sul continente, si trasferirà sull'isola dove si concluderà il 6 marzo. Alla manifestazione hanno assicurato la loro presenza quasi tutti gli assi. Della figure di rilievo dovrebbero infatti mancare soltanto Baldini e Bonchini.

Non più boxe, ma catch

Carnera è tornato a Parigi

Si è battuto con l'Uomo Mascherato e lo ha mandato fuori dal ring - Esaurito il Palais des Sports

Parigi, marcoledì sera.

Primo Carnera, il gigante friulano di Sequals, ha fatto l'altra sera a Parigi una sensazionale «rentrée» europea. A 53 anni, l'ex campione del mondo di boxe, dopo aver superato con disinvoltura un'operazione chirurgica, è tornato alla sua seconda carriera, quella di campione di lotta libera. La sua presenza al Palazzo dello Sport ha provocato una massa rivoluzione e la forza pubblica ha dovuto impegnarsi a fondo per disperdere le migliaia di aspiranti spettatori che non avevano trovato posto nella sala.

Per il gigante friulano (m. 1,97 di statura per 135 chilogrammi di muscoli) gli organizzatori avevano scelto l'antagonista più adatto: il famoso, scorretto e brutale «Uomo mascherato», una vedetta del catch, immune da sconfitte, che, con i suoi m. 2,05 e kg. 125, aveva spopolato su tutti i ring di Francia, terrorizzando a tal punto gli avversari che nessun organizzatore era più capace di trovare chi riuscisse, se non a batterlo, almeno a resistergli convenientemente.

Di ieri l'altro l'«Uomo mascherato» non è più imbattibile: si ha pensato Primo Carnera. Dopo aver sopportato per un po' le più evidenti scorrettezze del rude antagonista (per quanto paradossale ciò possa sembrare, anche nel catch c'è qualche cosa di proibito), il gigante italiano si è arrabbiato e per ben tre volte ha sollevato i 125 chilogrammi dell'«Uomo mascherato», scagliandolo in platea fra gli spettatori. Una troppo grande umiliazione per il lottatore che, rialzato dolorante sul quadrato, si lanciava disperatamente dai corrimani, portando a Carnera una brutale presa al basso ventre, azione che, nel catch, provoca automaticamente la squalifica.

Primo Carnera ha dunque vinto a Parigi, entusiasmando i numerosi appassionati del catch, la prima battaglia della sua nuova tournée europea. D'un falegname, scoperto a Parigi trenta anni or sono ed accortamente lanciato da un «manager» abile e con pochi scrupoli verso l'avventura del titolo mondiale, ha ritrovato presso i parigini le antiche simpatie. Un gruppo di muratori friulani ha voluto salutarlo dopo l'incontro e parlargli nel dialetto di casa. Per tutti il gigante di Sequals — cattivo solo sul ring — ha avuto una parola ed un sorriso.

Mario Bordone

In festa gli azzurri alle Olimpiadi per la bella impresa della sciatrice valdostana

Oslo 1952 - Squaw Valley 1960: a otto anni di distanza la Minuzzo ha riconquistato una medaglia di bronzo

Risveglio di Carla Marchelli - Fra i favoriti, ottima gara di De Dorigo a 58" dal vincitore - Oggi slalom speciale: ultima possibilità per gli azzurri di non chiudere il bilancio in completo fallimento

Nostro servizio particolare

Squaw Valley, mercoledì sera.

Una ragazza felice ed una ragazza triste — entrambe bionde ed entrambe americane — riassumono il quadro della giornata olimpica di ieri; nel «clan» azzurro, alla soddisfazione per le ottime prove della Chenal-Minuzzo e della Marchelli nello slalom gigante, e per il buon piazzamento della Galmarini nel pattinaggio artistico, si unisce la speranza di un'affermazione nell'odierno slalom speciale maschile. Lo slalom è una delle due sole gare della giornata in cui sarà assegnato il titolo; l'altra è quella dei 500 metri di pattinaggio di velocità maschile. Il programma è completato dalla figura obbligatoria di artistico maschile e da tre partite del girone finale di hockey, che riprende dopo la pausa di ieri.

La fanciulla felice è Carol Heiss. La graziosa newyorkese, che ha appena compiuto vent'anni, confidava ai giornalisti, dopo il trionfo che fin da quando, bambina, incominciò a pattinare, si era prefissa di vincere un titolo olimpico. Ha realizzato il suo sogno nel più splendido dei modi, mandando in visibilio — autentica visione di sogno nel corto costume rosso, con i pattini luminati in argento — gli ottomila spettatori. Il pubblico dell'arena è stato largo di applausi anche con Anna Galmarini; la diciassettenne italiana ha mancato due o tre figure, ma ha affascinato i sfano con una serie di spettacolari e fantasiose variazioni e soprattutto con una magnifica «farfalla». A lungo il pubblico ha protestato per il punteggio della giuria, ritenendo che all'assoluta fosse stata fatta un'ingiustizia. Anna si è comunque classificata ottava nella graduatoria generale; L'altra italiana, Carla Tichatschek, è sedicesima: una posizione discreta se si pensa che le concorrenti erano 34.

Penny Pitou è la ragazza triste. Aveva promesso di ritirarsi nello slalom gigante dalla sconfitta subita nella discesa libera; invece per un solo decimo di secondo ha dovuto cedere la medaglia d'oro alla poderosa sciatrice Yvonne Ruegg. Alla vigilia dei Giochi tutti davano la Pitou come possibile vincitrice in tutte e tre le prove; stasera non le resta che la slalom di venerdì prossimo per vincerne almeno una.

Nella comitiva italiana l'entusiasmo per il terzo posto della Chenal-Minuzzo è un po' temperato da uno sguardo ai tempi: si pensa che con un po' più di fortuna la prodigiosa Giuliana avrebbe potuto magari realizzare l'impresa sensazionale. Comunque, grande soddisfazione ugualmente per il «bis» che la Minuzzo ha ottenuto otto anni dopo aver conquistato (Oslo, 1952) la sua prima medaglia olimpica di bronzo.

E', comunque, una medaglia; e con il quinto posto della Marchelli ci si sente autorizzati a guardare allo slalom con molta speranza. La gioia degli azzurri è poi moltiplicata per merito di Marcello De Dorigo che si è classificato ieri al nono posto nella gara di fondo dei 15 Km., inserendosi di forza nel gruppo dei «fuoriclasse» nordici. Una stupenda affermazione, quella fornita da De Dorigo, a conferma delle grandi possibilità del giovane fondista italiano.

Torniamo alla gara di oggi. Nello slalom maschile, lo squadrone austriaco compie l'ultimo tentativo di salvare il prestigio, profondamente scosso dalle sconfitte subite nella «libera» e nel «gigante». Sepp Sulzbergers ha fatto ricorso alla misura drastiche, inviando di squadra i due massimi esponenti, Andari Molterer e Karl Schranz, e sostituendoli con i meno quotati Hinterseer ed Obersigner.

Non sono molte, tuttavia, le speranze dei danubiani: i francesi Adrien Duvillard e Guy Perillat, i tedeschi Willy Bogner e Ludwig Leitner e lo svizzero Roger Staub sono i favoriti della prova, che si svolgerà in due manches sui pendii del Mt-22. Una delle piste è tracciata dall'ex-campione mondiale Stein Eriksen, l'altra dallo svizzero Karl Molitor, e Hinterseer l'ha definita «folle, tutta a base di porte a "U" o quasi verticali».

Willy Bogner, il diciottenne asso tedesco, avrà il difficile compito di scendere per primo. Gli altri avranno il vantaggio di poter constatare quali siano i punti più rischiosi semplicemente guardandolo andar giù. Perillat, Milianti ha sorteggiato il numero due, e nell'ambiente azzurro si auspica che ne sappia approfittare. Anche Italo Pedroncelli ha un'eccellente posizione di partenza, al numero cinque. Bruno Alberti invece sarà ventiquattresimo: ma ha già dimostrato di essere in splendida forma e non nasconde di confidare in un buon piazzamento. Carlo Senoner ha sorteggiato il numero ventisette.

Nel pattinaggio maschile di velocità, gara sperata gli americani puntano sul loro Bill Disney, ma l'attenzione sarà concentrata su Ivar Nilsson, in vredese che costituisce la sensazione di questa stagione e che potrebbe dare molta noia agli assi già affermati. Nilsson, tuttavia, è uno specialista delle lunghe distanze. I russi sperano di poter ripetere nei «maschile» le imprese della velocità femminile.

Nulla o poco mutato la [illegible] De Riva partirà con l'americano Richard McDermott, coppia numero 3. Mario Glori con il francese André Kauprianoff al numero 18, e Antonio Nitio nell'ultimo paio. Il 21, con l'americano William Carol Nel pattinaggio artistico è gran favorito Davis Jenkins, del Colorado.

La partita di hockey vedranno gli Stati Uniti di fronte alla Germania, mentre l'Urss affronterà la Svezia e il Canada si scontrerà con la Cecoslovacchia.

HAL WOOD

Nuotatori in Australia

Crollano i records

Giornata eccezionalmente felice, quella di ieri, per il nuoto australiano e mondiale. A Sydney, nel corso dei campionati di nuoto dell'Australia, sono stati migliorati ben sei primati del mondo. Protagonisti di questo impegno sono stati il giovanissimo John Konrads (nella foto) che ha migliorato col tempo di 4'13"3 tanto il suo record sulle 440 yards (4'15") che quello sui 400 metri del glapponese Tamanaka (4'16"6); la ventiduenne Dawn Fraser che ha nuotato i 100 metri s. l. in 1'00"3, migliorando il primato tanto sulla distanza metrica che sulle 110 yards, e le 110 yards a farfalla in 1'10"3; e infine il sedicenne Keville Mayne, con 2'17"9 sulle 220 yards maschili.

Giuliana Chenal Minuzzo a colloquio con Lacedelli, allenatore della [illegible] (Telefoto)

Dopo la sfortunata prova di Tornese all'ippodromo di Enghien

Rivincita a Milano per i trottatori italiani

Non sono ancora spente le polemiche sulla sfortunata corsa di Tornese sabato scorso all'ippodromo parigino di Enghien e già si prepara per domenica prossima un altro grande confronto internazionale fra italiani e francesi: a Milano, sul premio d'Europa (L. 8.450.000, m. 2100), saranno in gara i quattro anni: otto italiani e quattro [illegible].

Tornese ha corso sabato nel Criterium Internazionale per un gesto poco sportivo degli organizzatori francesi. Giovedì scorso quando il nostro cavallo si allenò, la pista di Enghien era durissima, eccezionalmente scorrevole. Tornese voleva addirittura. Ma il fondo così duro metteva in forse non solo le chances ma anche la partecipazione di Jamin e allora pensarono bene di spargere un tutto l'anello della pista uno spesso strato di sabbia che le rese molto più morbido.

Tornese però non si trovava più. Solo nella spogliatoio prima della corsa cominciò i ferri a [illegible] correttamente. Nonostante ciò, in corsa si comportò bene. Andato in testa alla disperata, subì nei pressi del palo l'«allungo» di Jamin. Resse il nuovo sforzo e scomparve, Brighenti lo rallentò e, mentre Jamin conquistava il successo, Tornese finiva equalificato per andatura irregolare.

Per domenica prossima [illegible] di rivincita in campo italiano. Anche se i due casi della generazione (Bob francese, Mistrella II e Magallan II hanno rinunciato al maggio, Mariette, Malbrough e Marina formano una terna assai forte; minori sembrano le possibilità di Mitsouko. Degli italiani, assenti Giusto — che soffre per i postumi di una colica intestinale — e Adios — al quale è rimasta nelle gambe la sfortuna di un allenamento troppo impegnativo — le migliori chances dovrebbero essere quelle di Rosimbo, un castello di una scuderia napoletana, venuto alla ribalta solo in questa ultima settimana che sembra non solo il più in forma di tutti gli italiani, ma anche il più adatto alla distanza dei due chilometri e mezzo.

Il campo dei partenti risulterà così formato: Mariette (De Wulf), Teh (Branchini), Marina (H. Looutjes), Terma (Francisci), Mitsouko (Gayet), Bagiobbe (Manfredi), Alanno (Savarese), Marier (Brighenti), Frullone (Finn), Rosimbo (Al. Cicognani), Malbrough (Re. Simonard), Lampante (Baroncini). La partenza della corsa verrà data con l'autostart.

Sul confine dello stato d'Israele

Johansson in «tournée» a spese dell'Onu

NEW YORK, mercoledì sera.

Nel corso di una cerimonia stampa al Palazzo dell'Onu, il pugilatore svedese Ingemar Johansson, campione mondiale dei pesi massimi, ha annunciato che passerà nove giorni, a cominciare dal 6 marzo, sul fronte delle Nazioni Unite in servizio di vigilanza sul confine israelo-egiziano.

Saranno in questa occasione incontri amichevoli che gli serviranno di allenamento

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO FABI, piazza Adriano 15 - Tessuti confezioni, calzature, radio T.V., elettrodomestici, orologeria, mobili - Senza firmare cambiali.

CUCINE Castor, C.G.E., Tripla, Krefft, ecc., lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, assortimento grandi marche, cambi, riparazioni, manutenzioni, prezzi migliori. Corso Vittorio 86 (mon.)

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 552-979

FRIGO Bosch, Norge, C.G.E., Emerson, Federal-Ate, Fiat, Frigidaire, Generali, Indes, Karson, Rex, Siltal, ecc., numerosissimi modelli, cambi, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento)

FRIGORIFERI Concessionario Bosch. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. L'Elettrica, piazzetta Madonna degli Angeli 2 (angolo via Carlo Alberto)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 653-970

LAVATRICI A.E.G., Candy, Castor, C.G.E., Construita, Fiat, Frigidaire, Grigo, G.R.E., Hoover, Indes, Miele, Zerowatt, dimostrazioni a richiesta, cambi. BRICCO, corso Vittorio 86

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lutti - Via Mazzini, 49

MACCH. CUCIRE Grayster, Fiat, altre marche, usa mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, catena Cannavesio, c. Re Umberto 11, tel. 510-977

MOBILI Armadiani a 2 porte 24.000 con specchio 30.000
» 3 » 36.000 » » 55.000
» 4 » 48.000 » » 69.000
Lucidati a macchina. Via Montevideo 4, Torino

MOBILI Armadiani con 2-3-4 porte con specchio: lire 24.000, 36.000, 55.000, 48.000, 69.000. Lucidati a macchina. Tutti i mobili, svirinaie, ecc. Via Bastiano 18 (Borgo Sanpietro) - Mensalieri.

MOBILI Cambalia. Vasta esposizione. Garanzia scritta. Lunghe rateazioni. Cambio mobili usati. TORINO - Via Garibaldi 4 - Telefono 521-107

MOBILI A: Mazzini VI-RI - Corso Monte Grappa 67, tel. 776-089: Camere lotta, pranzo, mobili a lotto, armadiani soli o salotti. Prezzi imbattibili. Lunghe rateazioni. Nessuna cambiale in banca

PRESTITI contro cessioni quinto stipendio concedonsi a parastatali e privati. Liquidazioni rapide. Compagnia Finanziaria Italiana - Via Belfiore 6 - Telefono 634-955

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt, Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 553-979 - 521-477

T.V. Bell, Braun, Blaupunkt, Dumont, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio T.V. Registratori Grundig, fonovaligie. Cambi. Concessionario: BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

T.V. Ai Magazzini VI-RI - Corso Monte Grappa 67, telefono 776-089. Per i soli mesi di febbraio-marzo-aprile 1960 troverete con sole L. 200 al giorno televisori delle migliori marche.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua in pag. 6)

VENTENNE pratica ufficio desidera ufficio oppure aiuto commesso. Telefonare 578-287. A12532

VENTENNE saldatore cerca tutte quelle ditte. Telefonare 233-086. A12531

VENTIDUENNE pratica drogheria profumeria offresi (rappresentanza). Tel. 767-236. A12530

VENTICINQUENNE militarmente ultimata prima ragioneria, [illegible], conoscenza [illegible] cerca lavoro ufficio. Telef. 536 417. A12097

VENTIQUATTRENNE offresi stenodattilografa pratica [illegible] e [illegible] Telefonare 281-510. A11111

VENTITREENNE bionda provenza, [illegible], [illegible], corrispondenza. Telefonare 54-110. A11852

VENTOTTENNE patente «E», macchina Appia, referenze, reunione, cerca stabile occupazione. Telefonare 768-232.

TERMOIDRAULICO abile operaio e pensionato, offresi. Telefonare 262-568. A11855

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A tuttofare fisso ottimo stipendio. Telefono 512-256. A11581

ABILE tuttofare fisso capace governare casa referenziata cerca famiglia due bambini. Telefonare 512-745. A11940

ABILE tuttofare fisso cercasi coniugi. Referenze controllabili. Telef. 80-730, 272-114. A11744

ABILI [illegible] macchine [illegible], [illegible], rappresentanti, assumiamo subito, ottime condizioni. Presentarsi: Fabbrica Tessuti Elastici, via Trecate 9 A, Torino.

ABILI maglieristi macchine rettilinee, cucitrice, ottimo rendimento, lavoro assicurato. Presentarsi: Fabbrica Tessuti Elastici, via Trecate 9 A, Torino.

ABILI rettificatori interni esterni assume meccanica precisione Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2106 — Torino».

ABILI fotoincisorista, zincografo cercansi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2048 — Torino».

AG aggiustatori montatori e fresatori cercasi, offresi ottimo trattamento economico. Telefonare 390-358. A8370

ACCIAIATORE calibrista specializzato cercasi per lavori solleoni; anche domiciliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1065 — Torino». A8165

AGGIUSTATORE calibrista, conoscenza disegno, ottime condizioni assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2036 — Torino». A11126

AGGIUSTATORI macchine utensili, frezatori prima e seconda categoria pratici circolarità e stirazzatura. Corso Chalier, Borgo Rocca 82. A10009

AGGIUSTATORI stampisti veramente capaci cercansi. Telefon. Telef. 782-852.

AIUTANTE sarta cercasi zona Porta Nuova. Telefonare 680-339 ore pasti.

APPRENDISTA elettrotecnico 14-15enne libretto avviamento cercasi. Offrire Mongrando 32. A12537

APPRENDISTA salsiaio cercasi. Offrire Corso 37. A11080

APPRENDISTA sfilatrice vetta donna cercasi. Telefonare 381-231. A10879

ARTIGIANO assume apprendisti 14-16 anni. Telef. 296-820. A9064

ASSUMESI tornitori, fresatore, apprendisti meccanico. Metalmeccanica, v. Reiser 24

ASSUMIAMO fattorino magazziniere per materiale elettrico. Scrivere referenziato a: «Pubblicità Stampa 4277 — Torino». A11570

ASSUMIAMO [illegible] militare esente [illegible] moralità ottima massima assoluta fiducia. Presentarsi, via Villa Glusti 48. A12097

ASSUMIAMO subito apprendista sveglio, volonteroso, laboratorio chimico. Castagnoli, San Maurizio 5. A10629

ASSUMIAMO fabbri carpentieri provetti in capo [illegible] carpentiere. Telefonare 295-795. A9917

ASSUMIAMO saldatori anche prima esperienza. Telefonare 200-795. A9917

ASSUMIAMO operaio ragazza robusta 17enni. Via Futurista 7, Regina Margherita, regione Paradiso. A10693

ASSUNTO ragazzo o ragazza 14-16 anni, Rivoli-prol Vinzoli, Valpiolo 88, Torino.

ASSUMO manovratore fattorino articoli casalinghi, [illegible], 18-30enne. Telefonare [illegible]. A12470

ASSUMO personale femminile 18-45enne. Presentarsi Corsoria 1, Torrazzo Filling.

AUTO officina cerca provetto [illegible] richiedonsi referenze. Via Guastalla 14.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore e bravissimo specializzato capace garanzia, Migliori 5. A12536

AUTORICAMBI cerca addetto aiuto magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2383 — Torino». A11718

BAMBINAIA fissa cercasi. Tel. 41-962.

BAMBINAIA presentabile referenziata cercasi. Telefonare 683-706. A9568

BUSTAIA referenziata abile ottima verificatrice controllerassa cercasi. Telefonare 852-247. A12368

CAMBIO legnari lavori casalinghi offresi fido bisogno. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino». A10673

CAMERIERE [illegible] cerca [illegible] ed esperienza si raccomandi [illegible] et cameriere taglierini due agni, retribuzione massima. Telefonare 555-345, [illegible].

CARPENTIERI [illegible] ed apprendisti assumonsi. Telefonare 535-750 dopo ore 19. A12168

CARPENTIERI ferro cooperativa disagio lavoro assicura assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8230 — Torino».

CARROZZERIA cercasi abile verniciatore operaio montaggio finitore. Via Orbassano 30. A11615

CASA signorile cerca guardarobiera preferibilmente fissa. Telefonare [illegible] Inscrivibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2300 — Torino». A12381

CERRAMI abili lavoranti cappelli maschile. Telef. 41-188 orario ristretto.

(Continua a pag. 8)

SORDITÀ

OCCHIALI ed APPARECCHI ACUSTICI

delle più apprezzate Case estere

PREZZI ACCESSIBILI A TUTTI

Accessori - Riparazioni - Cambi

OTOPHON

(dr. Cesare Malli)

Corso Vitt. Emanuele 61 - TORINO - Telef. 53.831

(angolo via S. Secondo - a 100 metri da Porta Nuova)

Agente esclusivo per Piemonte e Valle d'Aosta della SONOTONE CORP. di NEW YORK

MOBILI ARTIGIANI Corso Vitt. Eman. 18 - TORINO - Tel. 80-381 - Corso Cairoli 14

Uno dei più vasti e completi assortimenti di mobili in ogni stile - poltrone - salotti

FABBRICAZIONE PROPRIA

FACILITAZIONI PAGAMENTO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

OGGI SUL VIDEO

18,30-18,05: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale.

17,18: La tv dei ragazzi: Pomeriggio al Circo: Ripresa di una parte dello spettacolo del Circo Nazionale di Darix Togni.

18,30: Telegiornale e Gong.

18,48: «Cuore al vento» di Grazia Deledda. Riduzione televisiva di Gian Paolo Callegari. (Quarta ed ultima puntata).

19,50: Aspetti dell'VIII Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma, a cura di Gilberto Severi. Regia di Marcella Curti Gialdino.

20,15: Made in Italy: L'industria degli alimenti zootecnici.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Il Ventaglio: Panorama di spettacoli a cura di Corbucci e Grimaldi. Scene di Gianni Villa. Orchestra diretta da Mario Bertolazzi. Regia di Vito Molinari.

22,15: Carnevale a Rio: Servizio di Antonio Ciarfaglio.

22,45: Arti e Scienze: Cronache di attualità. Rassegna di Nino Musu.

23,35: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13,30-16,05: Telescuola; 17-18: La tv dei ragazzi; 18,30: Telegiornale; 18,45: Vecchio e nuovo mondo; 19: Passaporto; 19,30: Ritmi d'oggi; 19,55: La tv degli agricoltori; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello; 21: Campanile Sera; 22,20: (Eurovisione) Dal Teatro dell'Opera di Stato di Vienna: Gran Ballo dell'Opera; 23,05: La nostra Terra e l'acqua (IV); 23,30: Telegiornale.

Il fantastico Gilbert canta nel Ventaglio

Presentano Anna Maria Ferrero, Lorella De Luca e Virna Lisi - Gino Bechi nel "Barbiere„ e l'hobby dei trenini

Dal nostro corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

Gilbert Bécaud sarà una delle prime «vedettes» straniere ad apparire nella rubrica televisiva «Il ventaglio», a presentare la quale si avvicenderanno giovani attrici come Anna Maria Ferrero, Lorella De Luca, Virna Lisi. Queste sono le carte su cui puntano i dirigenti della sezione riviste televisive di corso Sempione per ridare tono ad una trasmissione che ha suscitato gli strali della critica ma non è stata del tutto indifferente al pubblico, se si pensa alle quasi centomila cartoline di preferenze che i telespettatori hanno inviato alla rubrica in questa due settimane.

«E' una rubrica inevitabilmente soggetta ad alti e bassi — ci ha detto il regista Vito Molinari. — Questi alti e bassi sono causati dal fatto che, nella stessa trasmissione, per ragioni contingenti, un genere viene affidato ad una «vedette», mentre, per altri generi, si deve ripiegare su soluzioni di comodo. Non so fino a che punto la formula possa soddisfare; però testimonio sull'impegno che è comune a tutti i partecipanti». Vito Molinari dovrà presto lasciare la direzione de «Il ventaglio», giacché gli è stata affidata la preparazione di alcune «serate di gala» da trasmettere la domenica.

La puntata di questa sera si inaprirà sulla edizione di Gino Bechi, che canterà il famoso brano de «Il barbiere di Siviglia»: "Largo al factotum". Bechi intratterrà i telespettatori sul suo famoso «hobby» dei treni elettrici in miniatura, già magnificato in «Lascia o raddoppia».

Il duo pianistico Pastorelli-Perrotta eseguirà brani di Schuman. La rivista vera rappresentata da due giovani attori, impegnati in uno «sketch»: Franco Sportelli, uno dei migliori interpreti del repertorio napoletano, che è stato a lungo attore nella «Scarpettiana», e Pietro De Vico.

Per la prosa, Aldo Silvani e Bianca Toccafondi si impegneranno in una delle più interessanti scene del quarto atto di «Come le foglie» di Giacosa. Presentatori della puntata sono Tata Giacobetti, il più giovane componente del Quartetto Cetra, e la sua promessa sposa Valeria Fabrizi, una «northette» della rivista, nata per la sua bellezza (partecipò anche come candidata italiana al concorso di Long Beach per «Miss Universo»). I due si sono fidanzati durante la stagione di rivista (la Fabrizi lavora nella compagnia di Macario) ed hanno assicurato che si sposeranno appena troveranno un momento libero.

La parte coreografica sarà svolta, ancora una volta, dai ballerini di Gisa Geert.

Camillo Brambilla

La «Quadriennale di Roma» appare oggi sul video

All'VIII Quadriennale nazionale d'arte di Roma esporranno 1200 artisti con 2000 opere distribuite in oltre cento sale. Indubbiamente, questa è una delle più importanti manifestazioni artistiche italiane. La tv trasmette stasera, alle ore 19,55, una rapida rassegna di alcuni degli aspetti della Mostra, che spegli si adattano alle esigenze del mezzo televisivo.

Nuovo partner per BB trovato dal regista Clouzot

Parigi, mercoledì sera.

Il giovane attore Sami Frey sarà il partner di Brigitte Bardot nel film «La vérité». Il regista del film, Henri Georges Clouzot, lo ha scoperto in un teatro parigino dove sta attualmente interpretando «L'ascesa du duc».

Fra gli attori che sinora sono stati interpellati dal regista figurano Jean Louis Trintignant e Sacha Distel, ex fidanzati della Bardot, ed inoltre Jean Paul Belmondo, attualmente in ospedale con un polso fratturato a seguito di un incidente automobilistico nel quale è rimasto gravemente ferito anche il figlio dell'attrice Jeanne Moreau.

Troppo giovane per dire sì

Carla Gravina, interprete di «Jovanka», ha dichiarato ad un "cocktail-party" di essere troppo giovane per il matrimonio. Non è sfidanzata e spera di girare molti film nel 1960

CAMPANILE SERA: Fidenza (Parma) nuova avversaria

Gli allegri esperti di Marino sicuri in una "botte di ferro„

I laziali non nascondono cauta apprensioni - Si ricorre ai pensatoi segreti - I tidentini scendono in piazza aggueriti

Marino, mercoledì sera.

A Marino si sta prendendo molto sul serio l'incontro di domani con Fidenza. A parte il fatto che la vittoria schiacciante di giovedì scorso su Albenga ha entusiasmato tutti, c'è un altro elemento che ha dato all'improvviso la misura dell'importanza di «Campanile sera»: si tratta Dalla zona giovane a Marino ordinazioni di vino.

Evidentemente l'affermazione di un paese nel match televisivo garantisce la qualità e la genuinità dei suoi prodotti. Ora a Marino anche gli scettici si sono ricreduti, e si vive in una atmosfera di euforia che sta invadendo tutti i Castelli Romani, determinando un fenomeno di solidarietà che non si era mai verificato e che nessuno credeva possibile.

Domani sera entreranno addirittura in funzione dei «pensatoi» segreti, in vari centri della zona, collegati telefonicamente con il pensatoio di Marino per collaborare nella soluzione dei problemi posti direttamente ai paesi concorrenti da Mike Bongiorno.

Ieri pomeriggio sono cominciati gli allenamenti collegiali degli esperti. I componenti di ciascuna commissione a turno interrogano tutti gli altri, concedendo trenta secondi per la ricerca della risposta esatta. A prove particolari vengono sottoposti i tre rappresentanti del paese a Milano; per abituarli alla presenza del pubblico e liberarli dal nervosismo, vengono interrogati in una sala piena di gente. I risultati vengono considerati soddisfacenti e tali da giustificare le più ottimistiche previsioni per l'incontro di domani. Gli esperti si tengono in una «botte di ferro».

Fidenza si prepara all'esordio in tv

Parma, mercoledì sera.

Ormai siamo alla vigilia della battaglia televisiva che si combatterà domani tra Fidenza, la prima città della nostra provincia che apparirà alla ribalta di Campanile Sera, e Marino, la cittadina dei Castelli romani che giovedì scorso ha battuto Albenga nella popolare trasmissione televisiva.

L'aspettativa per l'avvenimento ha assunto i toni di un vero e proprio tifo, misurabile col termometro sportivo. Soprattutto a Fidenza l'incontro è atteso con una eccezionale carica di entusiasmo, ma anche nelle cittadine vicine, come a Salsomaggiore, che ha contribuito, dimenticando antiche rivalità campanilistiche, con alcuni esperti; a Busseto e nei grossi centri della Bassa prossimi a Fidenza, come Soragna, Fontanellato, San Secondo, Zibello, e sulle colline, come a Noceto e a Medesano ed a Pellegrino.

Naturalmente, un avvenimento simile ha elettrizzato l'interesse per la trasmissione dei giovedì sera, anche dei telespettatori di Parma, che sicuramente saranno domani tutti davanti al video per fare il tifo per Fidenza. Superate le molte incertezze, i tecnici della tv hanno deciso di riprendere lo spettacolo in piazza, mentre fino a sabato — sull'esempio di Mirandola, e per il pericolo di un'eventuale coltata della nebbia serale — si era stabilito di fare svolgere la gara in un teatro.

Sono state soprattutto le insistenze del comitato fidentino, desideroso di accontentare le molte migliaia di spettatori che si accalcheranno domani sera nella piazza cittadina, a far tornare sulle loro decisioni i tecnici della tv.

Fidenza pone nella storia di Campanile Sera, in una trasmissione giunta ormai alla sua III^ edizione, essendo iniziata il 3 novembre dello scorso anno, un episodio del tutto nuovo. Fidenza infatti una graziosa e colta signorina per portavoce. Si tratta della dottoressa Luciana Migliuli, laureata in farmacia, che lavora al Centro sperimentale del latte di Fidenza.

Nuovo partner per BB trovato dal regista Clouzot

Parigi, mercoledì sera.

Il giovane attore Sami Frey sarà il partner di Brigitte Bardot nel film «La vérité». Il regista del film, Henri Georges Clouzot, lo ha scoperto in un teatro parigino dove sta attualmente interpretando «L'ascesa du duc».

Fra gli attori che sinora sono stati interpellati dal regista figurano Jean Louis Trintignant e Sacha Distel, ex fidanzati della Bardot, ed inoltre Jean Paul Belmondo, attualmente in ospedale con un polso fratturato a seguito di un incidente automobilistico nel quale è rimasto gravemente ferito anche il figlio dell'attrice Jeanne Moreau.

Mondaini, Bramieri e Vianello all'Alfieri

Uno spassoso vampiro che strappa le risate

Anche a Torino (dove ha esordito ieri sera al teatro Alfieri) la rivista «Un fidanzato per Dracula» ha incontrato vivo successo. E dire che un soggetto più scontato, una trama più scombinata non si potrebbero immaginare. L'effervescentissima Mondaini, gli spassosi Vianello e Bramieri (con Carlo Ninchi ed un folto stuolo di valorosi comprimari) hanno ampiamente rimediato a queste manchevolezze.

Lo spettacolo non consiste nelle situazioni e nemmeno nei dialoghi, lo spettacolo lo creano i protagonisti con le loro personali risorse di comicità. Per esempio nel primo tempo (indubbiamente il migliore) si ha una serie di rapidissime e riuscitissime imitazioni satiriche. Irresistibile Vianello nelle vesti di Arigliano, stupefacente la Mondaini truccata da Maria Callas, esilarante Bramieri si trasforma in Modugno. Gli altri personaggi ancora (da Milano a Segni, da Cugat alla Abbe Lane, da Frankenstein a Carotenuto) sfilano l'uno dopo l'altro in una occasione parodistica di grande effetto. Ricordiamo ancora — tra le cose più riuscite — Bramieri e Vianello in una esecuzione di «Noi alpini» cantata alla maniera degli urlatori.

Sebbene scarse, non mancano felici battute cui i protagonisti danno saporoso rilievo.

Una parte preponderante del tempo è assorbita in questa rivista dalle coreografie che portano la firma illustre di Paul Steffen, lo stesso coreografo della televisione. Sono balletti lambiccati, barocchi, stravaganti, anche se eseguiti con alta perizia da danzatori di classe. Certo, a nostro avviso, lo spettacolo sarebbe assai più riuscito se questa parte venisse sfoltita di almeno mezz'ora.

Carlo Ninchi impersona la monachetta di un gangster indesiderabile, rispetto in Italia dall'America: una specie di Lucky Luciano che gestisce un night-club ed è ossessionato dall'amore per un uomo in conseguenza del quale conduce vita monacale. E' forse l'unico «tipo» tracciato dal copione ed il buon Ninchi non manca di dargli il dovuto risalto caricaturale.

Va da sé che anche questa rivista è allietata da tante, tante belle figliole europee, americane, afro-asiatiche.

T. E.

Eddie Calvert torna a Torino

Eddie Calvert, la «tromba d'oro» della musica leggera, torna a Torino. Da domani sera e per tutta la durata del Carnevale si esibirà in un «night-club». Il celebre musicista si trasferirà poi a Milano per la «tournée» italiana

STASERA AL CINEMA

Quel tipo di Sophia Loren alla fine sposa un «para»

Torna la coppia Vlady-Hossein con un film della «nouvelle vague»

QUEL TIPO DI DONNA di Sidney Lumet, con Sophia Loren, Tab Hunter, George Sanders. Americano (Cinema: Ambrosio).

Una Loren tirata all'ultimo patimento americano, dentro e scolpita in tutta la gamma del mestiere, è forse il meglio, con l'ottimo Stevens e un paio di brevi caratteristi (Jack Warden e Keenan Wynn), di questa storiellina da rotocalco, dove ancora una volta l'attrice coll'iniziale maiuscola si mette sotto i piedi visoni, gioielli, libretti di assegni e altri amenicoli con cui gli uomini ricchi si studiano di tenere a sé legate le anime delle fanciulle.

La protagonista è una ripugnosa ragazza italiana che un avvisato miliardario di New York ha preso a mantenere, facendola strettamente sorvegliare, quando lui è fuori campo, da uno stipendiato. Incontra alla tv treno un giovane paracadutista, pluggiolono e schietto, che si innamora di lei con la forza dei suoi vent'anni.

Cocciutamente certo di essere ricambiato, il ragazzo non le dà più respiro e spinge l'impudenza fino a comperare il biglietto per il viaggio sino a casa sua, nel Montana, dove intende presentare ai genitori e poi sposarla. Rida la donna sul viso a quel bamboccio che sembra aver dimenticato che ella vive nel lusso accanto all'uomo più ricco di New York. Ma quel riso nasconde un tremore.

Il riccone, sentendo la situazione sfuggirgli, sfora l'orario compiendo l'ultimo sforzo: «Se rimani ti sposo». Ma frattanto il soldatino ha così ben lavorato, che la donna, se non nella forma almeno nella sostanza, risponde, moralmente, a tutte felice vola con lui verso una nuova vita

l. p.

BELLA NOTTE CADE IL VELO di Robert Rossen, con Merian Vlady, Robert Rossen, Odile Versois, Francese. Bianco e nero. (Cinema: Nuovo).

(v.) - *Piacerebbe, all'attore regista Hossein, di «disfare», di entrare nel giro dei grandi, di farmare gelidi non caduche, ma di cui altro che fumati come questo «C'est toi... le Vent» per riuscirvi.*

Qui ti volano è nella coda, allorchè l'attore Hossein scopre sino a qual punto è rimasto imbrogliato in certe l'Hossein regista, artificiosamente montando una incredibile avventuretta, ambientata sulla Costa Azzurra, e nella quale han rilevante parte la signorina Elena ed Eva non meglio identificata, due biondissime sorellastre una delle quali appare invalida, costretta dalla poliomielite su una sedia a rotelle, e gelosa dell'altra che può andarsene con chi crede a fischiare e a godersi la bella vita e la dolce stagione.

Ma la malattia del viso angelico (Marina Vlady) è di quelle ragazze in cui l'appassionato ingenuità, tanto è vera che... Ah no, non diciamo di più, il finale è meglio lasciarlo sopraire al film senza anticiparlo qui, per quanto non ci voglia molto a capire come l'imbroglio si sviluppa dalle Versois, sorella vera di Marina Vlady, e nella vicenda la sua intima sorellastra.

IL MATTATORE (Cristallo, Ideal) — **Prima visione.** Italiano, comico. Travestito nei più impensati modi, un truffatore inganna parecchi, poi una ragazza lo mette nel sacco e lo sposa. Un Gassman grandioso. A. M. Ferrero, Pappino De Filippo, Dorian Grey. Bianco e nero.

IL DISCEPOLO DEL DIAVOLO (Corso) — **Prima visione.** Americano, avventuroso, in costume. Un trio di ladri (Sir Laurence Olivier, Kirk Douglas, Burt Lancaster) in una trasposizione della polemica commedia di G. B. Shaw. Bianco e nero.

MOSTRE D'ARTE

Ottocento e Novecento

Il panorama di arti figurative offerto nelle due sale della galleria Caver, nuove dal nome di Fontanesi per giungere a quello di Spazzapan, sottintendendo in loro il valore di esponenti della cultura cui appartennero.

La mostra d'altra parte tocca anche più giovani generazioni, mentre vian [illegible] ponendo di fronte in due schiere in firme di Pasini, Reux Champion, G. B. Vercelli presente con un dipinto del '15, Tavernier, d'Ancona, Marini, Calderini, Ciardi, Levis, Buscaglione, Camino, Maggi, Lupo, Ajmone, Carutti, Follini, Grosso e Fattori, e dall'altro quelle di Gattuso, Saetti, Casorati, G. Vercelli, Sironi, Lora, R. A. Vercelli, Salvalino, De Bonis, Stroppa, Tassari, Cannistraci, Stekelenburg e Jannon

Vi si accompagna un gruppo di litografie a colori e in nero di Villon, Picasso, Chagall, Friedlaender, di Saeso, Trecharovich, Pignon, Vertes, Cantatore, Kokoschka, Carzou, Innocenti, Campigli e del torinese Corbelli.

Dipinti di Amelia Fabro

Nella sala del Circolo Ligure (in via Amerigo Vespucci 25) Amelia Fabro che l'anno scorso già vedemmo da Caver, si presenta con una «personale» d'una trentina di dipinti, e qualche acquerello.

Sono opere non tutte recentissime, sensibili anche ad influssi diversi: si riallacciano infatti talvolta alle antiche sue vedute liguri che taglio e luce (su è come dir colore) rendevano simili a bozzetti scenografici, ma più spesso elaborando una pittura a larghe e brevi pennellate che raggiunge effetti di vivida evidenza col «Tramonto in laguna» o più [illegible] luminosità nella «Natura morta n. 7», per assumere in qualche figura una più fertile idea espressiva. Specialmente quando la Fabro rinuncia alla resa lucentezza della sua tavolozza e — come nella figura femminile di «La gola rossa» — la cadenza del ritmo compositivo (più direttamente ispirato da qualche modello di Braque in «Mela» e «Natura morta n. 18») assume un valore essenziale, cui il colore successivamente s'accorda.

sa. dra.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto da camera, *alle 21,15 sul Nazionale* - «Un tran tran che si chiama ventisette», *alle 20,30 sul Secondo*

MERCOLEDI' 24 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,8. Torino m. r. I). — Ore 14-14,15: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-19,03: Trasmissioni regionali - 15: Per i ragazzi: «Sempre il tappeto», a cura di Nino Rizzoli - 16,30: Ritratto di «La voce dell'America» e di [illegible] italiani - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): Fernand Lot: «Le grandi catastrofi permanenti» - Ore 17: Giornale - Rassegna della stampa estera - 17,20: Corso di lingua tedesca - 17,40: Civiltà musicale d'Italia: «Roma musicale tra il Sei e il Settecento» - 18,15: Rubrica di quesiti legali - 18,30: Classe unica: Gulliver Marchesi: «L'Italia di Europa»; Fernando Di Giammatteo: «Cinema e comunismo».

Ore 19: Conguerra e prospettive economiche di F. di Fenizio - 19,15: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,30: Pittura, scultura e composizione della sera (a collaborazione di Massimo Bontempelli, Raffaele De Grada e Valerio Marsan) - 20: Musiche da film e riviste - 20,30: Giornale - 20,55: Conversazione - 21: Vita Olimpica (mensile sportivo speciale del Giornale radio da Squaw Valley).

Ore 21,15: Concerto del signore (rom Cesarini Frajia e del clavicembalista Flavio Benedetti Michelangeli: Purcell: «Lontananza»; cantata per «basso e clavicembalo»; Haydn: «Arianna a Naxos», cantata a voce sola e clavicembalo.

Ore 22,30: Il convegno dei cinque - 22,40: La critica del disco: «Musica sacra», a cura di Luigi Cocchi - 23,10: Giornale - 23,25: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2. Torino m. r. II. Alessandria Radio Casale m. 190,1). — Ore 14: Torino - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Gioco a premi «Ieri e oggi» - 15: Rassegna di concerti.

Ore 15,30: Giornale - 15,40: Album fonografico - 16: Galleria del bel canto: Franco Corelli - 16,20: Le canzoni del giorno - 16,40: Le sinfonie del mercoledì. La musica che piace ai ragazzi - 17: Ogni mattina Europa: istantanee radiofoniche.

Ore 17,30: Voci Nuove tra Angelo e Nicola Arrigoni: Un'amministratore dell'altra riva; scrittura diretta di Angelo Dioscoridi; sono stati già scelti dalla trasmissione: i cantanti Alberto Rabagliati e Anna D'Amico e il complesso di Ricardo Rauchi - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Concerto in jazz - 19,35: Atlantide musicale - Una rapsodia al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Ritmi e valzer celebri - 20,30: Giornale - 20,55: Convention - 21: Giochi [illegible] internazionali - 21,15: «La donna serpente», opera di A. Casella - Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5. Torino m. r. III). — Ore 17: Musiche di Compositori Italiani del [illegible] - 17: Giornale - 18: Dizionario della [illegible] - 18,30: Classe unica - 19,30: Club - 20: Tempi e valori celebri - 20,30: Giornale - 20,55: Convention - 21: Giochi [illegible] internazionali - 21,15: «La donna serpente», opera di A. Casella - Giornale.

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Scegliete la vostra cantata d'amore - 11,30: Sei voci e otto strumenti - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Tamburo - 14,30: Secondo giornale - 15: Novità fonografiche - 15,30: Terzo giornale - 16,40: Angolo musicale - 16,50: Pagine di motivi - 17,40: Le canzoni del microsolco - 17: Teatrino di Campanilla - 17,30: Musica operistica - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,25: Atlantide musicale - 20: Radiosera - 20,30: Piccolo teatro: storia di carnevale - 21,30: Radiosera - 22,45: Una tromba tutta in jazz - 23: Ed ora ballate con noi - 24: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8-8,30: Benvenuto in Italia - 10: Concerto planistico - 10,30: Concerto sinfonico - 11,30: Musiche di Haydn - 12: Arie di casa nostra - 13: Antologia - 13,15: Musiche di Bach, Brahms e Debussy.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Il concerto solistico di Mozart - 18: Le Rassegne - 18,30: Musiche di Rossini - 19: La lotta contro il rumore - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Ritratto - 22,40: Musiche di G. Faurè - 23,30: Piccola antologia poetica - 23,50: Congedo.

GIOVEDI' 25 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 11: Le radio per le scuole - 11,55: Vita musicale in America - 12,10: Giochi di motivi - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - Orchestra Angelini - 14: Breve Milano - 14: Programma per i piccoli - 18,30: Segnale orario - 18,45: Arti e mestieri degli antichi Stati Italiani - 19: Giornale del pomeriggio - 19,20: Concerto in jazz - 19,35: Atlantide musicale - Una rapsodia al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Rig rag.

Ore 20,30: Un tran tran che si chiama ventisette», passeggiata musicale per i cortili di Wertmüller e Luzi; compagnia del teatro comico musicale di Roma. Orchestra diretta da Gino Filippini. Regia di Nino Meloni - 21,30: Radiosera - 22,45: Fantasia di motivi: cantano Giorgio Consolini, Gino Latilla, Giuseppe Negroni, Vera Nepy, Caterina Villalba.

Ore 23: I concerti del Secondo Programma: Czajkowskij: «Sinfonia n. 6 in si minore op. 74» (Patetica): Adagio; Allegro non troppo, Allegro con grazia, Allegro molto vivace, Adagio lamentoso (Finale); direttore Artur Rodzinski. Orchestra sinfonica di Torino (registrazione) - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5. Torino m. r. III). — Ore 17: Musiche di Compositori Italiani del [illegible] - 17: Giornale - 18: Dizionario della [illegible] - 18,30: Classe unica - 19,30: Club - 20: Tempi e valori celebri - 20,30: Giornale - 20,55: Convention - 21: Giochi [illegible] internazionali - 21,15: «La donna serpente», opera di A. Casella - Giornale.

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Scegliete la vostra cantata d'amore - 11,30: Sei voci e otto strumenti - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Tamburo - 14,30: Secondo giornale - 15: Novità fonografiche - 15,30: Terzo giornale - 16,40: Angolo musicale - 16,50: Pagine di motivi - 17,40: Le canzoni del microsolco - 17: Teatrino di Campanilla - 17,30: Musica operistica - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,25: Atlantide musicale - 20: Radiosera - 20,30: Piccolo teatro: storia di carnevale - 21,30: Radiosera - 22,45: Una tromba tutta in jazz - 23: Ed ora ballate con noi - 24: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8-8,30: Benvenuto in Italia - 10: Concerto planistico - 10,30: Concerto sinfonico - 11,30: Musiche di Haydn - 12: Arie di casa nostra - 13: Antologia - 13,15: Musiche di Bach, Brahms e Debussy.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Il concerto solistico di Mozart - 18: Le Rassegne - 18,30: Musiche di Rossini - 19: La lotta contro il rumore - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Ritratto - 22,40: Musiche di G. Faurè - 23,30: Piccola antologia poetica - 23,50: Congedo.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 700 per parola

(Continua da pag. 7)

CERCASI abili aggiustatori, frasatori stampisti prima seconda categoria. Telefonare 388-618. A11311

CERCASI abilissima confezionista vestaglie lungo lavoro domicilio continuativo. Benedetti, Berruti 5, 44-634. A12254

CERCASI aiuto pittori e apprendisti. Telefonare 889-641 ore 10-18.

CERCASI apprendista magliersia e dispensatrici. Telefonare 296 901.

CERCASI apprendista per rammendo e pulitura. Telefonare 278-302.

CERCASI apprendista. Rivolgersi Soc. Sana dalle 10 alle 12: via XX Settembre 12, Torino. 21805

CERCASI elementi giovani desiderosi per: dimostrazione lucidatrice domiciliare. Telefonare 296-994. A10079

CERCASI lavoranti fisso e stagionali parte confezione lontana. Tel. 536-190.

CERCASI magliettista dgo maglie esterno e intarsio. Telefonare 677-004.

CERCASI meccanici generici montatori elettricisti operai lavorazione lastre. Rilax, Grugliasco. Telef. 781-923.

CERCASI operai [illegible] e carpentieri metallici prima e seconda categoria. Presentarsi corso Taranto 15.

CERCASI operai ed apprendisti pratici lavorazione lamiera e stampaggio. Ferraro, via Frejus 19, Orbassano. Telefono 905-455. A11798

CERCASI proverbi fonditori in conchiglia, Via Ospedale 138. A12491

CERCASI ragazze 14-18enni lavori leggeri di montaggio. Telefonare 827-851.

CERCASI soli pensionati custodi villetta giardinaggio fuori Torino, due fabbricato, compensi vari, alloggio. Telefonare 266-127. A10618

CERCASI tornitori specializzati qualificati bonus sindacalizzato. Scrivere a «Pubblicità Stampa 8340 — Torino».

CERCASI tornitori montatori anche occ. mig[illegible]ramento. A.A.S., via [illegible] 7.

[illegible] tornitori e frezzatori. Telefonare 60-962, Torino. A11731

CERCASI 16-17enni pratici bar. Presentarsi ore 11-12, nuovo Bar Emilio, via Po [illegible]. A10647

CERCASI abile sarta[illegible] a mano per allungamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8274 — Torino». A10918

CERCASI abili carpentieri ferro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8337 — Torino».

CERCASI abilissima macchinista maglieria per maschina 12/100, 5/100. Presentarsi via Tunisi 113. A10619

CERCASI abile macchinista occasione fattura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3506 — Torino». A11587

CERCASI abile pellettaia. Telefonare 44-708. A10362

CERCASI abile stiratrice camicie. Telefonare 695-873. A11042

CERCASI abile lavoratrice sarta. Telefonare 43-046. A10480

CERCASI abilissima macchinista pellicceria ottima remunerazione. Tel. 694-497.

CERCASI abilissimo pantalonaio, esigesi buona referenza, posti occupati, preferibile Biellese, zona Villoria Emanuele 76.

CERCASI [illegible] per [illegible] Ulmos, Presentarsi via Pietro Cossa 33.

CERCASI apprendista carpentiere ristorante 16-19 anni. Presentarsi via Benevenni 21. A11766

CERCASI apprendista commesso qualificazione, Ditta cinematografica, Biella. Telefonare 630-402. A11659

CERCASI apprendista sarto uomo. Corso Francia 181, telef. 774-116. A10936

CERCASI apprendista vendita calzature. Inviare manoscritto dettagliato, eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2058 — Torino». A10464

CERCASI apprendista 14-16enne ai operaio abile lavorazione particolari in lamiera conoscenza disegno. Tel. 761-822.

CERCASI apprendista sarta 14-16enne. Telefonare 521-827. A10638

CERCASI apprendista stampista meccanico. Rivolgersi via Cravero 3, tel. 766-163.

CERCASI apprendisti tornitori. Presentarsi via Villa Glori 6, Moncalieri.

CERCASI cameriera, cameriere anche ore pasto cenire, ristorante. Rivolgersi Albergo Villa Regina, via Monferrato 3. A11387

CERCASI capo squadra [illegible] pratico laminazione piattine possibilmente anche tranciatrice, energico, disposto collaborare. Buon trattamento. Urgente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8365 — Torino».

CERCASI commesso [illegible] giornale per panetteria pratica referenziata. Telefonare 733-306. A11594

CERCASI [illegible] pasticceria pratica bella presenza. Telefonare 296-787.

CERCASI domestica tipo semplice [illegible] pratica cucina. Ottima referenze controllabili. Tel. 43-719 ore 15-17.

CERCASI donna disposta pulizia saltuariamente zona Regio Parco. Telefonare 236-553. A11518

CERCASI donna massa ott preferibilmente infermiera, per assistenza continua uomo anziano. Telefonare 743-418 ore pasti. A10731

CERCASI due pratiche cucina per governo casa persona sola, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2134 — Torino».

CERCASI fresatore provetto possibilmente per utensileria. Telefonare al 350-338.

CERCASI giovane tuttofare per piccola pensione [illegible]. Telef. 538-144.

CERCASI lavorante pellettiere. Telefonare 581-719. A10020

CERCASI manichinare o apprendisa. Telefonare 788-317. A12419

CERCASI operaio carrettiere per carico e scarico di cassoni. Telef. 783-857.

CERCASI provetto stuccatore e verniciatore a spruzzo per lavori tipo carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4252 — Torino». A11555

CERCASI quotidianamente per commissioni. Telefonare 398-394. A10679

CERCASI ragazzo apprendista 14-15enne. Legatoria, via Bava 45, tel 682-832.

CERCASI referenziato agricolo lavorante pratico pollame. Alloggio, buon stipendio. Villa Abonis, Bra. A11518

CERCASI signorina sola, praticissima bambini, referenziata. Telefono 283-745.

CERCASI tuttofare e giovane 8-31 pratica lavori 12-36enne. Referenze. Ferrari, Fo 23. A12636

CERCASI [illegible] referenziata media età ore giornata unica Stafora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8396 — Torino».

CERCASI 15-16enne apprendista commesso panetteria. Presentarsi Pratelli, via Madama Cristina 64. Telefonare 661-587.

CERCASI abile [illegible] Rivolgersi Impresa Debernardi, Cumiana 13, Torino. A11035

CERCASI apprendista [illegible] commessa per commestibile 16-18enne, vitto alloggio ai pendin convittori. Rivolgersi direttamente Beriana Delfino, via Bocaro 79, telefono [illegible]. A9900

CERCASI ragazza veramente pratica lavoro ristorante pasticceria. Telef. 598-718.

CERCASI [illegible] giovane, minuta, referenziata, [illegible] lavori [illegible] via Alpi, mite zona [illegible]; orario 8-12 e 14-30 18,30; pasti inclusi. Telefonare [illegible].

COMMESSA qualificata, abile salumaria drogheria, cercasi. Telefonare 392-343.

COMMESSA [illegible] [illegible] esame no grado cerco, riferibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6178 — Torino».

COMMESSA 16-18enne cerca negozio frutta verdura, corso Francia [illegible], telefono 790-295. A10426

COMPRESSORE usati cerca inverati, appresidia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2051 — Torino». A11367

CONIUGI con tre bambini già provvisti di alto cercano domestica fissa, trattamento familiare. Telefonare 659-712.

CONIUGI amiata domestico e cameriera pratici case signorili ed referenziati ai cercano trattamento adeguato. Villa Allegria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4264 — Torino». A11457

CONIUGI referenziato agricolo lavorante pratico pollame, Alloggio, buon stipendio. Villa Abonis, Bra. A11518

CONIUGI signorina sola, praticissima bambini, referenziata. Telefono 283-745.

CONIUGI tuttofare e giovane 8-31 pratica lavori 12-36enne. Referenze. Ferrari, Fo 23. A12636

CONIUGI custodire villeggiatura media età ore giornata unica Stafora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8396 — Torino».

CONIUGI 15-16enne apprendista commesso panetteria. Presentarsi Pratelli, via Madama Cristina 64. Telefonare 661-587.

CRESSI abile [illegible] Rivolgersi Impresa Debernardi, Cumiana 13, Torino. A11035

CORSO apprendista commesso per commestibile 16-18enne, vitto alloggio ai pendin convittori. Rivolgersi direttamente Beriana Delfino, via Bocaro 79, telefono [illegible]. A9900

CORSO ragazza veramente pratica lavoro ristorante pasticceria. Telef. 598-718.

CORSO istituto giovane, minuta, referenziata, [illegible] lavori [illegible] via Alpi, mite zona [illegible]; orario 8-12 e 14-30 18,30; pasti inclusi. Telefonare [illegible].

COMMESSA qualificata, abile salumaria drogheria, cercasi. Telefonare 392-343.

COMMESSA [illegible] [illegible] esame no grado cerco, riferibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6178 — Torino».

COMMESSA 16-18enne cerca negozio frutta verdura, corso Francia [illegible], telefono 790-295. A10426

COMPRESSORE usati cerca inverati, appresidia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2051 — Torino». A11367

CONIUGI con tre bambini già provvisti di alto cercano domestica fissa, trattamento familiare. Telefonare 659-712.

CONIUGI amiata domestico

ULTIME NOTIZIE

L'imperatrice persiana attende un bimbo?

Farah Diba, fotografata mentre si interessa alle esperienze di laboratorio di una allieva di un istituto femminile, starebbe attendendo un bambino. L'imperatrice si trova attualmente in visita con lo Scià nella capitale pakistana. A Teheran, un portavoce del palazzo imperiale non è stato in grado di confermare o smentire queste voci (Telefoto)

IL PROCESSO CONTRO IL VIGILE ROMANO SI AVVIA ALLA CONCLUSIONE

Il pubblico ministero chiede per Ignazio Melone la condanna a tre anni come «sfruttatore»

Secondo l'accusa il vigile sarebbe colpevole di avere «favorito l'attività» di Bertilla Zonta e di essersi appropriato d'un orologio d'oro che la stessa ragazza aveva sottratto ad un attore - Il rappresentante della legge ritiene invece che manchino le prove per incriminarlo di avere approfittato delle altre donne - La rivoltante figura del Lavinia tratteggiata dal magistrato

Dalla nostra corrispondenza

Frosinone, mercoledì sera.

«Io chiedo che Ignazio Melone venga condannato per lo sfruttamento di una sola ragazza, Maria Porretta; io chiedo che Ignazio Melone venga condannato per aver favorito l'attività di una ragazza: Bertilla Zonta, che egli trasportava a Frosinone da Roma a bordo di una macchina; io chiedo che Ignazio Melone venga condannato per essersi appropriato di un orologio d'oro che Bertilla Zonta gli fece avincolare da un monte di pegni (orologio d'oro che apparteneva all'attore Lino Fascina).

«Io chiedo che Ignazio Melone venga condannato per avere aiutato Bertilla Zonta a violare la diffida della questura a trattenersi a Roma; chiedo inoltre che egli sia prosciolto, sia pure per insufficienza di prove, dall'accusa di avere favorito e sfruttato l'attività di Regina Savo Sartaro detta Jeannette e di Raffaella Ferrandino; chiedo anche che sia prosciolto, sia pure per insufficienza di prove, dall'accusa di avere indotto alla prostituzione la domestica friulana Guglielmina Picci».

Questa, in sostanza, la richiesta del Pubblico Ministero dott. Macrì nel processo del vigile urbano «più famoso d'Italia» al termine di una requisitoria sostanzialmente breve e priva assolutamente di fronzoli.

Il magistrato nelle stesse conclusioni ha chiesto la condanna dell'altro imputato Luigi Lavinia per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione di alcune ragazze.

Inoltre egli ha chiesto la condanna di Bertilla Zonta per l'accusa di appropriazione indebita di alcuni oggetti d'oro appartenenti all'attore Lino Fascina, e che le aveva fatto svincolare da un banco di pietà.

Per le imputazioni di atti osceni relativi a Bertilla Zonta e a Maria Benedetti, il P. M. ha chiesto il proscioglimento per insufficienza di prove.

«Intorno a questo processo — ha sostenuto il P. M. — si sono agitati interrogativi inquietanti. Alla base rimane, comunque, un fatto: se cioè gli imputati sono stati vittime dello sfruttatore della polizia. Io non sono capace di lanci pubblicitari che sembrano fare tanta presa sull'opinione pubblica. Cercherò, comunque, di rispondere a questi interrogativi. La mia parola è priva di fronzoli, ma io sono convinto di poter notare chiaramente come tutti i sospetti siano assolutamente infondati».

Dopo aver rapidamente esaminato la posizione di Bertilla Zonta e di Anna Maria Benedetti (imputate, come è noto, di reati minori), il P. M. dott. Macrì è passato ad esaminare la posizione di Luigi Lavinia, proprietario di un chiosco di bibite a Frosinone, sul quale grava l'accusa di aver favorito ed indotto la prostituzione di tutte quelle ragazze che avevano scelto come sede del loro «lavoro» la piccola città di provincia a 90 chilometri da Roma.

«Luigi Lavinia — ha detto il P.M. — è un personaggio insignificante, anemico. Egli ha cercato di difendersi adottando la tattica dello struzzo. Ha negato cioè tutto quello che poteva negare, sostenendo di essere stato maltrattato dalla polizia. Senonché la prova della sua responsabilità deriva da un esame anche superficiale della situazione. Luigi Lavinia in questa vicenda ha assunto il ruolo, diciamo così, del provveditore della prostituzione a Frosinone.

«Arrivavano cioè le ragazze ed egli le portava in giro per mostrarle ai clienti. Le ragazze d'altra parte sapevano che lui poteva farle lavorare tranquillamente e a lui si rivolgevano. Le ragazze, dopo avere accusato Ignazio Melone in istruttoria, sono venute al dibattimento per difenderlo. Il Lavinia al contrario si è trovato isolato.

«Nessuno lo ha difeso. Maria Valori ha detto infatti che Lavinia gli aveva procurato dei clienti. Maria Porretta ha fatto le stesse dichiarazioni. Bertilla Zonta e la Sartaro non sono state da meno. Tutte hanno anzi aggiunto che erano costrette a compensare Lavinia per l'aiuto che egli dava loro».

Il P. M. è passato poi a esaminare quella di Ignazio Melone. Il magistrato esclude che la polizia abbia controllato la sua attività per ritorsione dopo la famosa multa inflitta al questore di Roma Carmelo Marzano.

«Vi è la prova che il controllo delle sue azioni risale soltanto al 1° novembre 1959 dopo la rivelazione di un "confidente" attraverso il quale la Squadra Mobile di Frosinone venne a sapere che una prostituta veniva accompagnata da Roma dal "vigile più famoso d'Italia".

«Che la polizia non controllasse l'attività di Melone, viene dimostrato dal fatto che (per ricostruire tutti i suoi movimenti nel periodo precedente al 1° novembre) sono state necessarie successive indagini svolte con accuratezza.

«D'altra parte cosa doveva fare la polizia quando si trovò di fronte alla eccezione che Ignazio Melone si fosse reso responsabile di un qualche reato? Non intervenire? E se non fosse intervenuta, cosa sarebbe accaduto nel caso che qualcuno avesse saputo che un reato non era stato perseguito? Alla polizia — ha aggiunto il P. M. — si può far colpa se non persegue un reato, non nel caso contrario».

Il Pubblico Ministero non ha ritenuto che sia stata provata la responsabilità di Ignazio Melone per quanto riguarda il favoreggiamento della prostituzione di Regina Sardarone e di Raffaella Ferrandino; al contrario si è ritenuto convinto che Ignazio Melone, sia pure in termini modesti, abbia sfruttato l'attività di Maria Porretta, la sua ex-fidanzata.

«D'altra parte — ha proseguito il Pubblico ministero — questo lo si deduce dalle primitive affermazioni di Maria Porretta la quale, interrogata dalla polizia, accusò subito Ignazio Melone di sfruttamento. Vi sono state, è vero, delle ritrattazioni alle quali però non si può dare alcun valore perché sono state precedute da un colloquio che Maria Porretta ebbe con un legale».

«Ma per quanto riguarda la accusa di favoreggiamento nei confronti di Bertilla Zonta — ha soggiunto il Pubblico ministero — non vi sono davvero dubbi. Egli sapeva che cosa Bertilla Zonta andasse a fare a Frosinone ed egli favorì questa sua attività, trasportandola da Roma a Frosinone.

Alla fine della sua requisitoria, protrattasi per alcune ore, il Pubblico Ministero ha chiesto la condanna di Ignazio Melone per favoreggiamento nei confronti di Bertilla Zonta a sfruttamento nei confronti di Maria Porretta a due anni e otto mesi e 180 mila lire di multa; a tre mesi di reclusione per concorso in appropriazione indebita e a tre mesi per arresti per aver favorito Bertilla Zonta nel violare la diffida che le impediva di restare a Roma.

Sempre per il Melone il P.M. ha chiesto la concessione delle attenuanti generiche.

Inoltre il p. m. ha chiesto la condanna di Lavinia per favoreggiamento a due anni e dieci mesi di reclusione e 180 mila lire di multa. Ha chiesto la condanna di Bertilla Zonta a quattro mesi per appropriazione indebita e a tre mesi per aver violato la diffida che le impediva di rimanere a Roma, e l'assoluzione, per insufficienza di prove, per atti osceni. Ha chiesto infine l'assoluzione per atti osceni di Anna Maria Benedetti.

Il Lavinia è stato scarcerato, secondo le richieste del p. m., dovrebbe essere internato per un anno in una casa di lavoro.

Guido Guidi

Arrestato a Rouen mentre "cura" tre ragazzi

Un pazzo si spaccia per medico e somministra pericolosi farmaci

Dimesso dal manicomio, ruba la valigetta di un sanitario e sente una "vocazione": guarire i giovani Ordinava le medicine che aveva sentito nominare durante la degenza all'ospedale psichiatrico, ma per fortuna nessuno seguì le sue prescrizioni - Catturato mentre stava per praticare iniezioni ai tre bambini

Nostro servizio particolare

Rouen, mercoledì sera.

Uno squilibrato di 31 anni, recentemente dimesso dal locale ospedale psichiatrico, è stato arrestato mentre, spacciandosi come medico ispettore dei servizi della Previdenza Sociale stava visitando in una casa privata tre fanciulli. Il falso medico aveva già preparato sul piano di una tavola l'occorrente per praticare delle iniezioni ai tre ragazzi che, a suo dire, erano affetti da «notevole deperimento organico».

Lo squilibrato non ha opposto resistenza ai poliziotti sopraggiunti a impedirgli di somministrare ai presunti malati delle medicine di cui non conosceva né la composizione, né il potere tossico. Il pazzo si è limitato ad esclamare rivolgendosi alla spaventata madre dei tre fanciulli: «Il potere costituito si oppone sempre al benessere del popolo. Tornerò quando me lo permetteranno».

Ma è presumibile che ciò non accadrà mai. Lo squilibrato, che risponde al nome di Claude Sery, è stato nuovamente internato nell'ospedale psichiatrico di Rouen, e si ritiene che vi sarà trattenuto per molto tempo ancora.

L'attività di questo strano medico era stata segnalata indirettamente ai servizi locali della Previdenza Sociale da un certo numero di persone che, senza minimamente sospettare di avere avuto a che fare con un pazzo, si rivolgevano all'organizzazione per sapere se le ricette firmate dal falso dottore dovevano essere spedite presso particolari farmacie e, comunque, quale procedura bisognava seguire per ottenere il rimborso.

La prima telefonata avvenne messo nell'imbarazzo gli impiegati della Previdenza Sociale, i quali avevano replicato di non essere al corrente di questa nuova forma di assistenza. Il falso medico, infatti, affermava di essere incaricato di visitare i familiari degli iscritti e di prescrivere loro medicine perché questi, con le loro malattie, non contagiassero gli altri. La Previdenza Sociale, in altri termini (secondo le affermazioni del pazzo), svolgeva un'azione preventiva nei confronti degli iscritti, visitandone e curandone i familiari.

E' così cominciata una caccia all'uomo che in queste ultime quarantotto ore è diventata angosciosa: lo squilibrato, infatti, non lasciava ricetta, prescrivendo medicine che probabilmente aveva sentito nominare durante la sua degenza nell'ospedale psichiatrico e che in più di un caso, ove fossero state somministrate ai fanciulli cui erano state prescritte, ne avrebbero fatalmente provocato la morte.

Come abbiamo detto, lo squilibrato visitava di preferenza ragazzi e secondo testimonianze rese poi da non pochi familiari egli amava ripetere che «il fanciullo è la radice di tutti i mali, e che bisogna curarlo prima che sia diventato adulto».

A questo scopo egli prescriveva medicine velenosissime che per fortuna sembra nessuno abbia ancora somministrato ai diretti interessati. In un caso specifico il falso medico ha riscontrato in un fanciullo di 12 anni un «processo encefalopatico» da curarsi con sulfamidici e iniezioni di una specialità farmaceutica a base di stricnina.

Interrogato dalla polizia Claude Sery ha serenamente affermato di sentirsi chiamato ad un'alta missione: curare i giovani. Benché con frasi sconnesse egli ha anche tentato di fare un parallelo tra se stesso e il dr. Schweitzer, ammettendo tuttavia che tra i due c'era «almeno una certa differenza di età».

Secondo quanto la polizia ha potuto accertare, Claude Sery si è scoperto la sua «vocazione medica» dopo avere sofferto dall'acuta apertura di un medico una valigetta. Sery, che aveva compiuto un gesto inconsulto e che probabilmente non aveva intenzione alcuna di rubare, aprì la valigetta e si rendeva conto che si trattava di quella di un medico, completa di strumenti, medicine di pronto soccorso e ricettario. Così nacque in lui la «vocazione», ed egli cominciava a girare per Rouen in lungo e in largo con una motoretta che ha probabilmente rubato, ma di cui non è stato ancora scoperto il proprietario.

Sembra, comunque, che Claude Sery accettasse a caso i suoi clienti, nessuno dei quali ha mai osato a mettere in dubbio le sue qualità di medico. Il fatto che continuò chiese quanto tempo ancora a visitare fanciulli e a prescrivere medicine, se in sua ultima cliente non si fosse spaventata per il suo atteggiamento notevolmente strano. Claude Sery che circolava senza scopolo e senza cravatta, aveva chiesto alla madre dei tre fanciulli di cui si è detto all'inizio, di poterli lavare le mani, questa aveva fatto per indicargli la porta del bagno, ma il falso medico aveva replicato: «Prenda pure un bicchiere d'acqua. Vedrete che lei me lo verserà sulle mani. L'umido l'asciugherà il tappeto».

Quindi aveva preso a spiegare uno dei tre fanciulli perché indossava un maglione rosso: «Non sei — aveva gridato — che il rosso fa venire la polmonite?». Di qui lo spavento della signora e l'arrivo della polizia, che metteva fine a una brevissima carriera di medico.

r. r.

Il tribunale di Genova in trasferta a Roma

Interrogato a casa il colonnello Koblinsky

L'anziano ex-collaboratore del ministero degli Interni ha deposto sul furto di Ebe Rousecco ordinato a suo tempo dal questore Polito Negativo per l'imputato il confronto di ieri con il ministro Gonella

Roma, mercoledì sera.

Il presidente del Tribunale di Genova, dottor Bentamino De Vita, ha concluso stamani la fase romana del clamoroso processo contro Ebe Rippoli Roisecco, l'ormai celebre «signora mezzo miliardo». Alle 9,30 il presidente, il pubblico ministero e gli avvocati si sono recati in casa del colonnello Michele Koblinsky, un ex collaboratore del ministero degli Interni, il quale a causa dei suoi ottantacinque anni e di alcune infermità è impossibilitato a recarsi a Genova. Egli ha deposto sul furto di Ebe Roisecco disposto dall'ex questore di Roma Saverio Polito. Una operazione di polizia che durante il dibattimento non era stata ancora completamente chiarita.

Ieri il presidente De Vita aveva interrogato, al ministero di Grazia e Giustizia, l'on. Guido Gonella. L'interrogatorio è avvenuto in una sala adiacente all'ufficio del ministro nella quale era ammesso anche il pubblico.

Immediatamente l'avv. Funaro, dalla difesa, ha rivolto un'istanza al presidente, chiedendo che la sua cliente (la quale era stata introdotta in un'altra stanza) potesse assistere alla deposizione dell'on. Gonella, da lei più volte indicato come «conoscente» e personaggio dal quale aveva ottenuto degli appoggi nei suoi affari. Ed era proprio su queste circostanze che l'on. Gonella era stato citato al fine di chiarire la consistenza delle troppe «mezze parole» pronunciate durante il dibattimento genovese da Ebe Rolfesco circa le «sue autorevoli relazioni» che le avevano permesso di inserirsi in un affare economico per così dire a sfondo politico. Sia il P. M. che il rappresentante di parte civile si sono opposti alla richiesta dell'avv. Funaro; ma il presidente è stato di parere differente.

Ebe Roisecco, così è entrata nella sala. Ha rivolto un sorriso all'on. Gonella e quindi, si è seduta in disparte ascoltando quanto dichiarava il guardasigilli. Il ministro è stato deciso ed esplicito: «Solo due volte nel 1951, quando ero segretario della d. c. e ministro della Pubblica Istruzione, ricevetti nel mio studio la signora Ebe Roisecco. Mi prospettò talune questioni riguardanti un certo Parodi di Genova. La cosa che affari di carattere economico non mi interessavano. Successivamente venne a dirmi che al suo amico Parodi era stata fatta una «porcheria». Anche in questo caso ribadii alla signora Roisecco, la quale mi era stata presentata da una signora comune amica, che la faccenda non poteva interessarmi».

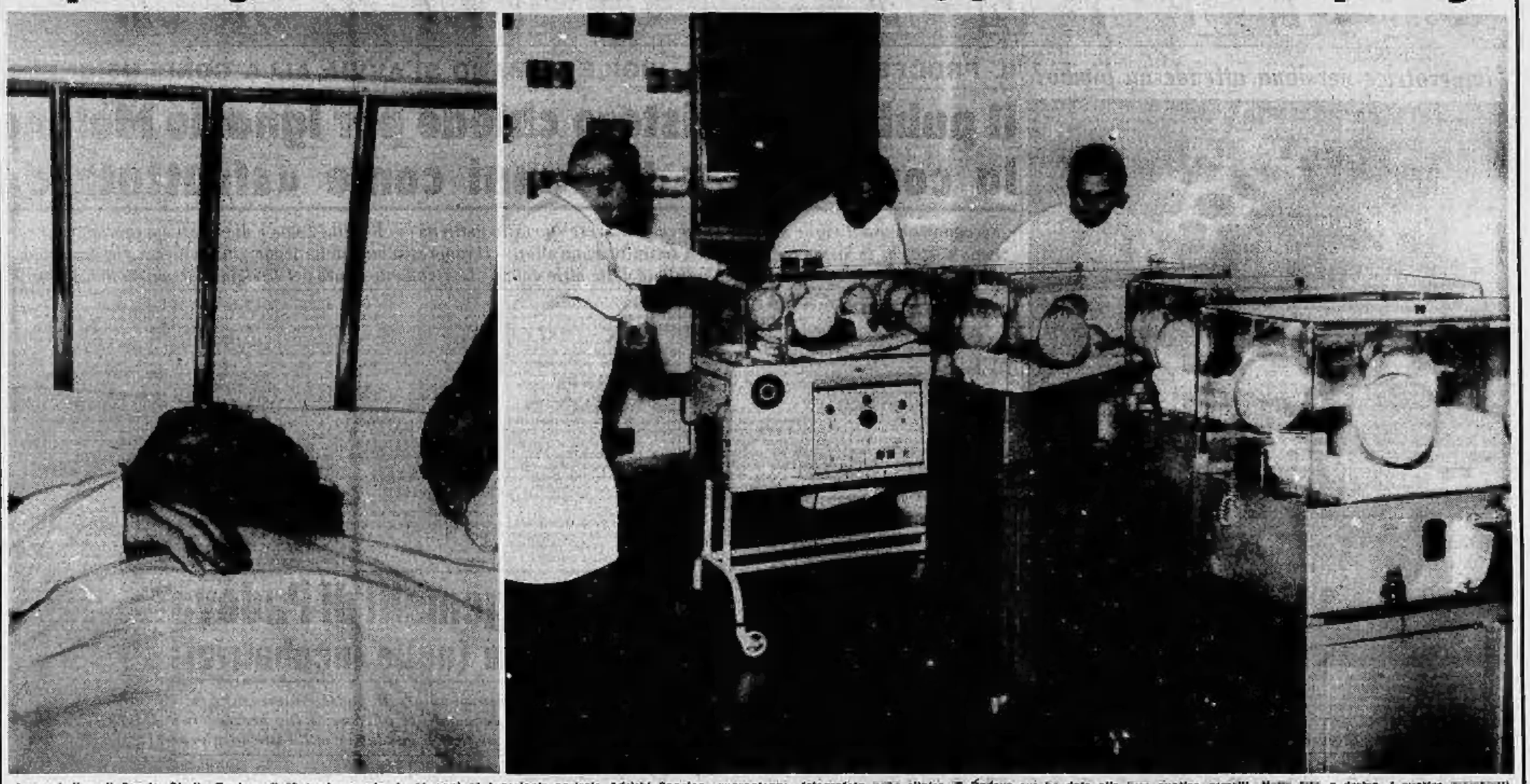
Per quanto riguarda i biglietti di auguri di cui la signora Roisecco è in possesso il Ministro ne ha riconosciuto uno soltanto: «Era una risposta a un precedente messaggio augurale della signora». La signora Roisecco, senza mai abbandonare il suo atteggiamento rassegnato, ha infine ricordato all'on. Gonella una visita a casa sua e alcuni incontri in villeggiatura a Canazei.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO				AZIONI PER CONTANTI			
	23	24			23	24	
Redim. 5%	74 10	74 10		Fiat	1750	1750	
» 1961	73 —	74 —		Ital. Gas	1175	1175	
» 1962	71 —	71 50		Montecatini	3000	3010	
Ricostruz. 5%	104 30	104 30		Pirelli	1410	1410	
» 1964	104 30	104 20		Snia Viscosa	1060	1045	
Redimibile 3½%	96 60	96 60		Ital. Meridionali	254	254	
» 1962	96 50	96 50		Ital. Ind. Zucch.	—	—	
Ricostruz. 3%	100 55	100 55		Ital. Ind. Tabacchi	—	—	
» 1934	100 85	100 45		Ital. Ind. Cotoniere	—	—	
Ricostruz. 3½%	96 45	95 05		Ital. Ind. Lanifici	—	—	
» 1934	94 30	94 95		Ital. Ind. Seterie	—	—	
Ricostruz. 3%	99 70	99 70		Ital. Ind. Vetrarie	—	—	
» 1934	99 60	99 60		Ital. Ind. Cementifere	—	—	
Ricostruz. 5%	100 80	100 80		Ital. Ind. Laterizi	—	—	
» 1962	100 75	100 75		Ital. Ind. Elettriche	—	—	
» 1964	100 85	100 85		Ital. Ind. Elettromeccaniche	—	—	
» 1966	100 85	100 85		Ital. Ind. Meccaniche	—	—	
» 1967	100 77	100 77		Ital. Ind. Aeronautiche	—	—	
» 1968	100 70	100 70		Ital. Ind. Navali	—	—	
» 1969	100 75	100 75		Ital. Ind. Siderurgiche	—	—	
» 1970	100 85	100 85		Ital. Ind. Minerarie	—	—	
B.T.E. 1%	100 60	100 50		Ital. Ind. Alimentari	—	—	
				Ital. Ind. Diverse	—	—	
OBBLIGAZIONI				Ital. Ind. Commerciali	—	—	
				Ital. Ind. Immobiliari	—	—	
E.C.I. 5%	100 75	100 75		Ital. Ind. Finanziarie	—	—	
» 1961	102 80	102 80		Ital. Ind. Assicurative	—	—	
» 1962	102 70	102 70		Ital. Ind. Bancarie	—	—	
» 1963	102 95	103 80		Ital. Ind. Varie	—	—	
» 1964	103 70	102 60		Ital. Ind. Diverse	—	—	
» 1965	144 —	144 —		Ital. Ind. Commerciali	—	—	
» 1966	145 —	145 —		Ital. Ind. Immobiliari	—	—	
» 1967	100 30	100 30		Ital. Ind. Finanziarie	—	—	
» 1968	104 80	104 80		Ital. Ind. Assicurative	—	—	
» 1969	102 20	102 20		Ital. Ind. Bancarie	—	—	
» 1970	134 50	133 30		Ital. Ind. Varie	—	—	
» 1971	99 95	99 95		Ital. Ind. Diverse	—	—	
» 1972	95 90	95 90		Ital. Ind. Commerciali	—	—	
» 1973	102 20	102 20		Ital. Ind. Immobiliari	—	—	
» 1974	100 15	100 15		Ital. Ind. Finanziarie	—	—	
» 1975	100 50	100 50		Ital. Ind. Assicurative	—	—	
» 1976	101 —	101 —		Ital. Ind. Bancarie	—	—	
» 1977	100 15	100 15		Ital. Ind. Varie	—	—	
» 1978	102 75	103 85		Ital. Ind. Diverse	—	—	
» 1979	98 50	98 50		Ital. Ind. Commerciali	—	—	
» 1980	94 —	94 —		Ital. Ind. Immobiliari	—	—	
» 1981	96 30	96 30		Ital. Ind. Finanziarie	—	—	
» 1982	99 40	99 40		Ital. Ind. Assicurative	—	—	
» 1983	100 —	100 —		Ital. Ind. Bancarie	—	—	
» 1984	99 20	99 20		Ital. Ind. Varie	—	—	
» 1985	99 —	99 —		Ital. Ind. Diverse	—	—	
» 1986	99 —	99 —		Ital. Ind. Commerciali	—	—	
» 1987	102 45	102 55		Ital. Ind. Immobiliari	—	—	
» 1988	102 20	102 20		Ital. Ind. Finanziarie	—	—	
» 1989	102 70	102 50		Ital. Ind. Assicurative	—	—	
» 1990	102 70	102 50		Ital. Ind. Bancarie	—	—	
» 1991	101 —	101 —		Ital. Ind. Varie	—	—	
» 1992	102 65	102 65		Ital. Ind. Diverse	—	—	
» 1993	102 40	102 40		Ital. Ind. Commerciali	—	—	
» 1994	102 40	102 47		Ital. Ind. Immobiliari	—	—	
» 1995	102 50	102 30		Ital. Ind. Finanziarie	—	—	
» 1996	102 80	102 80		Ital. Ind. Assicurative	—	—	
» 1997	97 50	97 70		Ital. Ind. Bancarie	—	—	
» 1998	99 80	99 50		Ital. Ind. Varie	—	—	
» 1999	97 90	97 50		Ital. Ind. Diverse	—	—	
» 2000	102 40	102 60		Ital. Ind. Commerciali	—	—	
» 2001	103 30	103 —		Ital. Ind. Immobiliari	—	—	
» 2002	103 42	103 60		Ital. Ind. Finanziarie	—	—	
» 2003	104 50	104 30		Ital. Ind. Assicurative	—	—	
				Ital. Ind. Bancarie	—	—	
				Ital. Ind. Varie	—	—	
				Ital. Ind. Diverse	—	—	
				Ital. Ind. Commerciali	—	—	
				Ital. Ind. Immobiliari	—	—	
				Ital. Ind. Finanziarie	—	—	

I quattro gemelli della contadina trentenne, già madre di cinque figli



La contadina di Oneglia, Gisella Fanton, di 30 anni, sposata da 11 anni al bracciante agricolo Adolchi Sanglon, quarantenne, fotografata nella clinica di Padova ove ha dato alla luce quattro gemelli. Nella foto a destra, i quattro maschietti nelle incubatrici. Essi pesano complessivamente circa 6 chili e sette etti. Nel 1948, la Fanton aveva dato alla luce due bambine: Laura e Gianna, a un anno dalla nascita della primogenita Aurora; quindi erano nati Josfina, che ora conta 4 anni, e il piccolo Edi, di 20 mesi. Il capofamiglia, che col suo lavoro di bracciante guadagna 700 lire al giorno, e che per cinque mesi all'anno è disoccupato, ha accolto con gioia la grossa notizia (Telefotografia)

Squaw Valley: sfreccia la Marchelli

Sulla affermazione collettiva delle discesiste azzurre, ieri, nello slalom gigante di Squaw Valley. Il terzo posto della Siciliana Chenal Minuzzo è stato completato dal quinto posto conquistato da Daria Marchelli, qui ripresa nell'attimo in cui sfreccia sul traguardo (Tel.)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE di lavoro L. 100 per parola

(Continua da pag. 8)

PICCOLA famiglia medico cerca infermiera fissa con referenze. Telef. 774-677.

QUATTORDICENNE apprendista tipografo cercasi, a compimento secondo terzo anno. Via Nizza 177. A10401

QUINDICI addetti aiuto stampia operaio, aiuto magazzino, cercasi. Telefonare 680-718 Sallo E. mile 9.

RAGAZZE 16-18 anni aiuto commesse cercansi. Telef. 276-681 pomeriggio.

RETTIFICATORI interni esterni, aggiustatori, tornitori prima seconda categoria cerca industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8267 — Torino ». A10391

SALDATORI elettrici generali lamiera cercansi. Presentarsi I.T.A., strada Bronzo 122, Torino. A10388

SARTORIA signora cerca lavorante confezioni solo provenienza atelier. Elda Vanni, corso Vittorio 70. Telef. 45-042.

SCATOLIFICIO assume apprendista, litografi via Varallo 22. A11633

STABILIMENTO grafico torinese cerca libero subito impiegato I categoria conoscente 1 categoria, apprendista compositore, apprendista stereotipista. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1489 — Torino ». A10333

STAMPISTI fresatori gruppisti lavorazione attrezzature, tranciatura imbottitura lamiera cercansi. Furian, Carso 33.

TAVERNA tipica cerca sloggettatore chitarrista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3008 — Torino » A11297

TIPOGRAFIA cerca abili impressori e tagliatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8240 — Torino ». A10623

TORNITORE abilissimo cercasi. Rivolgersi Fera, Randaccio 30. A11324

TORNITORI fresatori abili cercansi. Telefonare 353-432. A11094

TORNITORI aggiustatori seconda cerca officina artigiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6131 — Torino ». A10609

TORNITORI rettificatori interni addetti macchina lunga ristrutturazione assume molto effettiva meccanica precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8286 — Torino ». A10360

TUTTOFARE a giornata cercasi. Telefonare 505-822 ore pasti. A10539

TUTTOFARE fissa praticissima cucina cerca famiglia tre adulti ottimo trattamento. Telefonare 871-064. A10558

TUTTOFARE fissa eventualmente ore, referenze esigesi coppia giovane volonterosa, libera impegni familiari, referenziati, cercasi. Telef. 60-753. A10636

TUTTOFARE giovane fissa abile referenziata assume piccola famiglia. Telefonare 772-859. A11702

TUTTOFARE famiglia tre adulti libera giornata cercasi. Telef. 819-152.

TUTTOFARE referenziata, cercasi da piccola famiglia. Telefonare 586-812.

TUTTOFARE veramente capace disposta trasferirsi cercasi. Telefonare Salice d'Ulzio: 65-058. A10678

URGE ragazza primo servizio cassa alfaforno trattamento fisso. Telefonare 887-660. A10430

URGE lattaiora giornata 7-12. Telefonare 590-780. A10331

VERNICIATORE apprendista, pratico verniciatura scredi industriali, cercasi. Telefonare 284-003. A9901

IMPIEGATI, MAESTRANZE L. 100 per parola

A elementi prima ordine intraprendentissimo settore abbigliamento dettaglio Milano nell'intento vasto ciclofforio (azienda offre rappresentanza Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6794 — Torino ». A11014

A rappresentanza veramente introduttiva capace, seria casa lombarda affermatissima vendita abiti signora media fini per zona Piemonte. Casella 873 A, SIP, Milano.

AFFIDIAMO rappresentanza avvigliabili legno esperti introduttivi importanti uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4339 — Torino ». A9041

AGENTE depositario rimborsatore da grande industria alimentare attrezzato visiti negozianti di proprietà organizzazione capillare zona Alessandrina Torino-Asti e provincie primaria rafforzata garanzia finanziaria cerca combinazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6240 — Torino ». A9944

CERCANSI venditori dinamici possibilmente introdotti ricambi auto prodotto facile smercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2014 — Torino ». A11413

ASSUMIAMO 3 (tre) propagandisti, 2 (due) produttori, zona libera Torino ed Alessandria, massima serietà. Mancherebbero posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9198 — Torino ». 161

CASA introdotta, produttori vini pregiati, zona del Barolo, cerca rappresentanti bene in piazza di Torino. Referenze, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8248 — Torino ».

CENTENARIA fabbrica torinese vermouth liquori concessionaria prodotti esteri, cerca rappresentanti provincie Torino, Novara, Vercelli. Esigonsi referenze, esperienza, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8271 — Torino ».

CERCANSI elementi vendita elettrodomestici, stipendio provvigione. Presentarsi lunedì pomeriggio via Valeggio 6.

CERCANSI rappresentanti veramente introdotti molto ricambiati per vendita cesoie molto modernissimi. Scrivere: Pubblicità Casella 137, Bergamo.

CERCANSI ovunque introdotti dettaglio confezioni donna Piemonte Liguria. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 4383 — Torino ». A11600

CERCASI Piemonte rappresentanza interessante vendita lumi, paralumi, Gianelli, Capodimondo 46, Firenze.

CERCASI per Piemonte agente vendita modelli cucina tipo americana. Esigonsi introduzione rango elettrodomestici, referenze, età, libera stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8342 — Torino ».

CERCASI rappresentanza introdotto ambienti plastici artistici. Tel. 681-640.

COLORIFICIO cerca rappresentanza introdotto presso decoratori ed industria per rappresentanza. Indicare posti occupati e pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4856 — Torino ». A11437

DISPONIAMO auto e tre giorni settimanali giovane commerciante cerca rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3012 — Torino ». AGENTI

DISPONIAMO ultimi modernissimi organizzati Torino centro ottimamo recapito commerciale telefono servizio [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8.36 — Torino ». A10690

DITTA specializzata lavorazione marmo per arredamenti negozi, mobili, ambientazioni, cerca rappresentante pratico vino o similare in grado dimostrare capacità, serietà assolute. Scrivere dettagliatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1497 — Torino ». A11360

DOTATA capacità vendita, auto propria, gradisce signora accetta rappresentanza prodotto conosciute Torino Piemonte. Telefonare 287-835. A10[illegible]

DUE 27enni, automezzi, cercano cerca rappresentanza esclusiva Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1493 — Torino ». A10351

ESPERTO diplomato, ufficio, auto, media età, referenze, garantisce buonerie, rappresentazione industria. Tel 769-185.

ESPERTO ricambi auto, cerca rappresentanza, deposito, magazzino proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino

FABBRICA compressori industriali cerca rappresentanti. Richiedesi introduzione. Comitalia, Casella postale 6, Ferrovia.

FABBRICA vernici cerca rappresentanza Torino e provincia esperto ramo, introdotto industria, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8236 — Torino ». 3[illegible]741

FARMACEUTICO cercansi propagandisti introdotti medici dentisti inizio immediato moderno collierio spagirico, provvigione. Casella 387 A, SIP, Milano.

GENERATORI aria calda a vapore rappresentansi provincia Vercelli. Esperienza introduzione ogni industria. Scrivere: Pubbliman Casella 110 D, Biella.

GROSSISTA chincaglieria profumerie cerca venditore altro introdotto chincaglieria. Scrivere Mazza, Bagnoli 18. A10359

GROSSISTA drapperie finissime cerca rappresentante introdotto negozio Torino ed Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6794 — Torino ». A11014

IMPORTANTE [illegible] cerca introdotta nel ramo per affidarle rappresentanza zona Vercelli Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8262 — Torino ». A11001

IMPORTANTE industria alimentari offre attività facile e remunerativa a rappresentanti ambosessi. Sorgato, via Stefano Gallini 3, Padova. 31796

IMPORTANTE industria laniera compenserà o affini cerca viaggiatore vermouth competente ramo, dinamico, introdotto mobilizzi rivendi[illegible] onde affidargli zona Piemonte. Buona possibilità guadagno. Inviare curriculum. Scrivere: Casella 16-D Pubblicità Bertolazzi, Monza.

INDUSTRIA di stampa fabbrica cilindri cerca serio introdotto rappresentanza con deposito ottimo trattamento. Casella 780 A, SIP, Milano. 31822

INTRODOTTO chimiche, saponi, specialità industria dolciaria specialità autorizzate Minnesotta cerca. Serietà referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 8283 — Torino

RAPPRESENTANTE autonegozio magazzino proprio centro Torino cerca articoli esclusivo [illegible] provincia, ampio ruolo rema. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2101 — Torino ». A11151

RAPPRESENTANTI ambosessi cerca importante cartotecnico Cuneo. Scrivere, via Bellini 10, Cuneo. A12220

UFFICIO organizzato centralissimo cerca serio rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6136 — Torino ».

VIAGGIATORI ove auto propria cerca importante ditta per Torino e per Piemonte per settore metalmeccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3024 — Torino ». A11413

SMARRIMENTI L. 100 per parola

MANDIA riparlando Dik pastore tedesco femmina. Telefonare 23-471.

PERDUTA femmina manto bianco e nero smarrita presso [illegible] F. C. Torino Dora. Mancia. Telefonare al 272-942 283-918. A10[illegible]

SMARRITA zona Fransia Bernini tipo tedesca nera. Mancia. Telefon 529-373.

TROVATO cane pastore bianco. Telefonare 696-814, Proletari Autosali.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti preventivi. Indagini svolgono « Nuova Italia », Via Quintin 20, tel. 655-110, 655-676.

ABILI detectives svolgono [illegible] legali, sorveglianze. Mandisi, Cavour 5, t. 531-183.

ADRIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Puliemoli, tel. 47-372. Corso Alberto 19-21. 7166

ACCERTAMENTI [illegible], sorveglianze, indagini, informazioni coniugale. «Analpol». Madama Cristina 111, tele[illegible]

DAL 1570 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 8, telefoni 41-500, 621-847, 534-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

GALLINTA pollicoltura rotaia anche a domicilio. Telefonare 651-277. A11340

RETTIFICA viso, seno, cellulite, massaggi distensivi, circolatori. Telefonare pomeriggio 376-778. A11769

MASSAGGIATRICE cura per l'igiene generale del corpo. Telefonare 891-877.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A seguimenti autoveicoli accusi massimi. Premiate vantaggiosissime. Vasto assortimento usato, Verzaia, Pianda 4 D.

A acquirenti e proprietari autocarri, autocarri, rimorchi, residenti Italia settentrionale, consentiamo finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Comunale, corso Re Umberto 8. 173

A rate 103 1958 gas, 1400 [illegible] 500 C, marce 500, Appia, Giugnomobili. Telefonare 46-007. 143

A [illegible] concessionari possibili massimi di autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi. serietà, segretezza. Fin.Co.Ita., trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346. 30849

A privato vendo marca 500, mesi sette. Telefonare 773-884 ore cena.

ABBIAMO Appia prima, terza, coupé Giulietta T.I.; Dauphine; Hillman; Volkswagen furgone; autocarrette 1200, 105, 600. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 48-681.

ABBIAMO autocarrette. 103, 600, 800 nuove occasioni, belvedere, 615 furgone. Cavalieri, Brescia 18. 30

ABBIAMO pronte 600 sei mesi, vetture multiple, nuove 600, 103 H, 1100 familiari, [illegible] nuova, Appia III serie, T.V., 1800 Fiat. Cambi, lunghe rateazioni, prenotazioni. Corso Vittorio 5.

AFFARONISSIMO pronta consegna cilindri rivalutabili 2-3 mesi nuovi e occasione, pure modelli. Telefonare 694-848, 642-448. A10443

ALFA 1900 Super perfetta, convenientissima vendo permuta rateizzo. Darin Vico, Filadelfia 81, Torino. Tel. 298-814.

ANTICIPI prestiti e proprietari, acquirenti, autocarri, immobili. Piazza Solferino 1 p. telef. 571-261. 15598

APPIA III serie coupé come nuova. Superba, Fabro 10. Telef. 47-114.

ALFA Romeo [illegible] T.I. Autostrada Romano presso vendo permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 13, telef. 553-494. 30843

ALL'AUTOSALONE « Tamburo » [illegible] Leoncino 666 N autocarro, 615 B autocarri e furgoni. Completamente revisionati e in ottime condizioni. Telefonare Orecchia-Scavarda 43-133. A10703

AUTOCARRO Tigrotto [illegible] Molto come nuovo, vendo. Via Farese 11.

AUTOCARRO Super Tezarro rivalutabile cassone ferro, vendo. Via Farese 11.

AUTOMOBILISTI con senza antica nuova 600, 103, TV, 1900, 1800. Migliaia. Principe Tommaso 12, tel. 60-604.

AUTOMOBILISTI [illegible] nuova 500 potente, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 776-811. 7426

B 34 tipo America con antincendio. Superbissima, Fabro 10, telef. 47-114. 30

BIANCHINA rateazioni fino 30 mesi. Formula. Gino Commissionaria Autoblanchi, Unione Sovietica 117, tel. 390-433.

BELLISSIME occasioni Renault, Simca, Peugeot, 103, 500 belvedere, 500 giardiniera, 600 camioncino, ed altre occasioni. Compra vendita cambi rateazioni. Auto Faro, Accademia Albertina 3. Telefono [illegible] 30246

CARABLAN 1500 Fiat come nuova furgoncino vendesi occasione. Vialbia 21, piano 21. A10584

CERCO 500 C ultimo ordine, pagamento contanti. Telefonare ufficio 634-005.

COMPRO contanti qualunque automobile purchè, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

COMPRO 500 C '54 bella carrozzeria originale preferibile blu unico proprietario poco usata, offrire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4213 — Torino ». A9234

CONCESSIONARI in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Ufficio, San Quintino 4 bis. 8741

CONTANTI cercasi da privato ultimo 600 1959. Telefonare 634-795. A10443

DKW 1000 semimuso, verde cedibile rateizz. Autosalone « Tamburo ». Telefono 43-635. 18

FIAT Commissionaria G. Nardi, corso Unione Sovietica 27. Autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat. Rateazioni favorevoli. Occasioni 500 C, 600, 1100 A, 600 multiplo, 103, 1400, 1400 A, 1900 granluce, cetano, Fiat cronti, autocarri ribaltabili Matador e Leoncino. 21956

FIAT-Sava commissionaria, via Nizza 20, telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet, coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 diesel spinati, 615, 626, vari commissioni turgenziali 108, 600, 600, Ardee. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FINANZIAMO rapidissimo auto case ufficiali, valutando massimo. Telef. 68-500, [illegible] 21477

FLAMINIA autofurgone [illegible] cambia, rateizza. Autosalone « Tamburo ». Telefono 43-535. 18

GIULIETTA T. I., berlina, sportt, ottimo occasioni con garanzia grande permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 81, Torino. Telef. 298-814. 76

GIULIETTE normali, T.I., sprint, ottime occasioni. Concessionaria Alfa Romeo Superstar, Piazza Castello, Fabro 10. Telef. 47-114. 56

LIQUIDIAMO, mettiamo immediati perfettissimi collaudati revisione ricambieri qualsiasi tipo. Martorelli 60. Telefon. 23-105.

METANO Agip [illegible] 60 per cento. Bombole uso gratuito, impianti perfetti, garanzia. SPEM centrale riferimento, via Bertolotti 71, tel. 380-300, 386-986.

METANO, gas liquido, nuovi impianti rifornimenti. Lamar, Crescentino 28, telefono 30-852. 30674

MUOVA 500 da immatricolare consegna immediata vigo colore. Telef. 851-766.

OCCASIONISSIME assortimento 1100 103 600, 600, multipla, familiari Fiat, Giardiniera, lapalisi, 1400, Ardee, molti altri tipi, vendiamo, permute rateazioni. Vigone 44. 48

OFFRESI vendo conto privati 600 '58, giardiniera legno, 1492 gas 1961, 500 A, [illegible]. Via Duprez 35 (zona Parella). 139

PRIVATO vende 600 semestre km. 3800, 650.000 trattabile. Telef. 256-814.

PRIVATO vende jeep, condizioni ottime. Telefonare 30-819. A10318

PRIVATO collaudatore vende Ardea ultimo scarico vera occasione. Telefonare 769-847 pasti. A10422

PRIVATO vende privato belvedere 103 1957 unico proprietario. Telef. 284-497.

PRIVATO vende 600 lavanda mesi sei. Telefonare ore pasti 683-784. A10699

PRIVATO vende bellissima 1400 gas liquido. 150.000. Telefonare 23-931.

PROFESSIONISTA vende corrente Fiat 1100 dicembre '58, blu tetto bianco. Telefonare 527-623. A11367

RENAULT 4 cav. marziale privato vende a privato. Telefon. 688-082 ore pasti.

RENAULT Florida Dauphine permute vendo permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-494.

ROMEO (i vari versioni facilitazioni, assistenza. Commissionaria Alfa Romeo, Cotino, Fabro 10, telef. 47-114.

STUDEBAKER Champion tipo 1959 commuti automatici come nuova vendesi. Telefonare 690-106. 21287

VENDIAMO occasione: Fiat 2100, Fiat 1400 B; Fiat 1900 A, Borgward Isabella. Telefonare 754-363. [illegible]

VENDO nuova 850 sei mesi. Telefonare 784-546. A9263

CICLI MOTO, SPORT L. 100 per parola

A privato vendo Ape 14 mesi zero cocca. Telefonare 604-284. A9291

ASPIRANTI automobilisti permettiamo vostra moto con autoscuola sempre a vostra. Scuadra 3. 0115

ELITE Saturno vendesi cambiasi. Vi[illegible] corso Raffaello 31.

LAMBRETTA produzione 1960: 125 LF, 150 LC, 175 TV 4 marce, fare e contrassegni incorporati sul manubrio. Prove, prepatentini, permute presso Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-539. 30343

LAMBRETTA 125, 150, 175 T.V. quattro marce, fanale sul manubrio, motore centrale, ripresa, velocità, sicurezza. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5 (angolo via S. Donato). Telef. 779-343.

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 56.

SCONTO 20% fino stagione articoli sportivi invernali. Ginora, Giulio Cesare 338.

URGE vendere Galletto 300 Gilerino esaminuovi. Telefonare 819-168. A9976

VENDO Vespa 150 semimuso Telefonare 767-795. A10698

VESPA, motobergera Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 75

VESPA nuovi modelli 1960, rendite rateali 5475 mensili, prenotatevi da Corolo, perrucia, secondari vantaggiose. Giulio Cesare 156, telef. 21-158. 21426

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape, Moravel, Unione Sovietica 189. Telefonare [illegible] 30449

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 510-977. T1068

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, [illegible], radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione '58-'59. L'Elettrica, via Carlo Alberto 36. 124

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, suppramobili oggetti vari, Tel. 799-845.

AFFARE codesti arredamento completo a 3 vani centrale con cucinetta servizio. Telefonare 749-440 ore pasti.

ANTICIANO mobiliere per rinnovo locale, liquida mobili a prezzi ribassati. Migliano, via Maria Vittoria 44. A10143

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000. Lattonge 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3[illegible]

BAULE parlante Fonola frigorifero e lavatrice. Telefonare 59-741 ore pasti.

CERCASI attivi armadi blocco pranzi abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4332 — Torino ». A9236

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi rateizzazione ribassati, cambi. Grifasoli, Firenze 37, telef. 272-959.

LAQUEO per cambio attività camera 140.000, salotti soft 35.000-18.000. Telefonare 682-145. A10690

MACELLERIE, migliori [illegible] minor prezzo. Rateazioni, inaugurazione Super Coptal, Consolata 5, Robilant, Accossati.

MOBILI « Casabella » vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, tel. 521-107. 3992

MOBILI « Casamonica », Varosetti 20, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Camere visitabili. Telefonare 21-106. 1143

MOBILI, lavorazione di Cassè, (uno e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Ambrogio 1. 6098

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 126.

MOBILIFICIO Orup, 20 rate, vendita propaganda, camere da 69.000; tinelli da 31.000 vasto assortimento. Altro mobili anzi. Appendibile. Garibaldi 2, cortile.

MOBILIFICIO grande armadioni due porte 24.000, con ribalta 26.000, tre porte, quattro porte, 5 porte con e senza specchio, [illegible] a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivanie, [illegible] Montevideo 4, Torino (direttamente via Sanfarice 18, Borgo San Pietro). 18401

NOGARINE guardaroba libreria alta gobbe [illegible] 12 (comunicare commercio). 199

PIVOTTIANO cantine sole locali acquistando libri reclame cose varie. Telefonare 872-496. A8266

[illegible] garantiti come nuovi da lire 48.000 in più. Vicenti, Cremoni 2, telef. 44-497. A10696